ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticip... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia po... del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonam... cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituisco...

...zione in abb. postale

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 — Trieste, Venerdì 30 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6079

FRUTTI D'UNA POLITICA CIECA, EGOISTA, ANTISTORICA

Il panico degli "accerchianti,,

Significato del passo a Berlino: la libertà navale della Germania scombussola l'Ammiragliato - A Mosca diffidenza canzonatoria Il Giappone non allenterà la stretta se non avrà piena soddisfazione

LONDRA, 29

Malgrado la chiassosa presentazione fatta dalla stampa inglese, la quale dedica colonne e colonne in... a quella che viene qualificata ... la più formidabile smentita del Governo inglese alle accuse di accerchiamento nel supremo tentativo di convincere la Germania della buona volontà britannica, bisogna essere giusti e riconoscere che nessuno in Inghilterra osa sperare che questo documento possa soltanto alleviare i sospetti dei dittatori, ma tanto meno iniziare un processo di chiarificazione alla situazione. Neanche il più ingenuo degli inglesi può infatti credere che la Germania sia improvvisamente divenuta così miope da non vedere il tranello che le si tende.

La sicurezza perduta

In certi circoli diplomatici il documento è criticato come un segno di debolezza da parte di Downing Street e che potrà avere un effetto completamente contrario a quello sperato.

È inutile — si afferma — far scrivere dal *Times* che la posizione britannica è ora definita in modo inequivoco e far aggiungere dal *Daily Telegraph* che con questa nota il Governo ha corretto la falsa interpretazione data in Germania alla politica estera britannica quando poi è evidente da tutto il testo del documento l'ansietà provocata in chi lo ha redatto dalla posizione di vantaggio in cui la Germania è venuta a porsi con la denuncia dell'accordo navale.

Non v'è quindi nessuno a Londra che si sia meravigliato della ondata di derisione e di scherno con la quale la stampa tedesca, prima ancora di attendere una reazione ufficiale, ha salutato il documento e non v'è quindi nessuno, nemmeno fra gli stessi amici del Governo che creda che la mossa sia stata tempestiva ed efficace.

Vi sono molte ragioni — a quanto si afferma nei circoli politici — che hanno spinto Chamberlain a lasciar partire proprio ora, dopo più di due mesi di silenzio, questa risposta alla Germania.

Ma fra le principali vi è quella dell'intollerabile posizione di inferiorità in cui l'Inghilterra si sta trovando in materia di difesa navale dopo la denuncia dell'accordo anglo-tedesco. I circoli navali inglesi, che quando vigeva l'accordo ricevevano regolari informazioni sulle progettate costruzioni tedesche, brancolano ora nel buio. La Germania non ha più l'obbligo di far conoscere quali nuove costruzioni navali essa intenda mettere in cantiere, nè quali siano il loro tonnellaggio e il loro armamento; l'Ammiragliato non ha quindi più la possibilità di conoscere se, come si crede, la Germania stia mutando in modo così radicale il suo programma navale da minacciare irreparabilmente la famosa proporzione tra la flotta germanica e quella del Commonwealth britannico.

Attesa che non sarà breve

La proporzione, che secondo il trattato preannuncia era del 33 per cento e obbligava la Germania a non possedere che un terzo della flotta del Commonwealth può essere — e a Londra dicono che lo sarà certamente — accresciuta sensibilmente da parte tedesca, ora che nessun impegno lega più il Governo del Reich. Qual'è, per esempio, il numero dei sottomarini che la Germania sta ora costruendo o ha intenzione di costruire? L'accordo anglo-tedesco parlava di parità di unità subacquee come limite massimo; ma si può impedire ora al Reich di costruire segretamente un numero assai più grande di navi e di porre improvvisamente l'Inghilterra faccia a faccia con una formidabile flotta sottomarina?

Sono appunto queste gravi preoccupazioni, a parte le altre di ordine politico, quelle che hanno resa necessaria una mossa di sondaggio quale è quella presentata dal memorandum britannico. Lungi quindi dall'essere un documento di chiarificazione e meno ancora un passo d'amicizia, la nota britannica sembrerebbe essere soprattutto l'espressione di una gravissima ansietà. I tedeschi l'hanno subito compreso ed è perciò che hanno subito capire che non avranno premura a rispondere. Questa è proprio l'Inghilterra invece che ha fretta e che, perduta ogni speranza di veder giungere da Berlino qualche proposta di negoziato, ritorna ai vecchi metodi camuffandosi da agnello per non destare sospetti.

Pertanto nei circoli diplomatici di Londra non si crede che la Germania si affretterà a rispondere; e in ogni caso si dubita assai che la risposta possa essere quale Downing Street la desidera. Ricondotta la mossa britannica alle sue vere intenzioni, cade forzatamente il valore che le si vorrebbe dare di un'affermazione di pace e di una precisa smentita alle accuse di accerchiamento; tanto più che tutti sanno ormai che se questo accerchiamento non riuscirà ad essere effettuato, ciò non sarà certamente per mancanza di volontà da parte del Governo inglese le cui energie sono da settimane concentrate proprio in questo supremo sforzo contro i dittatori.

Fantasie in fermento

Continua intanto nei giornali la campagna allarmistica intesa a tenere il Paese in uno stato di febbrile agitazione di cui ogni responsabilità viene naturalmente fatta ricadere sulle spalle di Roma e di Berlino. Le notizie più sensazionali e più immaginarie trovano facilmente posto in una stampa oltremodo docile e controllata che vede in ogni movimento, vero, presunto o falso, una preparazione per la guerra. Perfino il *Times* per esempio, non esita ad inventare, dandogli speciale rilievo tipografico, un fantastico incontro fra il Duce e il Führer che sarebbe avvenuto domenica scorsa in una località della frontiera italo-tedesca e che avrebbe avuto per iscopo non si sa quali machiavelliche conversazioni. D'altra parte le notizie da Danzica vengono gonfiate fino a far apparire che interi reggimenti di tedeschi sono ora accasermati in quella città; mentre l'odierno discorso del Presidente polacco viene fatto seguire dai più allarmistici commenti, proprio come se lo scoppio d'una guerra fosse ormai inevitabile. Tutto ciò naturalmente viene condito con larghi appelli conclamanti la necessità di intensificare la produzione bellica (con gran gioia di certi industriali) e di far votare senz'altro ai Comuni il richiamo sotto alle armi di altre tre o quattro classi, il che farebbe aumentare il numero delle reclute di circa 800.000 uomini.

L'ennesima doccia fredda

Per quanto riguarda la situazione in Giappone, le notizie d'oggi da Tokio e dalla Cina, tutte da fonte inglese, confermano la cattiva impressione destata dalle dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain alla Camera dei Comuni. Non soltanto il Giappone non ha tolto il blocco di Tientsin, ma esso annunzia che comincerà da sabato prossimo una sorveglianza ancora più severa e che le ore d'uscita e di accesso alla Concessione britannica saranno ancor più limitate.

Di più Tokio continua ad affermare che le conversazioni con gli inglesi dovranno avere per iscopo la discussione delle domande generali fatte dai giapponesi e che soltanto se i britannici accetteranno questa condizione, le conversazioni potranno avere inizio: in caso contrario verranno subito interrotte. Di eccezionale gravità viene inoltre considerato a Londra il fatto che sopra un paio di magazzini portuali inglesi di Swatow, la bandiera inglese è stata tolta e sostituita con quella giapponese. Tuttavia nessuna protesta sarà inviata.

Per ciò che riguarda la Russia, un'enorme impressione ha provocato nei circoli inglesi la pubblicazione dell'articolo di Idanov, uno dei più intimi amici di Stalin, nella Pravda, *articolo nel quale si accusavano l'Inghilterra e la Francia di mancanza di sincerità e di volersi servire dei russi come di bestiame da soma, su cui far cadere tutto il peso di un eventuale conflitto, mentre le plutocrazie starebbero a guardare. Sebbene l'autore di questo articolo dica di parlare in nome personale, tutti capiscono benissimo che l'articolo stesso non sarebbe stato pubblicato dalla* Pravda *senza il consenso del Cremlino. Pertanto questa grave affermazione, proprio alla vigilia di un nuovo colloquio fra gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra e Molotof, è considerata di cattivo augurio anche in quei circoli inglesi che finora si sono mostrati in materia più ottimisti.*

L'Evening News crede tuttavia che le istruzioni date da Lord Halifax all'Ambasciatore inglese siano tali che non dovrebbero più esservi difficoltà dal momento che, a quanto sembra, esse implicherebbero l'accettazione di tutto ciò che il Cremlino ha chiesto finora. Ma l'ultima parola, come si sa, spetta pur sempre a Stalin il quale, a quanto dicono gli stessi corrispondenti inglesi, è più impenetrabile che mai.

76 giorni spesi male

I retroscena delle trattative in una nota ufficiosa sovietica

Mosca esige condizioni di assoluta parità e ricusa la parte dell'uomo di fatica

MOSCA, 29

Sui motivi per cui le trattative anglo-franco-sovietiche si sono nuovamente arenate, la *Pravda* pubblica un lungo articolo del deputato al Soviet Supremo dell'Urss, Jdanov, in cui è detto fra l'altro:

Malafede

Le conversazioni anglo-franco-sovietiche per la conclusione di un patto di effettiva reciproca assistenza si sono arrestate in fondo ad un vicolo cieco. Qual'è la causa del continuo rinvio delle conversazioni? Taluni ritengono ancora che i Governi inglese e francese, iniziando trattative con l'Urss per la conclusione di un patto di reciproca assistenza avessero la ferma intenzione di rizzare una poderosa barriera contro le aggressioni in Europa. Ma io credo e cercherò di dimostrare che i Governi inglese e francese non desiderano di concludere un patto su basi di parità con l'Urss, vale a dire l'unico patto al quale possa consentire uno Stato che si rispetti: precisamente questa è la causa del ristagno delle trattative. I negoziati anglo-sovietici veri e propri, a cominciare dal momento in cui ci furono presentate le prime proposte anglo-francesi del 15 aprile, durano già da 76 giorni, di cui 16 sono stati necessari al Governo sovietico per rispondere ai diversi piani e alle svariate proposte inglesi, e gli altri 60 giorni sono trascorsi in attese, ritardi e rinvii da parte francese e inglese. Di chi è la colpa della lentezza delle conversazioni se non degli inglesi e dei francesi? L'Inghilterra ha concluso patti di reciproca assistenza con la Turchia e la Polonia in un termine molto breve, perchè desiderava realmente di concludere quei patti.

Difficoltà artificiose

Gli inammissibili ritardi, gli infiniti rinvii che hanno caratterizzato invece le conversazioni con l'Urss autorizzano a dubitare della sincerità delle intenzioni dell'Inghilterra e della sua alleata francese e ci obbligano a chiederci se, in fondo a tale politica, vi sia il desiderio schietto di assicurare il fronte della pace o il proposito di sfruttare il fatto delle conversazioni e dei relativi rinvii per altri scopi che non hanno nulla in comune per la creazione del fronte delle Potenze pacifiche. Durante le conversazioni i Governi inglese e francese non hanno fatto altro che accumulare difficoltà artificiose creando l'impressione di serie divergenze tra l'Inghilterra e la Francia da una parte e l'Urss dall'altra, a proposito di questioni che con un po' di buona volontà e di sincera intenzione di concludere potrebbero essere risolte senza intralci. Si sa, per esempio, che nelle conversazioni l'ostacolo principale inventato artificiosamente sarebbe la questione della garanzia tripartita e dell'assistenza immediata alla Lettonia, all'Estonia e alla Finlandia in caso di violazione della loro neutralità da parte di un aggressore. L'affermazione che questi Stati baltici non desiderano tale garanzia e che in ciò consista l'ostacolo all'accettazione delle proposte sovietiche da parte dell'Inghilterra e della Francia è una affermazione evidentemente infondata, fatta con lo scopo di complicare le trattative fino a farle fallire.

Una dichiarazione rivelatrice

In ogni caso noi conosciamo fatti che dimostrano che quando, per esempio, l'Inghilterra ritiene suo interesse di garantire un dato Paese essa trova a questo scopo i mezzi più persuasivi senza attendere che il Paese in causa domandi o invochi la sua garanzia. Per esempio risulta che la Polonia e la Granbretagna garantiscono simultaneamente, tanto la Lituania, quanto l'Olanda. Ignoro se la Lituania e l'Olanda siano stati interrogate su questa garanzia bilaterale. In ogni caso nulla ne fu detto nei giornali. Inoltre, a quanto mi consta, l'Olanda e la Lituania negano il fatto di tali garanzie e tuttavia il patto bilaterale di questi due Paesi è già concluso nelle sue grandi linee.

Proprio in questi giorni il Ministro degli Esteri polacco Beck, in una intervista a un giornalista francese, dichiarò fra l'altro, senza possibilità di equivoci, che la Polonia non ha chiesto nulla nel senso di un accordo di garanzia qualsiasi da parte dell'Urss e che essa è pienamente soddisfatta dell'esistenza fra la Polonia e l'Urss dell'accordo commerciale recentemente concluso.

Quale differenza c'è dunque nel caso attuale tra l'atteggiamento della Polonia e quello dei circoli dirigenti dei Stati baltici? Nessuna. Tuttavia questo non impedisce all'Inghilterra e alla Francia di esigere dall'Unione sovietica garanzie, non soltanto per la Polonia e per quattro altri Stati di cui non sappiamo affatto se desiderino ricevere questa garanzia da parte dell'Urss, ma anche garanzie per l'Olanda e per la Svizzera, con le quali l'Unione sovietica non ha nemmeno normali relazioni diplomatiche.

Accusa di fare il doppio gioco

Tutto questo dimostra che inglesi e francesi non vogliono un patto con l'Unione sovietica basato sul principio dell'eguaglianza e della reciprocità, ma che vorrebbero un patto nel quale l'Unione sovietica dovrebbe rappresentare la parte dell'uomo di fatica, che porti sulle sue spalle l'intero fardello degli impegni. Ma nessun Paese che si rispetti consentirà mai ad un simile patto, se non vuole diventare lo strumento di coloro che vorrebbero fargli tirare le castagne dal fuoco a loro beneficio esclusivo. L'Unione sovietica non può consentire a un simile patto. Il fatto è che inglesi e francesi non vogliono un vero patto accettabile da parte dell'Unione sovietica, ma soltanto conversazioni sul patto, allo scopo di speculare davanti all'opinione pubblica dei loro Paesi sulla pretesa intransigenza sovietica e agevolarsi così la via verso una transazione con gli aggressori. Vedremo nei prossimi giorni, conclude l'articolista, se le cose stanno effettivamente così.

Le manovre militari sovietiche si svolgeranno presso Leningrado

ROMA, 29

Le *Isvestia* annunciano che le grandi manovre dell'esercito rosso non si svolgeranno quest'anno, come l'anno scorso, nelle regioni militari di Kiew e nella Russia bianca. Esse sono state fissate per il mese di settembre nella regione militare di Leningrado. I circoli politici annettono una certa importanza a questa decisione, in considerazione soprattutto dell'attuale situazione politica e delle note mire dell'Unione sovietica relative ai Paesi baltici.

Il problema di Danzica al centro dell'interesse politico secondo un giornale americano

NUOVA YORK, 29

Il *New York Times* scrive che, mentre si spera che si possa raggiungere un accordo per la questione di Tientsin, sebbene le notizie da Tokio non siano molto incoraggianti, la massima attenzione del mondo converge di nuovo su Danzica.

Un discorso intransigente del Presidente Moscicki

VARSAVIA, 29

Il Presidente della Repubblica ha pronunciato oggi un discorso politico in occasione della Settimana del Mare, che da qualche giorno serve di pretesto in tutta la Polonia per clamorose dimostrazioni di propaganda, con le quali si vuole affermare la più assoluta intransigenza nella questione di Danzica. Il Presidente ha ripetuto l'atteggiamento intransigente del Governo polacco nei confronti delle rivendicazioni tedesche, affermando che Danzica, assieme a Gdynia, costituisce la porta della Polonia verso il vasto mondo. L'ufficiosa *Gazeta Polska* tenta una inversione dei fatti, scrivendo non essere vero che il Trattato di Versaglia, creando il Corridoio, abbia spezzato il territorio tedesco; al contrario, è stata la Germania che si è impadronita, con la Prussia orientale, un tempo feudo del Re di Polonia, di una terra polacca.

Le funzioni religiose in tedesco sospese nella Slesia

VARSAVIA, 29

Su tutto il territorio della Slesia sono stati sospesi i riti religiosi in lingua tedesca.

Secondo un'informazione della *Polska Zbrojna*, Himmler sarebbe arrivato in aeroplano a Danzica. I giornali dànno notizia di una prossima visita di Göring a Memel.

Il tunnel sotto la Manica ossessione francese dei momenti grigi

PARIGI, 30

Ogni volta che la situazione si tende sul continente e che i francesi volgono lo sguardo all'Inghilterra, ritorna a galla la questione del traforo sotto la Manica. Anche oggi il Gruppo franco-britannico della Camera si è riunito per tentare di spingere il progetto della galleria, che dorme da parecchi decenni e di cui ora, come già nel 1914, la Francia sente di nuovo la necessità. Ma l'opposizione inglese al progetto sembra permanga per ragioni varie e, a quanto si rileva da vari giornali, ben difficilmente si riuscirà ad accogliere un tal progetto.

Il Siam respinge la protezione di Londra e Parigi

PARIGI, 29

Con riferimento alle tendenziose notizie pubblicate dalla stampa francese su una presunta richiesta di essere garantito, che il Siam avrebbe rivolto alla Francia e all'Inghilterra, la Legazione parigina del Governo siamese dirama alla stampa una secca e categorica smentita, affermando che il Governo di Bangkok non ha mai rivolto nessuna richiesta di tal genere, perchè ha intenzione di mantenere con tutti i Paesi relazioni identiche, nè pensa che questa sua situazione possa mutare.

Nell'anniversario di Versaglia!

Ciò che significa per il Reich la data della risposta inglese

BERLINO, 29

Il memorandum con cui l'Inghilterra dopo due mesi prende posizione rispetto alla denuncia dell'accordo navale anglo-tedesco del 1935, è stato consegnato ieri alla Wilhelmstrasse dall'Ambasciatore inglese accreditato presso il Reich.

Do ut des

Il Governo di Londra ha scelto proprio l'anniversario della firma del Trattato di Versaglia per dare una risposta di cui, come si afferma a Berlino, il meno che si possa dire è che dimostra incomprensione della volontà di pace e delle direttive della politica tedesca, ancor maggiore di quella che si ebbe venti anni fa a Versaglia. Il patto navale concluso fra l'Inghilterra e la Germania per la limitazione del tonnellaggio della flotta tedesca a circa un terzo di quello della flotta inglese, non era un puro accordo navale o tecnico, ma era anche e soprattutto un accordo politico.

«Il Governo tedesco — diceva il Führer al Reichstag nella seduta del 21 aprile 1935 — ha la sincera intenzione di far tutto il possibile per creare e conservare col popolo inglese rapporti di pura amicizia che rendano impossibile il ripetersi di quello che è stato finora l'unico conflitto fra le due Nazioni».

Questa era dunque la base su cui si fondava il Trattato e questo il principio che giustificava il sacrificio fatto dal Governo di Berlino nel limitare la forza della propria flotta a un terzo di quella della flotta britannica: creare o, per meglio dire, ripristinare i rapporti d'amicizia fra i due popoli. La Germania riconosceva la supremazia dell'Inghilterra sui mari ed esigeva in cambio che l'Inghilterra riconoscesse i suoi interessi e i suoi diritti vitali di grande Potenza continentale. I trattati politici, come quelli privati, esigono una reciprocità di guadagno e di sacrificio. La mancanza di tale reciprocità, mettendo uno dei due contraenti in una immeritata posizione di vantaggio, rende iniqui e illegali i trattati che, come tutti gli accordi politici, sono sempre sottoposti alla clausola «rebus sic stantibus».

Le premesse politiche

La nota che il Governo tedesco inviava al 27 aprile di quest'anno a quello di Londra, più che una vera e propria denuncia era la semplice constatazione di uno stato di fatto già esistente e creato dall'atteggiamento inglese. In altre parole: l'accordo navale anglo-tedesco non è stato messo nel nulla dalla Germania il 27 aprile di quest'anno con la sua nota, ma era stato già reso nullo dall'Inghilterra con la sua politica di accerchiamento.

Che l'accordo navale si fondasse su presupposti squisitamente politici fu riconosciuto e dichiarato a suo tempo, sia dalla stampa inglese, sia da alte personalità del Governo di Londra. Così un portavoce dell'Ammiragliato inglese, in un discorso tenuto alla radio un giorno dopo la firma del trattato, dichiarava che la base concreta dell'accordo navale era stata il discorso tenuto al Reichstag da Adolfo Hitler. Di tutte queste considerazioni che la stampa nazionalsocialista ha largamente svolto dopo la denuncia dell'accordo, il Governo di Londra — che pure si è preso ben due mesi di tempo per riflettere e rispondere — non tiene in minimo conto nel suo «memorandum».

Tre sono le ragioni principali per le quali — si può leggere nella nota inglese — la Germania non avrebbe avuto il diritto di denunciare «unilateralmente» il patto navale:

A) perchè ci si trova dinanzi ad un trapasso tecnico e non suscettibile quindi di essere influenzato dagli avvenimenti politici;

B) perchè, anche ammesso che il trattato potesse essere influenzato da avvenimenti politici, la politica del Governo inglese non era sicuro tale da obbligare la Germania a denunciare il trattato e, in altre parole, perchè la politica di accerchiamento esisterebbe soltanto nella fantasia del popolo tedesco;

C) anche se realmente tale politica di accerchiamento fosse esistita, il Governo tedesco sarebbe sempre stato obbligato a procedere a consultazioni col Governo inglese, prima di denunciare il trattato navale.

Nessuna fiducia in Londra

In gergo di avvocato, la nota inglese sarebbe definita una comparsa «con subordinate». Ma, insegnano i legulei, che chi sente il bisogno di avanzare «subordinate» non è sicuro dell'effetto dell'argomentazione principale e non ha troppa fiducia nella bontà della propria causa.

Ma anche a prescindere da queste considerazioni, gli argomenti contenuti nel «memorandum» inglese non dicono nulla di positivo.

Alla politica sul «memorandum» inglese si ricollega l'altra che riguarda la preordinata interrogazione Henderson e la relativa risposta del Premier inglese sull'atteggiamento della stampa tedesca. La Germania — scrivono gli osservatori — ha nell'Inghilterra ancor meno fiducia di quanta l'Inghilterra non ne abbia nella Germania. Molte volte si è voluto constatare lo stridente contrasto tra la parola e le promesse britanniche da un lato e i fatti dall'altro.

Il Gen. Halder a Helsinki

HELSINKI, 29

Il Capo dello Stato Maggiore tedesco, Generale Halder, è qui giunto proveniente da Reval.

Il plebiscito mondiale di cordoglio per la morte di Costanzo Ciano

Dietro la bara: il Duce e Edda Ciano Mussolini

Il feretro portato a spalla dagli squadristi di Livorno.

I telegrammi al Figlio

Capi di Stato e altissime personalità

ROMA, 29

Continuano a pervenire a S. E. il Conte Galeazzo Ciano numerosissimi telegrammi di alte personalità straniere. Il Generalissimo Franco ha telegrafato:

«In occasione del lutto che Vi ha colpito con la perdita del Vostro illustre padre, grande soldato d'Italia, invio l'espressione della mia molto sincera e viva condoglianza».

S. E. De Valera, Primo Ministro d'Irlanda:

«Ho appreso con grande rammarico la morte del Vostro illustre padre. Accogliete l'espressione della mia sincera simpatia».

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa d'Assia:

«La più profonda simpatia a Voi nel Vostro dolore e sentite condoglianze a Vostra madre e sorella. Partecipiamo a tutto il Vostro dolore per la perdita del Vostro illustre padre».

S. E. Rudolf Hess, Stellvertreter del Führer:

«Caro camerata Conte Ciano, Vi invio le mie sentite condoglianze per la morte di Vostro padre, grande soldato italiano e valoroso combattente per il Duce e per il Fascismo, Presidente della Camera fascista Costanzo Ciano Conte di Cortellazzo».

S. E. von Ribbentrop, Ministro degli Esteri del Reich:

«Prego Voi e la Vostra famiglia di accogliere, anche a nome di mia moglie, l'espressione delle nostre vive e sentite condoglianze per la grande perdita che Vostra Eccellenza e tutta la Nazione italiana hanno subito con la morte improvvisa di uno dei suoi uomini più eminenti, il Vostro genitore Presidente della Camera, Conte Ciano di Cortellazzo».

S. E. Beck, Ministro degli Esteri di Polonia:

«Vi prego, caro Conte, di ricevere l'espressione sincera della parte profonda che prendo al Vostro grande lutto».

S. E. Elias Ayala, Ministro degli Esteri del Paraguay:

«Gradite, Eccellenza, le mie più sentite condoglianze per la morte dell'Ammiraglio Ciano».

S. E. Arauyo, Ministro degli Esteri del S. Salvador:

«Insieme al mio Governo, presento a V. E. l'espressione di profonda condoglianza, rinnovandovi l'assicurazione del mio distinto apprezzamento e considerazione».

S. E. Serrano Suner, Ministro dell'Interno spagnolo:

«Profondamente addolorato per la morte del glorioso Ammiraglio e illustre uomo di Stato dell'Italia fascista, porgo a V. E. la testimonianza delle mie condoglianze e i sentimenti della mia sincera e viva amicizia».

S. E. Ammers, Ministro del Reich e capo della Cancelleria del Reich:

«Vi prego di accogliere le mie più sentite condoglianze per la morte di Vostro padre, S. E. il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Conte Costanzo Ciano di Cortellazzo».

S. E. William Phillix, Ambasciatore degli Stati Uniti:

«Ho appreso con il più profondo cordoglio la morte del Vostro illustre padre. A nome del mio Governo e mio personale invio le più sentite condoglianze a Voi, al Governo e popolo italiano».

Il sig. Leao Velloso, Ambasciatore del Brasile, ha fatto pervenire a S. E. Galeazzo Ciano le condoglianze del Governo brasiliano e ha inviato il seguente telegramma:

«Prego V. E. di accogliere la espressione più sincera del mio profondo cordoglio per il grande lutto che ha colpito Voi e la Nazione italiana».

S. E. François Poncet, Ambasciatore di Francia, ha fatto pervenire il seguente telegramma:

«Il sig. Georges Bonnet mi prega di far pervenire a V. E. l'espressione delle sue vive condoglianze per il lutto crudele che Vi ha colpito».

S. E. Daranyi, Presidente della Camera dei deputati ungherese:

«Prego V. E. di gradire le espressioni della mia dolorosa simpatia in occasione della morte del Vostro amato padre, che viene a rattristare tutta l'Italia».

S. E. Franz Von Epp, Reichstaathalter di Baviera:

«Vi prego di voler accogliere la espressione delle mie profonde condoglianze per la morte di Vostro padre».

S. E. Von Brauchitsch, Comandante superiore dell'Esercito tedesco:

«Sentite condoglianze».

S. E. Baldur Von Schirach, capo della gioventù tedesca:

«Invio a V. E. le sentite condoglianze mie e della gioventù tedesca per la morte del Vostro genitore, altamente onorato dal popolo tedesco».

S. E. Percy Loraine, Ambasciatore di Granbretagna ha espresso con una lettera indirizzata a S. E. il Conte Ciano le sue profonde condoglianze.

S. E. Kerchove von Denterghem, Ambasciatore del Belgio:

Nel momento in cui l'E. V. viene colpita da un lutto particolarmente crudele, tengo a esprimerVi, anche a nome di mia moglie, a nome mio e di tutto il personale della mia Ambasciata, le nostre più vive condoglianze e a dirVi tutta la parte che noi prendiamo al Vostro profondo dolore. Vostro padre è stato uno degli Uomini che ha aiutato il Duce a forgiare la grande nuova Italia e la Nazione tutta intera piangerà con Voi l'Uomo di Stato scomparso. Serberò sempre il ricordo dell'accoglienza particolarmente gentile che mi usò al momento del mio arrivo a Roma il rimpianto Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Vi invio i miei pensieri più accorati.

S. E. Hussayin Ragip Baydur, Ambasciatore di Turchia:

Prego V. E. di gradire le mie profonde condoglianze per la grande perdita che la Vostra famiglia e il popolo italiano hanno subito.

S. E. Manuel Malbran, Ambasciatore di Argentina:

Vi prego di accettare a mio nome e di tutti i funzionari dell'Ambasciata le più sincere condoglianze per la perdita del Vostro illustre padre, a cui la Vostra Patria deve tanti segnalati servigi.

S. E. Toshio Shiratori, Ambasciatore del Giappone:

Profondamente addolorato dalla notizia della scomparsa dell'Eroico Ammiraglio primo Presidente della nuova Camera fascista, desidero esprimerVi le sentite mie condoglianze per la perdita dell'amatissimo genitore.

S. E. Oshima, Ambasciatore del Giappone a Berlino:

«Profondamente commosso dalla triste notizia della perdita dolorosa da Voi testè subita per la morte di Vostro padre, Vi prego di gradire le mie condoglianze.»

S. E. Don Nicolas Franco, Ministro di Spagna, Lisbona:

Esprimo a V. E. il mio sincero cordoglio per la morte dell'illustre Presidente Ciano, ricordato sempre da chi conosceva il suo lavoro esemplare.

Da Tirana sono pervenuti al Conte Ciano innumerevoli telegrammi di condoglianze, fra i quali quello del Presidente del Consiglio Verlaci:

«Governo e popolo albanese s'inchinano davanti alla salma dello Eroe di Buccari, Vostro glorioso padre, nel ricordo delle sue leggendarie gesta di guerra e della sua magnifica fatica quale vicinissimo collaboratore del Duce per la grandezza dell'Italia Imperiale. In

Il monumento sul Monte Nero

Immediato afflusso di adesioni e di offerte

LIVORNO, 29

Alla sottoscrizione per l'erezione di un monumento sul Monte Nero destinata ad eternare la gloria di Costanzo Ciano, affluiscono da ogni parte adesioni accompagnate da cospicue somme.

quest'ora d'indicibile cordoglio vogliate, Eccellenza, sentire spiritualmente vicino tutto il popolo albanese che in Voi vede non solo il degno erede delle virtù paterne, il custode della gloria avita, ma il grande generoso amico dell'Albania oggi indissolubilmente unita alla Italia imperiale sotto le insegne del Littorio».

Dal Segretario del Partito Fascista albanese Mborla:

«I gagliardetti albanesi si spiegano dinanzi al Soldato, al Fascista, all'Italiano perfetto che vivrà eterno nella luce dell'esempio che irradia perenne dal ricordo della sua vita inimitabile».

Dal Ministro delle Finanze Alizoti:

«Mi affretto a presentare a Vostra Eccellenza le mie sentite condoglianze per la scomparsa improvvisa del Vostro amato padre».

Dal Ministro dell'Economia Becia:

«Prego V. E. accogliere mie più vive condoglianze per la morte del Vostro glorioso genitore».

Dal Sindaco di Valona Alì Asllani:

«Immane perdita beneamato genitore addolora profondamente popolazione Valona che, oltre tutto, lo conobbe pioniere industria italiana in Albania. A V. E. e illustre famiglie esprimo a nome intera popolazione nostro profondo cordoglio, pregando voler accettare nostre sincere devote condoglianze».

Gli italiani di Budapest commemorano l'Eroe

BUDAPEST, 29

Gli italiani di Budapest si sono raccolti questa mattina alla sede del Fascio per commemorare la medaglia d'oro Costanzo Ciano. Il R. Ministro d'Italia Conte Vinci dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce ha esaltato la figura di Costanzo Ciano ricordandone le gesta leggendarie di combattente e le opere esemplari di uomo di Stato e chiudendo la sua orazione tipicamente fascista con queste parole: Mentre s'inchinano dinanzi alle sue spoglie le bandiere di tutta Italia, vogliamo che il Duce e Galeazzo Ciano sappiano che anche noi con virile tristezza salutiamo l'Eroe, pensiamo con profondo cordoglio al dolore che si è abbattuto sulla serena casa di Ponte a Moriano e ci stringiamo intorno a suo figlio con affetto devoto. Camerata Costanzo Ciano: Presente!

Pierlot battuto al Senato per la negligenza dei senatori del gruppo di maggioranza

BRUSSELLE, 29

Il Governo Pierlot è stato stasera messo in minoranza al Senato nel corso del voto del bilancio delle Comunicazioni, presentato dal Ministro Mark, che è stato respinto con 68 voti contro 66, per l'assenza di numerosi senatori che fanno parte della maggioranza. Ma Pierlot non si dimetterà, poichè è più che probabile che un nuovo bilancio sarà presentato e che, stavolta, si spera che i signori senatori della maggioranza non abbandoneranno l'aula prima che si sia pronunziato, com'è avvenuto oggi, il voto. Infatti molti senatori che avevano partecipato alla discussione, credendo che il bilancio sarebbe facilmente approvato, si erano squagliati alla chetichella, tanto che il voto contrario ha destato la più profonda costernazione nei membri del Governo, i quali chiedevano che la seduta fosse sospesa per salvare la situazione.

La figura del Dombret nell'affare belga di spionaggio

BRUSSELLE, 29

Si hanno stasera più ampi particolari sull'affare di spionaggio scoperto dalle autorità belghe e che fu rivelato alla stampa con l'arresto di otto persone, fra cui il tenente Dombret, che da qualche anno faceva parte dell'Ufficio cartografico di Brusselle. Qualche anno fa furono scoperti numerosi furti in quest'Ufficio e si ebbero dei dubbi sull'ufficiale che aveva ricoperto impieghi delicatissimi, tanto ch'era uno dei pochi ufficiali belgi a conoscenza del «Libro segreto» per l'organizzazione delle armate in caso di guerra, nel quale sono elencate tutte le disposizioni da prendere e tanti altri particolari riguardanti l'organizzazione del Paese e la difesa strategica del Belgio. Il Dombret sarebbe inoltre riuscito a farsi consegnare da ufficiali e da altre personalità, dei documenti riservatissimi nel senso militare. Si apprende che fra gli arrestati v'è anche l'amante del Dombret. E' stato anche arrestato a Liegi un tedesco soprannominato Lutgens, ch'era in relazione con una Potenza straniera. Inoltre è stato arrestato un carrettiere, certo Besenyt di Nenien, sulla frontiera franco-belga.

Il figlio del Reggente Horthy partito da Genova per il Brasile

GENOVA, 29

Col «Conte Grande» è partito, diretto a Rio de Janeiro, S. E. Nicola Horthy, figlio del Reggente di Ungheria, Ministro di Ungheria in Brasile.

Rivista in onore del sen. Bocchini dei corpi di polizia jugoslava

BELGRADO, 29

Stamane, al campo di Baniza, presenti il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri, un rappresentante della Corte e i dirigenti della polizia jugoslava, ha avuto luogo una grande rivista dei corpi di polizia in onore della Delegazione della polizia italiana, guidata dal sen. Bocchini. Gli inni italiani e jugoslavo sono stati ascoltati in religioso silenzio e coronati alla fine da vivi applausi. Il capo della polizia italiana, sen. Bocchini, riparte oggi per l'Italia. La Delegazione italiana visiterà nei prossimi giorni Zagabria e Lubiana.

Molto si è fatto e molto si farà ancora a Bolzano

Prossima visita del Duce

annunziata da S. E. Cobolli Gigli alle esultanti popolazioni atesine

BOLZANO, 29

Ricevuto alla stazione dal Prefetto dott. Mastromattei e dalle principali autorità civili, militari ed ecclesiastiche, è qui giunto stamane il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli, per l'inaugurazione della mostra delle opere pubbliche nel Ventennale della Venezia Tridentina e di alcuni grandi lavori condotti a termine in questi giorni.

La superba mostra

Il Ministro, che era accompagnato da alti funzionari del suo dicastero e dalle autorità, si è subito recato ad Oltre Isarco, dove ha fatto brillare la prima mina della costruenda galleria che dovrà attraversare il Colle del Virgolo. Tale galleria è richiesta dalla necessaria variante che verrà apportata alla strada nazionale del Brennero, attualmente costretta a un lungo giro vizioso attraverso l'abitato cittadino, variante che comporterà la spesa di circa 10 milioni e che sarà compiuta nel termine di venti mesi.

Successivamente, nella zona industriale, il Ministro ha inaugurato il Viale Michele Bianchi, il ponte del Littorio sull'Isarco, magnifica opera in cemento armato, che unisce la zona industriale e il rione delle case popolari e la via Roma, testè portati a compimento.

Percorrendo il nuovo viale Giulio Cesare, dove stanno sorgendo grandiosi edifici pubblici, S. E. Cobolli Gigli si è recato infine al Foro della Vittoria, per inaugurare la mostra delle opere pubbliche, allestita sotto il grande porticato del palazzo della previdenza sociale. La mostra offre la visione esatta ed eloquente della imponente mole di opere realizzate nel ventennio 1918-1938 dal Regime nella Venezia Tridentina e che richiesero la cospicua somma di 5 miliardi e 800 milioni. Interessanti documenti fotografici, plastici, grafici e tabelle luminose, illustrano l'azione costruttiva che il Regime ha svolta con ritmo ininterrotto nel Trentino e nell'Alto Adige, dall'immediato dopoguerra ad oggi. Campeggiano e dominano la sala dell'esposizione, a cui si accede per un ingresso monumentale, le figure del Duce soldato, del Duce costruttore.

Il Ministro si è fermato a lungo nelle varie sezioni e al momento di congedarsi ha espresso il suo compiacimento all'ordinatore della mostra, architetto Jacuzzi.

Il Ministro parla alla folla

La folla di CC. NN. e di popolo che si era, frattanto, ammassata sul piazzale della Vittoria, acclamava insistentemente al Duce e la fervida manifestazione di devozione e di riconoscenza al Fondatore dell'Impero ha assunto un tono anche più intenso, quando il Ministro si è affacciato al balcone del palazzo centrale per dire che, inaugurata la rassegna delle opere che il Regime ha voluto sorgessero in questa provincia di confine a testimoniare della civiltà costruttiva dell'Italia fascista, egli sa che è in tutti un solo ardente desiderio: quello di vedere il Duce per gridarGli il loro amore infinito e la loro profonda riconoscenza.

Il Duce verrà, ha aggiunto, tra altissime manifestazioni di giubilo della folla, e verrà presto per inaugurare altri importanti lavori che stanno per compiersi e per segnare l'inizio di un nuovo fecondo periodo di attività.

Dirà intanto al Duce che la gente atesina ha un palpito solo, una fede sola e che nel nome Suo tutte le battaglie della civiltà e del lavoro saranno vinte.

Dopo rinnovate acclamazioni al Duce, il Ministro ha lasciato la piazza e, accompagnato dalle autorità, raggiunta la stazione ferroviaria verso mezzogiorno, ha lasciato Bolzano.

La partenza del Gen. Kindelan e della Missione spagnola

GENOVA, 29

Stamane, col piroscafo «Conte Grande», della Società «Italia» è partita la Missione speciale della Aeronautica spagnola con a capo il Generale di Divisione aeronautica Duani Alfredo Kindelan.

Nonostante che la partenza sia avvenuta in forma privata, erano presenti S. E. il Gen. Porro, Comandante della prima Squadra aerea, in rappresentanza di S. E. il Sottosegretario Generale Valle e numerosi ufficiali superiori dell'Arma aerea. Erano alla stazione marittima a salutare il Generale e i componenti la Missione anche le autorità e le gerarchie della provincia e consolari, le organizzazioni falangiste spagnole, le autorità portuali e numerosa folla che ha calorosamente applaudito all'indirizzo della Spagna di Franco e dell'Italia del Duce.

Il campo dei vigili del fuoco

Intensi preparativi per la manifestazione di domani

ROMA, 29

Continuano attive al campo dell'Acquacetosa e a Piazza di Siena le prove di addestramento dei vigili del fuoco per la grande manifestazione che avrà luogo a Roma dopodomani.

La vita del primo campo nazionale dei vigili volge ormai al suo termine. Durante questi giorni i reparti di tutta Italia, dell'Egeo, dell'Albania e della Libia hanno dato prova di un autentico spirito militare e di una piena preparazione tecnica e atletica.

L'"aviazione d'acciaio,, dopo l'intesa Valle-Göring

ROMA, 29

L'intesa fra il Generale Valle e il Maresciallo Göring sulla collaborazione dell'aviazione italiana con quella tedesca è oggetto di una ampia illustrazione da parte delle *Vie dell'Aria*, che ne illustrano la vasta portata e la fondamentale importanza. Il giornale scrive tra l'altro:

«Le basi per la stretta collaborazione fra le due armate aeree d'Italia e di Germania sono dal reciproco accordo assicurate, e queste basi sono: l'addestramento, l'impiego e i problemi tecnici. Tre parole che comprendono per l'aeronautica tutto ciò che è aeronautico: l'addestramento, infatti, non è che la preparazione del personale della guerra area; l'impiego non è che l'organizzazione dei reparti e del metodo di adoperarli; i problemi tecnici inquadrano la produzione del materiale. Noi e i tedeschi avremo dunque norme concordi per ottenere dalla preparazione degli uomini il massimo comune rendimento: e diciamo «comune» perchè i tedeschi conoscono il grado di addestramento raggiunto dai nostri piloti ed hanno avuto modo di riconoscerlo ancora nei voli condotti con una disciplina frenetica dalla squadriglia del magnifico capitano dalla «Gamba di ferro». Anche noi, d'altra parte, conosciamo bene il minuzioso e formidabile allenamento delle organizzatissime squadre tedesche. E' la prima volta al mondo che due popoli si uniscono in un modo così perfetto. L'aviazione forma il primo e più forte vincolo d'unione. E' «l'aviazione d'acciaio!».

Il "Cesare,, di Forzano va domani in scena nell'anfiteatro di Verona

VERONA, 29

Proseguono alacremente all'Anfiteatro romano le prove del «Cesare» di Gioacchino Forzano, che andrà in scena sabato sera 1.o luglio con oltre 60 interpreti e 1000 figuranti in una maestosa cornice scenografica e con la regia dello stesso Forzano. Alla seconda ed ultima rappresentazione, che avrà luogo la successiva domenica, interverrà, com'è stato annunciato, il Segretario del Partito.

Una rappresentazione dell'"Aminta,, a prezzi popolarissimi chiuderà il Maggio fiorentino

FIRENZE, 29

I dirigenti dell'Ente autonomo del Teatro Comunale avevano deliberato di chiudere il Maggio Musicale di quest'anno con una rappresentazione di «Aminta» a prezzi popolarissimi. Mercè l'interessamento del Ministero della Cultura Popolare e dell'Ente autonomo e la cooperazione dei dirigenti del Teatro Reale dell'Opera, tutte le difficoltà sono state superate e lo spettacolo si effettuerà il primo luglio prossimo nel Teatro Verde della Meridiana del Reale Giardino di Boboli, con lo stesso complesso artistico del Maggio Musicale.

Le recite goldoniane a Venezia Odierna riunione degli attori prescelti da Renato Simoni

VENEZIA, 29

Domani si riuniscono a Venezia, nel Teatro La Fenice, i due gruppi di attori prescelti da S. E. Renato Simoni per la rappresentazione goldoniana all'aperto della Biennale. Oltre agli attori, che sono 14 per il «Ventaglio» e 17 per il «Campiello», senza tener conto delle comparse, che nel «Campiello» sono numerose e che Goldoni ha elencato come «orbi che suonano», giovani che ballano e facchini, si troveranno riuniti intorno a Renato Simoni i suoi collaboratori nella regia delle due commedie, Corrado Pavolini e Stefano Pirandello, l'aiuto regista Enrico Fulchignoni, l'organizzatore Guido Riva, i direttori di scena Italo Capuzzo e Gastone Martini e i rammentatori Ernesto Pezzinga e Antonio Saviotti. Come è già stato annunziato, il «Ventaglio» andrà in scena il 16 luglio in Campo S. Zaccaria e il «Campiello» il 18 luglio in Campiello del Piovan alla Bragora.

I 500 combattenti italiani partiti da Berlino per Coblenza

BERLINO, 29

Stamane i 500 ex combattenti, guidati da Carlo Delcroix hanno lasciato Berlino diretti a Coblenza. Erano a salutarli alla stazione lo Ambasciatore Attolico con tutti i funzionari dell'Ambasciata, il Console generale Renzetti, l'Ispettore dei Fasci per la Germania conte Ruggeri, il Duca Coburgo presidente dell'Associazione combattenti del Reich e altre personalità germaniche.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Tremenda inondazione in Bulgaria sedici morti, 50 sperduti, centinaia di case e raccolti distrutti

SOFIA, 29

La città di Sevlevo è stata devastata la notte scorsa, da una terribile inondazione. In seguito ad un violentissimo uragano il fiume Rossiza si è improvvisamente e paurosamente ingrossato e una marea d'acqua ha travolto tutti i ponti distruggendo completamente 150 case e danneggiandone un'altra cinquantina. Finora sono stati recuperati 16 cadaveri. Mancano 50 persone. I raccolti sono distrutti, molto bestiame è stato asportato dalle acque. I danni si elevano a parecchi milioni di leva. Le autorità hanno preso urgenti provvedimenti per venire in aiuto alla popolazione.

Altre notizie sono giunte da Sevlevo, sui danni prodotti dallo straripamento del fiume Rossiza, danni che appalono sempre più gravi, perchè la furia delle acque ha devastato anche le zone di Troyan e di Haskovo. Ai numerosi ponti abbattuti bisogna aggiungere oltre 200 case gravemente danneggiate. Le squadre di soccorso, inviate prontamente sui posti, hanno proceduto a numerosi salvataggi.

Sino a ora si deplorano 18 morti. A Pualinkeni inoltre mancano notizie di alcuni contadini, che sarebbero stati travolti e trascinati lontano dall'impetuosa corrente. A Neurokop un'intera famiglia, durante il temporale che ha preceduto l'inondazione, è stata uccisa da un fulmine. I danni vengono valutati in parecchi milioni di leva.

80.000 persone trucidate dai rossi a Madrid

ROMA, 29

L'Alcade di Madrid, in un'intervista sui lavori di ricostruzione della capitale, che si accinge ad accogliere presto il Governo centrale, ha detto che i rossi hanno asportato dalla città il meglio che potevano e hanno trucidato il flor fiore della popolazione. Il numero delle persone trucidate nella sola Madrid — ha soggiunto l'Alcade — ascende a 80.000. Rara è la famiglia che non pianga qualcuno degli amati congiunti.

FRATERNA ASSISTENZA FASCISTA

4000 bimbi albanesi

sbarcano a Bari e a Brindisi inneggiando al Re al Duce

BARI, 29

Accolte da cordiali manifestazioni di affetto e di entusiasmo da parte delle gerarchie, delle Camicie Nere e del popolo, con la motonave «Umbria» del Lloyd Triestino, sono giunte stamane col primo scaglione 1500 piccole albanesi destinate a diverse Colonie fasciste italiane. Le fanciulle, che sono scese in terra italiana fra la più evidente letizia, hanno espresso la loro contentezza, cantando «Giovinezza» e invocando il Re e Imperatore e il Duce, Fondatore dell'Impero. Dopo una breve sosta nella nostra città, in serata saranno avviate per le Colonie di assegnazione, accompagnate, come sono giunte, da interpreti, sacerdoti cattolici e ortodossi e vigilanti della «Gil», le quali ultime ne assumono la custodia fino al ritorno in Patria. Le ospiti sono accompagnate dall'Ispettore del P. N. F. in Albania, dal segretario del Fascio di Tirana, nonchè dal Comandante federale della «Gil» in Albania, Console Generale Poli, e dal rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale albanese.

Appena il piroscafo ha attraccato al molo foraneo, le bimbe albanesi hanno ricevuto il saluto del rappresentante del Partito prof. Zangara, del Direttorio Nazionale, appositamente giunto nelle prime ore del mattino, nonchè dalle gerarchie provinciali e del Partito, con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia e il Console Generale di Albania.

Le operazioni di sbarco ed avvio delle fanciulle nella ridente zona della Fiera del Levante, i cui capannoni sono stati attrezzati nel modo più perfetto dalla Federazione fascista, si sono susseguite sotto la personale direzione del Segretario federale con regolarità, ordine e metodicità. Nella città della Fiera, le graziose fanciulle schipetare ed i gerarchi sono stati ricevuti dal presidente dell'Ente autonomo, consigliere nazionale La Rocca.

Le gradite ospiti, che esprimevano la loro grande gioia per essere state ricevute in Italia con così grande slancio materno, hanno consumato una refezione calda. La cittadinanza ha partecipato alle festose accoglienze e alla letizia delle beneficate, salutando le graziose bimbe con manifestazioni di vivo entusiasmo all'indirizzo del Duce al loro passaggio per le vie e per le piazze cittadine.

Il prof. Zangara, dopo avere assistito a tutte le operazioni di arrivo e smistamento delle piccole camerate albanesi, è ripartito alla volta della Capitale.

BRINDISI, 29

Festosamente accolti dalle Camicie Nere e dalla cittadinanza, sono giunti a bordo del «Liguria», provenienti da Valona, 2500 bambini, primo contingente dei fanciulli albanesi che la generosità del Duce ha disposto godano in Italia delle cure delle Colonie estive del Partito. I giovanissimi ospiti sono stati ricevuti dalle autorità e gerarchie e allo sbarco hanno inneggiato fervidamente all'Italia e al Duce, intonando poi «Giovinezza» e l'«Inno a Roma». I bimbi sono accompagnati dal Federale di Valona e da un rappresentante del Federale di Brindisi, nonchè da sanitari, vigilatrici di Colonia ed interpreti. Essi hanno raggiunto il posto di ricezione e smistamento ove, dopo la visita medica e la vestizione (la Federazione dei Fasci Femminili e la «Gil» avevano provveduto alla confezione di 5000 corredi e divise che i fanciulli hanno indossato con grande fierezza) hanno consumato il rancio, tra rinnovate manifestazioni di gratitudine al Fondatore dell'Impero. In serata i bimbi ripartiranno per raggiungere le sedi delle varie Colonie a cui sono destinati.

Accordi italo-bulgari e italo-romeni

ROMA, 29

Il sen. Amedeo Giannini e il sig. Watchoff, direttore generale degli affari economici e consolari presso il Ministero degli Esteri di Bulgaria, hanno firmato oggi alcuni accordi di carattere commerciale interessanti l'Italia e la Bulgaria. Il comitato misto economico italo-romeno si è riunito in questi giorni a Roma per esaminare l'andamento dei traffici tra i due Paesi, in conseguenza degli accordi conclusi a Bucarest il 3 dicembre 1938. Oggi il sig. Marian, presidente del Comitato romeno e il sen. Giannini, presidente del comitato italiano, hanno proceduto alla firma del protocollo finale nel quale sono stabiliti alcuni provvedimenti atti a facilitare e ad intensificare gli scambi fra i due Paesi.

La fase conclusiva dei negoziati commerciali fra Italia e Brasile

ROMA, 29

Notizie da Rio de Janeiro informano che proseguono le trattative fra il Ministro degli Esteri brasiliano Arana e l'Ambasciatore italiano Sola per la stipulazione del nuovo accordo di commercio fra l'Italia e il Brasile. Tali trattative, alle quali, come informammo, fanno riscontro in Roma conversazioni fra organi tecnici del Governo italiano e l'Ambasciata del Brasile, si sono concretate nello scambio di abbozzi di testo dell'accordo da parte dei rispettivi Paesi, in base ai quali dovrà essere redatto il testo definitivo e ufficiale dell'accordo medesimo. Siamo dunque alla fase conclusiva dei negoziati.

Per quanto riguarda le vendite al Brasile, si conferma che si tratterà per la maggior parte di forniture speciali che interessano cioè direttamente il Governo brasiliano, e per il rimanente di vendite a ditte private. Fra le prime si parla di macchine, motonavi e tre sottomarini — per i quali esiste già un contratto d'acquisto — nonchè di manufatti e di svariati altri prodotti. Sono da rilevare queste forniture navali come riprova della superiorità che l'Italia possiede in tale speciale industria. Dal canto suo il Brasile venderebbe all'Italia prevalentemente caffè, inoltre cotone, pelli, carne congelata.

Un mese all'attentatore della Duchessa di Kent

LONDRA, 29

Vincent Tawlor, l'australiano che il 5 giugno osplose un colpo di revolver contro la Duchessa di Kent, è stato condannato ad un mese di prigione. Egli non dovrà scontare la pena se entro un mese farà ritorno in Australia. Per una stranissima coincidenza, la Duchessa di Kent partirà per l'Australia quest'estate assieme al marito, che, com'è noto, è stato nominato Governatore di quel Dominio.

La baldanza romena dopo la garanzia anglo-francese Critiche ungheresi a Calinescu

BUDAPEST, 29

L'*Uj Magyarsag*, commentando il discorso di Calinescu, osserva che le dichiarazioni del Presidente del Consiglio romeno non significano alcun miglioramento della situazione, ma anzi una nuova minaccia e rileva che difficilmente statisti romeni avrebbero tenuto un tono così minaccioso se la Romania non avesse ricevuto «il regalo» della garanzia anglo-francese, la quale, evidentemente, a Bucarest viene considerata come il mezzo per perpetuare gli errori e le ingiustizie commesse.

Due altri incendi nella City Sospetti contro gli irlandesi

LONDRA, 29

Altri due gravi incendi sono scoppiati oggi nella City, distruggendo una forte quantità di merce. La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire se tutti questi incendi non siano opera di criminali e più particolarmente di terroristi irlandesi.

Interrogato in proposito al Comuni il Sottosegretario agli Interni ha dichiarato che per il momento non può dare alcuna informazione, anche perchè l'inchiesta è tuttora in corso.

Intanto la polizia ha stabilito una rigorosa sorveglianza sulle rive del Tamigi, perchè teme che i terroristi stiano contemplando il piano di far crollare il muraglione in prossimità della diga, allo scopo d'inondare la regione.

La tolleranza inglese incoraggia il terrorismo giudaico 11 arabi assassinati presso Tel Aviv

GERUSALEMME, 29

E' annunciato ufficialmente che undici arabi sono stati assassinati dai giudei stamane in vicinanza di Tel Aviv. Conseguentemente il Comandante militare britannico della Palestina meridionale ha ordinato la sospensione di qualsiasi forma di traffico fra Tel Aviv e i due vicini centri di colonizzazione ebraica di Petatihvah e di Orchovoth, da mezzogiorno alle 16 di domani.

Due mine sono esplose al passaggio di un treno proveniente da Caifa nei pressi del centro di colonizzazione ebraica di Kyrriathim. Una terza mina inesplosa è stata rinvenuta sotto i binari a 50 metri dalle prime due.

E' stato rivelato oggi che l'influente capo degli insorti arabi Mustafà Osta è caduto in combattimento con gli inglesi ieri sera a nord di Naplusa.

Domani le nozze del Duca di Spoleto

Re e Principi giunti a Firenze I testimoni degli augusti Sposi

FIRENZE, 29

Al matrimonio di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa di Grecia e Danimarca che avrà luogo il 1.o luglio prossimo, saranno testimoni per S. A. R. il Duca di Spoleto il Principe di Piemonte e il Duca d'Aosta fratello dell'Augusto Sposo, per la Principessa Irene il Principe Giorgio zio della Principessa e capo della famiglia di Grecia e Danimarca e il Principe Paolo, Ereditario al Trono di Grecia. All'ingresso della cattedrale di Santa Maria del Fiore ove avrà luogo il matrimonio, che sarà officiato dal cappellano maggiore di S. M. il Re e Imperatore, Mons. Beccaria, reggeranno lo strascico dell'abito nuziale della Principessa i cerimonieri della Casa Reale di Grecia, mentre all'uscita dalla cattedrale lo strascico sarà sorretto dai cerimonieri delle Case di Spoleto e di Aosta.

Alle 15.49 sono giunte la Principessa Olga di Jugoslavia e la Principessa Elena di Grecia, ricevute dal Duca d'Aosta con le Duchesse Elena ed Anna d'Aosta, dal Duca di Spoleto, dal Principe Cristoforo di Grecia, dal Diadoco Paolo e dalla Principessa Federica di Grecia, da S. E. Metaxas Ministro di Grecia a Roma, da S. E. il Prefetto, dal Federale e dalle alte autorità e gerarchie della città e personaggi dei seguiti dei Principi. Poco dopo è giunta S. A. R. la Principessa Francesca Cristoforo di Grecia sorella della Duchessa d'Aosta, pure ricevuta dagli augusti congiunti.

Sempre nella giornata sono giunti per partecipare al matrimonio del Duca di Spoleto con la Principessa Elena di Grecia, la Principessa Mafalda D'Assia ed il Granduca Dimitri di Russia.

Stasera sono giunti S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, il Gran Voivoda di Romania Principe Michele, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e S. A. R. il Duca di Bergamo.

Tutta la Grecia imbandierata

ATENE, 29

In occasione della ricorrenza dell'onomastico del Principe Ereditario Paolo gli edifici pubblici della capitale e di tutta la Grecia hanno esposta la bandiera nazionale. Il Presidente del Consiglio, Metaxas, ha inviato al Diadoco, che trovasi attualmente a Firenze, un caloroso telegramma di augurio del Governo e del popolo di Grecia.

La morte del dott. Spaho Ministro jugoslavo delle Comunicazioni

BELGRADO, 29

Il Ministro delle Comunicazioni, Mehmed Spaho, uno dei maggiori esponenti del Governo jugoslavo della comunità mussulmana della Bosnia, è improvvisamente deceduto stamane all'Albergo Re dei Serbi, in seguito a una crisi cardiaca.

Il dott. Spaho, uno degli uomini politici più rappresentativi di Jugoslavia, nacque il 13 marzo 1883 a Serajevo. Frequentò il Ginnasio; quindi si addottorò in legge alla Università di Vienna. Ritornato in patria, vi si stabilì avvocato. Nel 1910 fu nominato segretario della Camera di Commercio e d'Industria di Serajevo. La sua attività economica nel Consiglio comunale della città nativa lo fece presto primeggiare nei circoli locali e quindi in tutta la Bosnia. Nel 1917 aderì al movimento jugoslavo e un anno dopo fu eletto nel Consiglio Nazionale della Bosnia. Nel primo Governo nazionale bosniaco tenne l'ufficio di commissario per il Commercio, le Poste e l'Industria. Chiamato a far parte del primo Gabinetto di concentrazione del nuovo Stato S. H. S., il 20 dicembre 1918, sotto la presidenza di Protic, ebbe il portafoglio delle Foreste e Miniere. Ritiratosi da questo Ministero, nell'estate del 1919, Spaho si consacrò alla costituzione del Partito maomettano jugoslavo. Nel marzo del 1921, Pasic gli affidò il portafoglio del Commercio e dell'Industria e, nell'autunno dello stesso anno, il Partito da lui fondato lo volle suo presidente. Il partito comprendeva allora quasi tutti i maomettani serbi e croati della Bosnia e dell'Erzegovina. Dapprima centralista, lo Spaho diventò quindi federativo. Fece parte dei Gabinetti Davidovic (luglio 1924), Vukicevic (luglio 1928), Jeftic (dicembre 1934), di quello presieduto da Stojadinovic (24 giugno 1936) e da ultimo del Ministero Svetkovic (6 febbraio 1939). Durante tutto questo tempo spiegò vivissima attività; da ultimo il suo partito procedeva insieme con il partito popolare sloveno e fu d'accordo con Mons. Korosec, capo di quest'ultimo, che contribuì a far cadere Stojadinovic.

Nel settembre del 1927 era stato commesso contro di lui un attentato da parte di seguaci dell'organizzazione nazionalista «Osma Dikic» e nel febbraio del 1933 era stato arrestato per avere compilato un proclama del suo partito in favore della trasformazione della Jugoslavia in senso federalista.

Il signor Spaho fu parecchie volte in Italia, da ultimo nel marzo del 1938, quando visitò anche Milano, rimanendone ammirato delle enormi realizzazioni industriali e Roma, esprimendo il suo entusiasmo per le visioni di potenza militare e industriale del Paese. A Roma gli fece straordinaria impressione fra altro la Mostra Augustea, che visitò a lungo, come tutti i monumenti dell'antica e nuova grandezza dell'Urbe. E proprio di questi giorni il nostro Ministro delle Comunicazioni, S. E. Benni, gli aveva restituito la visita a Belgrado e a Sarajevo.

Un processo a Milano per 10.625 azioni dell'"Aquila,,

MILANO, 29

Nel maggio dello scorso anno tale Ernesto von Janotta otteneva dal Presidente del nostro Tribunale il sequestro giudiziario di 10.625 azioni della Società Anonima «Aquila» di Trieste, di proprietà della Società germanica «Süddeutsche Zucker» di Mannheim, asserendo di averle acquistate da quest'ultima, che si rifiutava di consegnarle e che aveva manifestato il proposito di cederle a terzi. Von Janotta sosteneva poi d'aver concluso con la Società di Mannheim due contratti: col primo gli si accreditava la somma di 250.000 marchi oro a definizione di precedenti rapporti; col secondo von Janotta acquistava l'intero pacchetto azionario dell'«Aquila» di proprieta della «Süddeutsche Zucker» in numero di 53.125 azioni del valore di circa venti milioni di lire italiane. Per ottenere l'adempimento di tali obbligazioni, von Janotta citava dinanzi al nostro Tribunale la ditta e certo Alberto Flegenheimer, che avrebbe concluso i contratti quale mandatario della ditta stessa.

La Società di Mannheim contestava decisamente le domande del von Janotta opponendo l'incompetenza dei giudici italiani per l'esame del credito dei 250.000 marchi oro, e l'insussistenza di contratto di vendita o, quanto meno, la sua nullità, perchè stipulato senza il consenso del Consiglio d'amministrazione e perchè vietato dalle leggi germaniche sulle divise. Il Flegenheimer, pur ammettendo di aver concluso i contratti con von Janotta per mandato della sua ditta, negava di averne garantito l'adempimento. Von Janotta, a sua volta sosteneva la competenza dei giudici italiani.

Il Tribunale ha pubblicato in questi giorni la sentenza risolvendo questioni di Diritto internazionale privato e ha deciso dichiarando la propria incompetenza per il credito dei 250.000 marchi oro, trattandosi di contratto stipulato da stranieri residenti all'estero. Ha inoltre dichiarato l'inesistenza del contratto di acquisto delle 53.125 azioni in base agli stessi documenti presentati da von Janotta e non ha ammesso la prova orale da costui dedotta, perchè in contrasto con la risultanza dei documenti, assolvendo la Società di Mannheim e il Flegenheimer dalle domande del von Janotta. Il Tribunale ha però respinto l'eccezione di nullità di detto contratto invocata dalla Società di Mannheim in base alla legge sulle divise germaniche. Il Tribunale ha infine revocato il sequestro delle 10.625 azioni condannando il von Janotta alla rifusione delle spese di giudizio.

Documentazioni statistiche

Le nascite italiane pa[ri] a quelle francesi e inglesi uni[te]

ROMA, 29

Secondo le più recenti statistiche sul movimento della popolazione delle grandi Potenze europee, lo scorso anno in Francia si ebbero 612.138 nascite e in Inghilterra, ivi comprese la Scozia e l'Irlanda del Nord, ne furono registrate 735.950. In totale, dunque, si ebbero nei due Paesi 1.348.088 nati vivi. Nello stesso anno il numero dei nati vivi in Italia risultò di 1.037.180, pressochè dello stesso ordine di grandezza del numero dei nati delle due democrazie unite.

Nella metà dello stesso anno, secondo le rispettive valutazioni ufficiali, la popolazione della Francia e dell'Inghilterra risultava complessivamente di 89.436.000 abitanti, mentre di poco inferiore a ... milioni era a quella data la popolazione italiana. Da ciò si vede che con una popolazione non superiore al 50 per cento di quella delle suddette democrazie il nostro Paese ha registrato un contingente di nati assai prossimo a quello dei due Paesi riuniti.

D'altra parte è da tener presente che, nello stesso anno 1938, mentre il numero complessivo dei morti in Francia e in Inghilterra ammontò a 1.206.409, in Italia i decessi risultarono circa la metà di questo numero e cioè 612...

Come conseguenza dei dati rilevati, l'eccedenza dei nati sui morti risultò nel complesso delle due Potenze democratiche soltanto di 141.679 unità dovute per vero alla sola Inghilterra per la quale l'eccedenza risultò di 176.420 unità, mentre per la Francia il bilancio demografico dell'annata si chiuse con un «deficit» di 34.741 morti in eccedenza, sui nati, «deficit» senza precedenti pur nella non certo gloriosa storia demografica della vicina Repubblica. Invece per l'Italia, l'eccedenza dei nati sui morti fu nello stesso anno di 424.357 unità, cifra, come si vede, pressochè tripla di quella delle due democrazie messe insieme.

Queste cifre documentano il solco che divide nel campo demografico il popolo italiano dalla decadente ed esausta compagine delle due democrazie occidentali.

Da Berlino a Natal in 27 ore e 45 minuti di volo

BERLINO, 29

Un apparecchio tedesco del tipo «Fokker-Wolf 200», dello stesso tipo cioè dell'apparecchio che col nome di «Condor» compì lo scorso anno lo spettacoloso volo Berlino-New York-Berlino e il volo Berlino-Tokio, ha compiuto una nuova prodezza volando da Berlino a Natal. L'apparecchio lasciava Berlino martedì alle 22.30, al comando del capitano Hencke, che lo aveva già pilotato nel volo verso New York e verso Tokio, e giungeva stamane alle 6.21 (ora dell'Europa centrale) a Natal, da dove ripartiva, poco dopo, per Rio de Janeiro.

Per compiere i 7914 chilometri del tratto Berlino-Natal, l'apparecchio ha dunque impiegato 27 ore e 51 minuti, di cui solo 27 ore e 45 minuti di volo effettivo, avendo fatto tappa a Siviglia e a Bathurst.

Bollettino meteorologico

29 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste	dim.	sereno m.	+27
Roma	staz.	sereno "	+32
Milano	var.	sereno	+30
Torino	—	—	—
Genova	var.	ser., cal.	+26
Sanremo	staz.	ser., cal.	+26
Venezia	—	—	—
Trento	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+30
Bologna	—	—	—
Firenze	dim.	sereno	+29
Rimini	staz.	ser., cal.	+25
Ancona	dim.	cop., m.	+23
Napoli	—	—	—
Foggia	staz.	sereno	+27
Bari	staz.	sereno m.	+24
Lecce	staz.	sereno	+29
Taranto	dim.	ser., agit.	+25
Messina	staz.	misto, m.	+26
Palermo	—	—	—
Catania	dim.	sereno m.	+25
Cagliari	—	—	—
Sassari	dim.	coperto	+30
Tripoli	staz.	misto, ag.	+24
Bengasi	aum.	legg. ag.	+25
Rodi	aum.	plov. m.	+30

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 6 luglio 1939, alle 16, in Trieste-San Giuseppe Log. N. 27, si procederà alla vendita di 3 vacche da latte e un vitello.
Il Cancelliere della R. Pretura

SCUOLA v. DIAZ 3
tel. 52-63
preparazione agli
ESAMI
autunnali - Corsi intensivi, riassuntivi.

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

Non abbiate dubbi sulla scelta!
Se soffrite di
STITICHEZZA
le
PILLOLE ROVIS
vi garantiscono ottimo risultato
L. 2.50 la scatola
(Aut. Pref. Trieste. 3219-6...)

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 12-...
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI - VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: Hotel Centrale, 1-2-3 luglio
a FIUME: H. Quarnero, 3-4
a UDINE: Hotel Italia, 5-6
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Un altro discorso vuoto e inutile

Halifax mescola minacce a lusinghe

Se i totalitari accetteranno di discutere, ossia disarmeranno, avranno le briciole della torta inglese...

LONDRA, 29

Il discorso che il Ministro degli Esteri Lord Halifax ha pronunciato stasera all'Istituto internazionale degli Affari Esteri, non contiene nulla di nuovo nè nulla di edificante. Dopo una lunga esposizione delle condizioni in cui si trova l'Europa, e dopo aver detto che l'Inghilterra ha in questi ultimi mesi assunto degli impegni che sarebbero apparsi quasi impossibili soltanto un anno fa, il Ministro ha dichiarato che questi impegni sono stati presi con piena coscienza e con piena responsabilità e che l'Inghilterra intende onorarli fino in fondo, anche a costo di dover entrare per essi in una guerra.

L'insolenza del ricco

«Noi sappiamo — ha proseguito Lord Halifax — che se la sicurezza e l'indipendenza degli altri Paesi sparissero, finirebbero con lo sparire anche la nostra stessa sicurezza e la nostra stessa indipendenza. Perciò siamo pronti a combattere per la loro difesa. (Un applauso prolungato ha salutato le parole del Ministro). Egli ha aggiunto che ciò facendo, l'Inghilterra non farà che seguire quella che egli ha definito «la linea inevitabile della politica britannica», la quale consiste nell'impedire che una Nazione assuma un predominio in Europa. Naturalmente il capo del Foreign Office si è bene guardato dal dire che l'unico predominio possibile dev'essere quello dell'Inghilterra.

Parlando del riarmo, Lord Halifax, evidentemente desiderando di scaldare a freddo il suo ambiente, ha caricato le tinte fino ad affermare che la Marina britannica è invincibile e che l'Aviazione inglese, per la bontà dei suoi mezzi come per la qualità del suo personale e per il suo spirito bellico, è superiore a quella di tutte le altre Nazioni. L'unica modestia il Ministro l'ha riserbata per l'Esercito il quale — ha dovuto convenire — è piccolo in confronto a quello degli altri Paesi ma costituisce anch'esso un'arma potente, soprattutto poi se si tien conto che l'Inghilterra si basa in speciale modo sulle forze armate degli altri Paesi anzichè sulle proprie. «Noi abbiamo inoltre — ha aggiunto Lord Halifax — incalcolabili ricchezze e risorse finanziarie che fanno impallidire quelle di tutti gli altri Stati». *(Applausi).*

Stabilito che il quadro di questa enorme preparazione bellica e di questo invincibile Impero, il Ministro ha assicurato i presenti, fra gli applausi appena appena discreti, che «l'Inghilterra è pronta ad usare *subito* (Lord Halifax ha sottolineato la parola «subito» con un'inflessione di voce che non ammetteva dubbi) per opporsi a qualsiasi aggressione che venisse fatta in qualunque parte dell'Europa». (Qui Lord Halifax si è guardato bene dal parlare dell'Estremo Oriente).

Le umiliazioni in E. O.

«E' bene — ha aggiunto il Ministro — che di queste parole prendano atto coloro che all'estero scrivono che la nostra democrazia è ormai smidollata e che l'Impero britannico sta crollando. Sappiano costoro che tutti questi insulti non passano qui inosservati e che la Granbretagna non è disposta a cedere nè alle calunnie nè alla forza. Queste calunnie non fanno che accrescere la nostra unità nazionale».

Lord Halifax è poi venuto a parlare di quelli che egli ha chiamato «avvenimenti dei quali non è possibile leggere senza stupirsi»; avvenimenti che egli non ha descritto, ma che alcuni hanno interpretato come riferentisi ai famosi denudamenti tipo Tientsin o simili. «Questo dimostra — ha aggiunto il Ministro — che si sta perdendo fra gli uomini il rispetto che ogni uomo deve avere per i suoi simili. Noi dobbiamo invece mantenere questo rispetto, perchè altrimenti finiremo per dare ragione a coloro che dicono che la nostra democrazia non vale più nulla e che abbiamo perduto lo scopo di mantenerla in vita».

Naturalmente anche qui Lord Halifax non ha affatto spiegato per esempio come l'Inghilterra metta d'accordo questo rispetto umano con le bastonate e le torture che infligge in Palestina, in India e perfino nelle stesse Colonie dove, come hanno affermato in piena Camera deputati inglesi, si torturano perfino le donne inserendo pepe nelle loro parti più delicate per ottenere che esborsino il denaro delle tasse.

Continuando il suo discorso, Halifax ha affermato che questi principi l'Inghilterra li sta applicando alla politica estera, che in primo luogo è volta ad arrestare una aggressione brutale con la forza.

Una curiosa concezione dello "spazio vitale,,

Quindi il Ministro, ripetendo la solita menzogna che le democrazie non intendono isolare nè accerchiare la Germania e l'Italia, ha, al contrario, accusato la Germania di isolarsi da sè, sia economicamente con l'autarchia, sia politicamente continuando a mantenere l'Europa in uno stato di ansietà, sia infine culturalmente con il razzismo. Eguali accuse il Ministro ha fatto implicitamente all'Italia, colpevole soprattutto di essersi resa indipendente dal giogo britannico con la sua magnifica lotta per l'autarchia.

Passando a parlare del problema dello spazio vitale, Halifax ha sostenuto che tale problema non si risolve semplicemente acquistando nuovi territori e che anzi ciò rende il problema ancor più acuto. Tali problemi, egli ha detto, potrebbero essere risolti ordinando gli affari interni e migliorando le relazioni con le Nazioni vicine. La Germania non è sovrapopolata, perchè importa lavoratori dai Paesi contigui.

«Del resto — ha aggiunto il Ministro — non sono i chilometri quadrati quelli che contano (dimenticando naturalmente i milioni di chilometri quadrati che gemono incoltivati sotto il dominio britannico) ma i rapporti economici fra Stato e Stato». Quindi se la Germania e l'Italia vorranno accettare di sguarnirsi completamente delle loro forze armate per passare nuovamente alla mercè degli inglesi, egli può promettere che l'Inghilterra sarà generosa abbastanza per accordare ai popoli delle due dittature quel tanto che basti per farli vivere o per dar loro una parvenza di libertà.

«Nè l'Italia, nè la Germania — egli ha aggiunto — devono aver paura di far questo. Esse possono essere certe che se si adatteranno a una considerevole riduzione dei loro apprestamenti bellici (il che mira a rendere la Germania e l'Italia incapaci di resistere) l'Inghilterra le fornirà con le briciole del suo banchetto, comprese eventualmente quelle delle colonie, per le quali — ha detto il Ministro — c'è modo di intendersi quando cessino gli attacchi contro di noi e quando si offriranno prove di buon volere assai più tangibili che non promesse verbali».

Argomenti triti e ritriti

In altre parole Lord Halifax pretende il disarmo e la resa a discrezione.

Questo è, nelle sue linee generali, il sunto di un discorso che veniva giudicato stasera come una completa delusione di coloro che attendevano da un uomo della statura di Lord Halifax qualche cosa di realmente costruttivo e convincente. Questa impressione ha suscitato il discorso, non soltanto in coloro che erano presenti al banchetto, ma anche nei circoli diplomatici: che cioè Lord Halifax non abbia detto nulla che non fosse stato già detto e ripetuto fino alla sazietà anche dagli ultimi giornalucoli di provincia.

Siccome il discorso era stato annunciato come un'importante dichiarazione che avrebbe avuto tutta la portata di un avvento storico, è apparso ad ognuno che si sia ripetuto per la millesima volta la parabola del famoso topolino nato dalla montana. Questa volta tuttavia si è notato che il topolino è stato così timido che non ha nemmeno lontanamente accennato a ciò che sta succedendo in Giappone e che, quanto alla Russia, il Ministro si è limitato ad esprimere la speranza che si possa un giorno o l'altro giungere ad un accordo senza tuttavia indicare nè un dato, nè un genere dell'accordo.

Il discorso pronunciato da Lord Halifax è stato radiodiffuso in tutta l'Inghilterra e negli Stati Uniti.

Il blocco a Tientsin non sarà attenuato durante le trattative di Tokio

TOKIO, 29

Un portavoce militare giapponese ha dichiarato oggi a Tientsin che «nulla sarebbe più avventato che attendersi grandi risultati dalle conversazioni di Tokio», ed ha aggiunto che non si hanno intenzioni di sorta di attenuare le restrizioni in vigore e che anzi potranno verificarsi delle occasioni per aumentarle. Secondo notizie raccolte in ambienti giapponesi, le restrizioni applicate alle Concessioni francese e britannica saranno aumentate ai primi di luglio. Sarà applicato il senso unico del traffico ai singoli punti di controllo e sarà applicato il coprifuoco dalle 17 alle 5 o per un tempo più lungo in un secondo momento.

Il Console britannico a Tientsin, maggiore Herbert, è partito stamane per partecipare alle prossime trattative.

I dirigenti del partito minseito, il più numeroso e importante del Giappone, riuniti a consiglio per esaminare la situazione internazionale, hanno votato un ordine del giorno in cui si esprime la speranza che, attraverso i negoziati diplomatici tra il Giappone e l'Inghilterra, si venga a una soluzione radicale del problema di Tientsin e delle Concessioni. L'ordine del giorno rileva che la controversia di Tientsin sorse in seguito al rifiuto delle autorità britanniche di estradare i quattro cinesi accusati dell'uccisione di un funzionario doganale, ma ora che la controversia ha assunto una vasta portata, la semplice consegna degli assassini non è più ritenuta sufficiente. Si tratta di rivedere tutta la politica britannica in E. O. di fronte all'instaurazione di nu nuovo ordine in Cina.

La campagna di rastrellamento effettuata dalle forze nipponiche nello Shantung meridionale dal primo al 27 giugno ha dato, secondo un comunicato ufficiale, i seguenti risultati: 128 combattimenti e scontri con truppe cinesi, nel corso dei quali queste ultime hanno lasciato sul terreno 7540 morti e gran numero di feriti, oltre a 426 prigionieri. Le perdite giapponesi sono state lievissime.

Si segnala oggi una ripresa di attività aerea alla frontiera del Manciukuo, nel settore Buino. Quindici aeroplani da bombardamento dell'Aviazione nippo-mancese, protetti da aeroplani da caccia, hanno perlustrato tutta la regione della frontiera respingendo gli attacchi degli aerei sovietici

Gli S. U. non tengono conto delle comunicazioni giapponesi

WASHINGTON, 29

Il Console generale degli S. U. d'America a Sciangai ha fatto sapere al Dipartimento di Stato di avere respinto l'avvertimento dei giapponesi per quanto riguarda l'evacuazione dei sudditi degli S. U. di America dai porti cinesi di Fuchou e di Wankou.

Il Sultano dell'Aussa giunto in questi giorni a Roma

Frenesia allarmistica scatenata a Parigi

GLI OCCHI FISSI SU DANZICA

PARIGI, 29

Nonostante le apparenze, non si può dire che il memorandum rimesso da Londra a Berlino come tardiva risposta alla denuncia dell'accordo navale anglo-tedesco, incontri la piena approvazione di Parigi.

L'unico scopo: guadagnare tempo

Anche se praticamente la nota inglese costituisce soltanto un tentativo puramente verbale di cui è difficile prevedere le conseguenze concrete, il suo invio fornisce una nuova occasione per rilevare la sottile diffidenza di carattere psicologico che vi è, nonostante tutto, tra la Francia e l'Inghilterra circa il modo di contenersi col Reich. Da un pezzo tutti i circoli bellicisti francesi, tanto quelli di destra quanto quelli di sinistra, sono ossessionati dall'idea che il massimo errore che possa essere commesso dinanzi ai Paesi totalitari è quello di mostrarsi arrendevoli e conciliati o quanto meno disposti a trattare.

La tesi lanciata da Blum è stata in fin dei conti ripresa anche dallo stesso Daladier, e consiste nel voler far credere ad ogni costo che le democrazie sono prontissime a far la guerra pur di poter sbarrare la strada ai Paesi totalitari affinchè rinuncino alle loro rivendicazioni. E', insomma, come osservava Maurras pochi giorni fa, la «politica della faccia feroce» perseguita essenzialmente a titolo di bluff, dietro il quale si trova in realtà il disegno preciso di poter approfittare del tempo guadagnato con questo sistema per perfezionare l'organizzazione dell'accerchiamento. Secondo questa tesi quindi ogni gesto che possa essere interpretato come la volontà di negoziare deve essere evitato, perchè può rivelare la debolezza congenita delle democrazie.

Per queste ragioni, messi in presenza della nota britannica a Berlino — nota che nulla faceva prevedere — i giornali francesi, gli ufficiosi soprattutto, si preoccupano come prima cosa di far risaltare che questa nota non significa un cambiamento dell'atteggiamento inglese, e che essa non vuol dire che l'Inghilterra non sia più disposta a persistere col massimo di intransigenza e ad opporsi con le armi alla mano contro nuove modifiche dello statu quo mondiale; e perfino contestano — come fa ingenuamente il *Journal Des Debats* — che essa equivalga ad una offerta di trattative.

Una confessione

«Bisogna guardarsi — scrive il *Journal Des Debats* — dall'attribuire al documento inglese un significato che esso non ha. I titoli sotto i quali è stato pubblicato da taluni giornali potrebbero indurre in errore il lettore. Non si tratta, come si vorrebbe far credere, di una proposta formale per negoziare un nuovo patto navale. Senza dubbio il Governo britannico si dichiara sempre pronto a trattare con la Germania, ma subordina la apertura di tali trattative a una condizione «sine qua non», al preventivo ristabilimento della fiducia e della buona volontà reciproca. Come si vede ci si trova in presenza di un gesto che si potrebbe chiamare una formula letteraria, poichè è bene evidente che non c'è speranza che Hitler e i suoi luogotenenti abbiano la minima intenzione di dare soddisfazione a una così naturale esigenza».

Confessione preziosa questa, poichè convalida proprio quei primi dubbi espressi dalla stampa tedesca contro la quale si scagliano i giornali parigini della sera poichè questa stampa ha detto in sostanza quello che il *Journal des Debats* ammette con tanta sincerità, che cioè la nota britannica è soltanto una manovra e non il segno che Londra sia disposta a mettersi sulla via di una più realistica intesa. Il *Temps* lo comprende benissimo e si guarda dal commettere lo stesso errore, giacchè sostiene, secondo il punto di vista ufficioso, che la nota inglese mira effettivamente a tentar di aprire i negoziati con la Germania. Essa è dunque per il giornale parigino nella «linea logica» politica tante volte definita da Chamberlain; ragione per cui il memorandum britannico costituisce «una messa a punto improntata a un accento di sincerità che dovrebbe bastare a dissipare tutti i malintesi e ad allontanare tutti gli ingiusti pregiudizi, ed a creare un clima favorevole per favorire una leale spiegazione».

Ma anche il *Temps* lascia intravedere ciò che vi è o vi può essere di manovra politica nel gesto britannico. Il giornale infatti imposta secondo il solito la questione della responsabilità scrivendo che, se Berlino non raccoglierà il sedicente invito a trattative fatto da Londra, «la responsabilità di una grave crisi internazionale sarà chiaramente stabilita agli occhi di tutti». Confessione anche questa preziosa quasi quanto quella del *Journal des Debats*, poichè essa prova che il gesto inglese è stato determinato ancora una volta, non dall'intenzione di aprire trattative su basi accettabili dai Paesi totalitari, ma da quella di costituire un alibi in vista degli eventuali sviluppi a cui può dar luogo la frenetica agitazione allarmistica che, col pretesto di Danzica, si scatena nell'interno delle democrazie e che le democrazie cercano di far condividere dal mondo intero.

Manovre puerili

Questo allarmismo a proposito di Danzica non si è infatti calmato, ed anche oggi i giornali continuano a pubblicare cervellotiche informazioni per quanto accadrebbe nella città baltica, ed a stamparle con titoli cubitali destinati a far impressione sul pubblico. Si parla bene inteso di una «invasione camuffata della città da parte di migliaia di «turisti assoldati» come scrive il *Paris Soir;* si dànno particolari sulla pretesa istituzione di un corpo franco; si esagera la portata di semplici misure di precauzione prese per proteggere la sede della stazione radioemittente di Danzica; e si fa perfino il conto dei buoi abbattuti al macello di Danzica tanto per avere un elemento di più per persuadere i lettori che un gran numero di elementi estranei alla popolazione di Danzica, venuta bene inteso dalla Germania, si trovano nella città.

Tutto ciò non fa che confermare il pericoloso gioco dei Governi democratici che hanno creduto cosa abile scatenare il panico nella speranza di creare un'atmosfera propizia ai loro disegni. In realtà queste manovre non possono ingannare nessuno, poichè il preteso aggravamento della situazione internazionale è soprattutto causato dall'atteggiamento dei Governi democratici, e il discorso recente di Daladier ne costituisce uno dei motivi principali.

Già una diversità latente si è manifestata fra le due capitali agli inizi degli incidenti nell'Estremo Oriente allorquando Parigi aveva mostrato di temere che l'Inghilterra volesse concentrare tutte le sue forze nel settore cinese e giapponese, ritirandosi dalle posizioni di punta assunte in Europa.

Oggi si nota che il «memorandum» inglese è stato preceduto di sole ventiquattro ore dal discorso di Daladier, e, altra circostanza caratteristica, che nessuna allusione dei giornali e nessuna indicazione ufficiosa lascia comprendere che Parigi abbia in qualche modo collaborato alla nota britannica a Berlino o anche semplicemente che ne sia stata informata dapprima.

Da segnalare d'altro canto che i pretesti di allarme per Danzica si associano con nuovi, ingiustificati pretesti di allarme che riguardano l'Italia. I giornali speculano infatti sull'organizzazione militare italiana in Albania e interpretano le prossime grandi manovre nella pianura padana come una dimostrazione dello spirito bellicoso e aggressivo dell'Italia.

I giornali ufficiosi facendosi portavoce dell'opinione ministeriale affermano spavaldamente che al primo segno di un conflitto armato fra la Germania e la Polonia, tanto la Francia che l'Inghilterra accorrerebbero immediatamente in aiuto della Polonia. I giornali inventano a questo proposito una inesistente nota del Governo britannico la quale nota avrebbe attirata su questi propositi anglo-francesi l'attenzione del Governo tedesco «per evitare un inevitabile tragico malinteso». Si naviga insomma a Parigi in pieno illusionismo propagandistico, a costo di turbare i sogni dei pacifici borghesi di Francia e di arroventare sempre più pericolosamente l'atmosfera internazionale.

Segnaliamo che oggi il Ministro degli Esteri Bonnet ha ricevuto l'Ambasciatore di Polonia a Parigi, che lo avrebbe intrattenuto sulla situazione di Danzica. D'altra parte si trova a Parigi anche l'Ambasciatore di Francia a Varsavia che sarà domani ricevuto da Bonnet.

Ispezioni di Gamelin sulle Alpi ed in Corsica

PARIGI, 29

Si annuncia che il Generale Gamelin comandante supremo delle forze terrestri francesi è partito oggi improvvisamente per un giro di ispezione sulla frontiera delle Alpi. Si aggiunge che il 1.o luglio egli si recherà in Corsica.

Dopo lo scandalo del pane scoppia quello delle carni

PARIGI, 29

Dopo il vergognoso scandalo delle panetterie sulla linea Maginot, si apprende oggi che un nuovo episodio egualmente vergognoso si è verificato al mattatoio de La Villette. Essendosi verificate, tra i militari gravi infezioni gastriche, le autorità hanno fatto un'inchiesta e hanno scoperto che la carne destinata ai soldati era trattata nel modo più contrario alle più elementari disposizioni dell'igiene, trascinata per terra, gettata provvisoriamente in angoli sudici infettati da sorci. Le autorità stanno ora appurando le singole responsabilità.

Allarme delle genti marocchine per i preparativi bellici

CASABLANCA, 29

Le popolazioni marocchine sono vivamente impressionate dai febbrili preparativi bellici che vanno svolgendosi nelle diverse regioni del Protettorato francese. Le continue visite di alte autorità militari provenienti da Parigi e i provvedimenti che ne derivano, i ripetuti viaggi del Residente generale a Gibilterra, ad Algeri e in Francia, la distribuzione di maschere antigas alla popolazione, le conferenze e le esposizioni di propaganda, la difesa antiaerea, il reclutamento insistente tra le masse indigene dell'interno, i preparativi militari lungo la frontiera della zona spagnola, accompagnati da un insolito movimento di truppe nelle regioni confinarie, nonchè il recentissimo annuncio di una nuova imposta che deve dare un gettito di circa 50 milioni, destinati alla difesa nazionale, sono tutte misure che aumentano giornalmente le preoccupazioni ed il nervosismo delle popolazioni indigene.

L'allarmismo si ripercuote sulla Borsa di New York

NEW YORK, 29

Le notizie allarmanti giunte da Londra e da Parigi sulla situazione euopea hanno determinato una ripresa delle vendite, la quale, a sua volta, ha fatto cadere tutti i prezzi alla borsa valori da uno a quattro punti. Nel mercato alimentare i crolli sono stati ancora più rilevanti.

Compatta fiera manifestazione degli italiani di Tunisi

L'iniquo voto della Commissione parlamentare francese
Proclamazione di fedeltà alla Patria e al Duce infallibile

TUNISI, 29

Su invito della Federazione delle associazioni combattentistiche italiane della Tunisia, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione nazionale combattenti, dell'Associazione nazionali volontari di guerra, dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro, dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in Guerra, dell'Unione nazionale ufficiali italiani in congedo, del Circolo sottufficiali italiani in congedo, si sono uniti nel salone della Casa d'Italia tutti i rappresentanti delle associazioni, istituzioni ed enti della colonia.

La cittadinanza patrimonio sacro

Vari oratori hanno preso la parola stigmatizzando l'iniquo voto della Commissione per le colonie, per l'Algeria e per i Paesi di protettorato alla Camera francese, che sollecita da denunzia delle convenzioni del '96 e un assurdo regime giuridico per gli italiani di Tunisia. E' stata illustrata l'inconsistenza del voto in oggetto, desunta dalle profonde ragioni storiche e dall'attuale situazione giuridica che regge gli italiani del Protettorato, quale risulta concordemente dai trattati, dalle capitolazioni e dagli usi. E' stato approbato per acclamazione il seguente ordine del giorno col quale:

«Gli italiani della Tunisia, rappresentati dai dirigenti di tutte le loro istituzioni e associazioni, venuti a conoscenza del voto inconsulto con cui la Commissione parlamentare francese per l'Algeria, le colonie e i paesi di protettorato suggerisce al suo Governo di fare «tabula rasa» dei patti e degli usi che sanciscono i millenari, imprescrittibili, essenziali diritti degli italiani in Tunisia con l'instaurare un ventilato regime di diritto «comune»; — considerato che tale voto, fondamentalmente ingiusto, implicherebbe, col decorso del tempo, la perdita della cittadinanza italiana, che costituisce il loro più sacro patrimonio spirituale, al quale non intendono riunciare, come non intendono riunciare a nessuno dei diritti derivanti dai trattati, dalle capitolazioni e dagli usi acquisiti attraverso il travaglio di secoli;

Considerata inoltre la profonda iniquità di un siffatto trattamento nei riguardi della più antica e più numerosa collettività europea in Tunisia che al Paese ha dato altissimo contributo di lavoro e di civiltà mercè le sue eccezionali doti di attività, di iniziativa, di disciplina, di ordine, di costante esemplare ossequio alle leggi e alle autorità locali;

Una insinuazione sdegnosamente respinta

Riaffermano solennemente i voti reiteratamente espressi circa la intangibilità di tali loro diritti ed elevano una ferma protesta contro il voto della Commissione parlamentare francese, emesso senza una adeguata conoscenza della grave questione che si intende con sì grande facilità risolvere, voto al cui contenuto non riconoscono alcuna base giuridica;

Proclamano — continua l'o d. g. — la loro indissolubile compattezza cementata dalla fede incrollabile nella Patria fascista, che oggi come ieri, come sempre, sono pronti a servire fino all'estremo sacrificio;

Respingono sdegnosamente la assurda e ridicola affermazione che una «importante frazione» della collettività italiana in Tunisia sia disposta a rinunciare a questi sacrosanti diritti, poichè la fede e le aspirazioni degli italiani in Tunisia non potranno mai confondersi con i vergognosi vaneggiamenti di uno sparuto gruppo di faziosi e di venduti che la Patria tradiscono quotidianamente e che dovrebbero perciò suscitare il disprezzo di tutti gli onesti, a qualunque Nazione appartengano;

Confidano pienamente nell'opera del Governo fascista, perchè col venire risolta una situazione giuridica di precarietà e una condizione di fatto in antitesi con i trattati, venga loro resa intera e definitiva giustizia in un auspicato stato di cose più efficacemente tutelato da patti, che consenta la libera esplicazione delle energie della collettività in armonia con le altre unità etniche viventi nel protettorato;

Riaffermano la loro assoluta e fervida devozione alla Maestà di Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia e al Duce, Fondatore dell'Impero, che guida infallibilmente l'Italia, verso le sue altissime mete».

La consegna al Console

L'ordine del giorno è stato consegnato al Console generale d'Italia il quale, nel prenderne atto, ha constatato la tradizionale fermezza e la nobiltà dei sentimenti in esso espressi, mantenuti puri in una condizione costante di disciplina e di rispetto verso le autorità e le leggi del Paese e ha dato l'assicurazione che questo ordine del giorno verrà trasmesso a S. E. il Ministro degli Esteri d'Italia.

Grottesche proposte del deputato francese Bloch

PARIGI, 29

Il segretario della Commissione delle colonie della amera, Pietro Bloch, pubblica uno studio sul problema tunisino, nel quale afferma che lo statuto degli italiani di Tunisia può soltanto essere regolato da un atto unilaterale franco-tunisino. A questo riguardo egli avanza poi proposte che rispecchiano non solo il preconcetto settario, ma anche la grottesca incomprensione del problema da parte di questo preteso competente in materia: 1) creazione di un servizio speciale nel Gabinetto del Residente generale che coordini e sorvegli tutti i pubblici servizi che si occupano degli italiani; 2) censimento degli italiani democratici e antifascisti, che dovranno godere di speciali prerogative, specie se dichiarano sin d'ora di volersi mettere a disposizione delle autorità francesi in caso di un conflitto internazionale; 3) controllo severo delle organizzazioni e associazioni fasciste; 4) espropriazione in danno degli italiani; 5) controllo rigoroso dei lavori per la difesa nazionale.

La sentenza per l'assassinio del Gran Muftì di Algeri

Due condanne all'ergastolo

ALGERI, 29

Il Tribunale ha pronunciato la sentenza nel noto processo contro i presunti assassini del Gran Muftì di Algeri. Kacha e Mohara, ritenuti colpevoli, sono stati condannati ai lavori forzati a vita. Buket ed Areschi, ritenuti complici, sono stati condannati a 20 anni di lavori forzati. Lo sceicco Okby, capo della setta degli Ulema e Abbas Turqui, sono stati assolti.

Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste

SEDE DI TRIESTE - PIAZZA G. OBERDAN 4

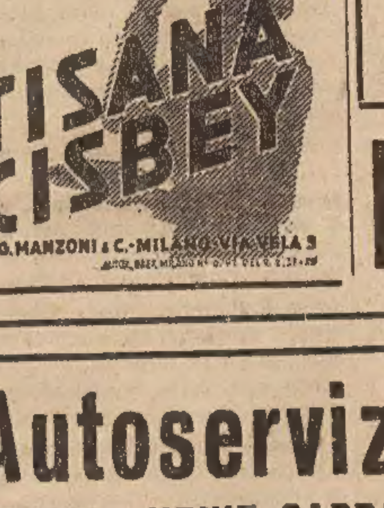
Conversione delle obbligazioni emesse nell'anno 1930 ad un tasso del 6 1/2%

A seguito del deliberato dell'assemblea generale tenutasi il 27 marzo 1939 A. XVII, omologato dal R. Tribunale di Trieste in data 5 maggio 1939-XVII, di convertire le obbligazioni fruttanti l'8% in obbligazioni fruttanti il 6½% con decorrenza dal 1.o luglio 1939 A. XVII, e in base alla facoltà derivante dalle condizioni di emissione, si invitano i signori possessori di obbligazioni di presentare le stesse, a partire dal 1.o luglio 1939-XVII, presso la sede sociale di Piazza Guglielmo Oberdan N. 4, per ottenere la stampigliatura in obbligazioni fruttanti il 6½% con decorrenza dalla cedola N. 20 per il secondo semestre 1939 pagabile il 1.o gennaio 1940 A. XVIII.

I signori obbligazionisti che intendono chiedere il rimborso devono far valere tale loro diritto entro il 30 settembre 1939 A. XVII. Scaduto tale termine, le obbligazioni non verranno più rimborsate.

Le cedole dal N. 20 in poi, mancanti della stampigliatura suddetta, non verranno pagate alle loro scadenze.

STITICHEZZA e digestioni difficili



TISANA CISBEY

LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 3

OGGI OGGI

Vendita del Venerdì

fra altro

PARTITA GUANTI ESTIVI

L. 2.- e 4.-

ÖHLER S. A.

Parchetti

Piallatura elettrica

Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Autoservizio di Gran Turismo

TRIESTE-UDINE-SAPPADA-PIEVE DI CADORE-CORTINA-DOBBIACO

dal 1.o Luglio al 31 Agosto 1939/XVII

ogni mercoledì e sabato ore 14.15

Coincidenze: a Comegliàns per Ravascletto
a Cima Gogna per Auronzo e Tre Croci
a Dobbiaco per Villabassa, S. Candido, Braies e Brunico

Informazioni e prenotazioni:

S. A. T. Società Autoturistica Triestina

Piazza della Borsa 14, tel. 7850 — Stazione Autocorriere, tel. 3553 e 3554

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianot

CRONACA DELLA CITTÀ

Il primo pellegrinaggio delle Famiglie Caduti in guerra

Oggi giungeranno a Trieste i partecipanti al pellegrinaggio nazionale indetto dall'Associazione fra le Famiglie dei Caduti in guerra.

L'arrivo dei treni avrà inizio alle ore 7; i partecipanti al pellegrinaggio saranno ricevuti alla Stazione dalle Donne fasciste, secondo le disposizioni impartite.

Successivamente alle ore 18, rappresentanze del pellegrinaggio, accompagnate dal presidente della Associazione di Trieste, si recheranno a deporre una corona d'alloro all'Ara dei Caduti fascisti a Sant'Anna e al Monumento ai Caduti in guerra a San Giusto.

Alle ore 19, in Sala Littorio, il Segretario federale, presenti le autorità e gerarchie, porgerà il saluto delle Camicie Nere della provincia ai familiari dei Caduti in guerra partecipanti al pellegrinaggio.

Il nobile messaggio delle camerate triestine

La presidente della sezione di Trieste dell'Associazione fra Famiglie dei Caduti in guerra ha inviato alla presidente nazionale e alle partecipanti al pellegrinaggio il seguente saluto:

«L'anno scorso, quando udimmo dalla voce del Duce l'invito agli italiani a visitare gli ossari e i cimiteri di guerra, riconoscemmo nell'alta parola del Fondatore dell'Impero, l'onoranza più duratura ai nostri morti. Così i loro nomi, incisi nei marmi, saranno impressi anche nei cuori delle nuove generazioni d'Italia. Oggi, voi, sorelle nostre, nel dolore e nell'orgoglio infinito, inizierete il pellegrinaggio alle tombe dei vostri cari, prime a seguire il cenno e le orme del Duce. A schiere i giovani vi seguiranno nel rito della memoria.

Trieste, che vi ha sempre pensate, in devota adorazione, vi saluta oggi piegando tutti i suoi gagliardetti dinanzi a voi, simbolo di sacrificio. Noi vi stringiamo in un abbraccio fraterno, pieno d'affetto e di fierezza. I vostri, i nostri morti guarderanno alla città di San Giusto, benedicendola ancora, perchè dal suo mare, le navi ancora salperanno verso nuove vittorie, verso nuove conquiste. - Ersilia Stossi».

Il programma

Ecco il programma del pellegrinaggio:

Giorno 30 giugno, ore pomeridiane: adunata a Trieste dei partecipanti al pellegrinaggio e sistemazione negli alberghi da parte di appositi incaricati; ore 19.30: adunata di tutti i partecipanti di fronte al Palazzo del Governo (Prefettura), lato Piazza Unità; ore 20: cena, quindi serata libera.

Giorno 1.o luglio, ore 5: sveglia negli alberghi, colazione (caffè-latte); ore 5.45: adunata dei partecipanti in Piazza della Borsa (appello e sistemazione nel torpedoni); ore 6: partenza da Trieste per Aquileia; ore 7.30: arrivo ad Aquileia e visita al cimitero; ore 8: partenza per Redipuglia; ore 8.30: arrivo a Redipuglia e visita al cimitero; ore 9.45: adunata; ore 10: partenza per Oslavia; ore 10.30: arrivo a Oslavia e visita al cimitero; ore 11.45: adunata e partenza per Gorizia; ore 12: arrivo a Gorizia e pranzo nei ristoranti che saranno indicati; ore 14: partenza per Caporetto; ore 15.30: arrivo a Caporetto e visita al cimitero; ore 16.30: partenza per Udine; ore 18: arrivo a Udine e visita al Tempio Ossario; ore 20: cena nei ristoranti che saranno indicati; ore 21: sistemazione negli alberghi per il pernottamento.

Giorno 2 luglio, ore 6: sveglia negli alberghi, colazione (caffè-latte); ore 6.45: adunata in Piazza Vittorio Emanuele e sistemazione nei torpedoni; ore 7: partenza per Pordenone; ore 8.30: arrivo a Pordenone e ricevimento da parte di quella Sezione; ore 9: partenza per Fagarè; ore 10: arrivo a Fagarè e visita al cimitero; ore 11: partenza per Treviso; ore 11.30: arrivo a Treviso e visita al Tempio Ossario; ore 12.30: pranzo a Treviso nei ristoranti che saranno indicati; ore 14.30: adunata in Piazza dei Signori e partenza per il Montello; ore 15.30: arrivo al Montello e visita all'Ossario; ore 16.30: adunata e partenza per Padova; ore 18: arrivo a Padova e visita al Santuario di S. Antonio; ore 20: cena nei ristoranti che saranno indicati; ore 21: sistemazione negli alberghi per il pernottamento.

Giorno 3 luglio, ore 7: sveglia negli alberghi, colazione (caffè-latte); ore 7.45: adunata davanti il Caffè Pedrocchi; ore 8: partenza per Bassano; ore 9: arrivo a Bassano e refezione; ore 9.30: partenza per il Monte Grappa; ore 11: arrivo sul Monte Grappa e visita all'Ossario; ore 12.30: colazione al cestino, che verrà distribuito sul posto; ore 14: partenza per Bassano; ore 15.30: arrivo a Bassano e visita al Tempio Ossario; ore 16.30: partenza per Asiago; ore 18: arrivo ad Asiago e sistemazione negli alberghi; ore 19.30: cena nei ristoranti che saranno indicati.

Giorno 4 luglio, ore 7: sveglia e colazione (caffè-latte); ore 8: adunata sulla piazza principale e sistemazione sui torpedoni; partenza per l'Ossario; ore 8.10: visita all'Ossario di Asiago; ore 9.30: adunata e partenza per Schio; ore 11: arrivo a Schio e visita al cimitero; ore 12: partenza per Vicenza; ore 12.30: arrivo a Vicenza e visita al Tempio Ossario; ore 13: pranzo nei ristoranti che saranno indicati.

Nelle prime ore del pomeriggio scioglimento del pellegrinaggio e partenza per le rispettive residenze.

Dopolavoristi milanesi in visita alla R. A. S.

Da ieri l'altro è ospite della nostra città una folta comitiva dopolavoristica delle Compagnie di assicurazioni milanesi Il Duomo, la Vecchio Mutua Grandine e la Cassa generale.

I camerati milanesi, guidati dal loro direttore generale gr. uff. rag. Giuseppe Magni e dal presidente del loro Dopolavoro aziendale hanno voluto, con la loro gita, fare un atto particolarmente cordiale verso la Riunione Adriatica di Sicurtà per il centenario. Ne hanno visitato ieri mattina la sede sociale, accolti dal direttore generale e dai dirigenti. Hanno anzitutto reso omaggio alla lapide dei Caduti in guerra dell'Istituto. Nella sala delle assemblee il gr. uff. Magni ha rivolto un caloroso saluto alla secolare grande Compagnia triestina, il cui direttore generale ha risposto ringraziando per la prova di simpatia delle tre Compagnie milanesi, ponendo in rilievo come l'azione della Riunione Adriatica sia stata sempre ispirata da un sano criterio di solidarietà tra gli istituti assicurativi. Ai graditi ospiti è stato offerta un signorile rinfresco.

Indi la comitiva, accompagnata dai dirigenti della «Ras», si è recata alla Mostra storica del centenario che ha lungamente e minuziosamente visitata, esprimendo il proprio compiacimento per l'ideazione e l'allestimento.

Successivamente i milanesi si sono recati al Castello di San Giusto. Al rancio consumato alla Bottega del vino hanno parlato, per gli ospiti, il presidente del loro Dopolavoro rag. Canzi e il direttore generale del gruppo gr. uff. Magni; per il Dopolavoro della Riunione Adriatica il sig. Kunz a nome del presidente comm. Galli in gita dopolavoristica a Torino.

I camerati milanesi, che ripartono stamane, hanno compiuto un largo giro turistico della città e dei dintorni; ed alcuni gruppi hanno visitato le grotte di Postumia e Portorose.

Il successo del ballo pro C. R. I. al Bastione Fiorito

Il Bastione Fiorito del nostro Castello ha accolto questa notte tutto il mondo elegante di Trieste. L'invito della Croce Rossa Italiana è stato accolto con entusiasmo e nessuno ha voluto mancare alla bella e distinta festa che, svoltasi in un ambiente cosparso di stelle e di fiori, ha lasciato in tutti un lieto ricordo. Il Bastione Fiorito, quest'angolo di paradiso torrestre che la nostra città ha la fortuna di possedere, era questa notte più fiorito che mai, un vero giardino multicolore, rischiarato dalla luce intensa dei riflettori, acquistava in certi momenti uno scenario d'incanto. Abiti vaporosi e tenui di donne bellissime e candidissime giacche degli uomini davano alla terrazza note di spiccata signorilità. Orchestrine flebili, dai suoni ovattati, portavano alla danza le coppie ed allietavano l'ambiente. Movimentatissima sino dalle prime ore della sera, la festa, il cui successo è stato quanto altri mai brillante e lusinghiero, si è protratta sino alle prime luci dell'alba.

In assenza di S. E. Pitacco, gli onori di casa erano fatti dal vicepresidente gr. uff. Guido Cosulich. Alla serata sono intervenute le principali autorità fra le quali S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Commissario prefettizio al Comune e numerosi altri.

Il convegno sociale a Duttogliano del Dopolavoro Chimici

Le partenze per il convegno sociale del D. I. C. che avrà luogo a Duttogliano domenica 2 luglio, seguiranno dalla sede sociale (via Conti N. 11) dalle ore 6.30 sino alle 9.30. Alle 10.30 tutti indistintamente i gitanti si aduneranno sul posto del convegno, dove, alle 11, avranno inizio le gare sportive valevoli per il campionato sociale di atletica leggera.

L'adunata pomeridiana avrà luogo alle 15.30 sul posto del convegno, dove si svolgeranno, con inizio alle 16, le gare umoristiche. Pure nel pomeriggio, sulla piazza del paese, avrà luogo un caratteristico ballo campestre paesano, organizzato dal Dopolavoro comunale di Duttogliano. Tra una gara e l'altra si esibirà il coro sociale il quale svolgerà uno scelto e attraente programma.

I dopolavoristi partecipanti al convegno, sono invitati a far pervenire al comitato organizzatore, non oltre le 22 del giorno 3 luglio le fotografie riproducenti i momenti più salienti e maggiormente caratteristici delle varie manifestazioni in programma. Alle fotografie del formato 13 per 18, che a giudizio insindacabile di apposita giuria saranno ritenute migliori, sia per esecuzione, che per concezione artistica, verranno assegnati i premi.

Concorso per tre posti di referendario al Consiglio di Stato

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr., n. 134, è stato pubblicato il concorso per titoli e per esame a tre posti di referendario al Consiglio di Stato.

Al concorso possono partecipare i funzionari dell'Amministrazione dello Stato, di grado non inferiore all'8.o, appartenenti a carriere per la ammissione alle quali sia richiesta la laurea in giurisprudenza e che risultino iscritti al P. N. F., salvo quanto dispone il R. Decreto Legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, per i mutilati ed invalidi di guerra. Le domande debbono pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite delle rispettive Amministrazioni, non oltre il 1.o agosto 1939-XVII.

Per chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

Adunata di granatieri a Duttogliano. Domenica prossima avrà luogo a Duttogliano l'annunciato raduno dei granatieri in congedo al quale potranno partecipare tutti gli iscritti della Compagnia «C. Stuparich». Il viaggio da Trieste a Duttogliano avverrà con automezzi in partenza alle 10 dalla Casa del Combattente. Le [...] all'adunata si accettano in sede della Compagnia tutte le sere dalle ore 19. Si interviene con alamari e berretto sezionale.

Auguste personalità di passaggio a Trieste

Alle 11.45 di ieri mattina, con il lusso, è giunta a Trieste da Sofia S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, diretta a Firenze, ove si reca ad assistere alle auguste nozze di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia.

Giovanna di Bulgaria

La Regina, appena scesa dalla vettura speciale, è stata ossequiata dal Console di Bulgaria a Trieste, cav. uff. Bliznakoff, la cui signora ha offerto un magnifico mazzo di fiori alla Sovrana. Dopo aver brevemente sostato sotto la pensilina, salutata deferentemente dai presenti, S. M. la Regina Giovanna ha preso congedo dal Console di Bulgaria e dalla signora, salendo nel saloncino reale, che, agganciato al lusso, ha lasciato, alle 12.25, la Stazione centrale.

Michele di Romania

Con lo stesso treno è arrivato, proveniente da Bucarest, S. A. R. il Principe Michele di Romania, pure diretto a Firenze. L'augusto Principe, che viaggiava accompagnato dal suo aiutante di campo, è stato ossequiato dal Console generale di Romania a Trieste, comm. Antonio Di Demetrio. Il Voivoda, sceso dal convoglio, ha brevemente passeggiato sotto la pensilina, assistendo al passaggio della bandiera del 12.o Casale, che egli ha salutato romanamente.

Il Voivoda, accompagnato dal suo aiutante di campo e dal comm. Di Demetrio, è uscito quindi dalla Stazione per recarsi in un caffè di Piazza della Libertà, donde è ritornato alla Stazione centrale per ripartire alle 12.25.

Olga di Jugoslavia

Alle 4 di ieri mattina, proveniente da Belgrado, è stata di passaggio S. A. R. la Principessa Olga di Jugoslavia, consorte del Principe Reggente, che alle 9.30 è ripartita alla volta di Firenze.

Costanzo Ciano commemorato al Tribunale Militare

Ieri l'altro, nel nostro Tribunale Militare, ha avuto luogo, prima dell'udienza, la commemorazione di S. E. la Medaglia d'oro Costanzo Ciano. Il P. M. ha esaltato, con incisiva parola, ricordando le leggendarie gesta di Cortellazzo e di Buccari, le eminenti sue virtù di uomo di Governo, di fedelissimo collaboratore del Duce e di costante assertore dell'Idea Fascista.

Si è associato alle nobili parole del P. M. un rappresentante della difesa ed il Presidente, associandosi a sua volta, ha sospeso l'udienza in segno di lutto.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando della 11.a Legione Milizia Controaerei - Istruzioni. Domani, 1.o luglio, avranno luogo al poligono di Barcola le istruzioni delle batterie 10.a, 11.a, 12.a, 13.a e 14.a dalle ore 114.30 alle 17.30. Domenica 2 luglio dalle 8 alle 12, istruzione al Poligono di Barcola alle batterie 10.a, 11.a, 12.a, 13.a e 14.a.

Simpatico gesto del Lloyd Triestino a favore degli studenti indiani

ROMA, 29

Si ha da Bombay che negli ambienti universitari locali è stata accolta con vivo compiacimento la notizia delle speciali riduzioni delle tariffe di passaggio disposte dal Lloyd Triestino a favore degli studenti indiani che si recano in Italia e in Europa per ragioni di studio.

Il provvedimento preso dalla grande Compagnia italiana di navigazione viene segnalato dalla stampa di Bombay con simpatiche parole nei riguardi dell'Italia.

Le lavoranti a domicilio del F. F. al Dopolavoro Modiano

Il Dopolavoro Modiano offrirà domenica alle 17.30, nella sua sede in via dei Leo un interessante programma di varietà per le lavoranti a domicilio del Fascio Femminile. Tutte le iscritte sono invitate a intervenire, l'ingresso è gratuito.

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica che gli uffici dell'Unione e dei Sindacati dipendenti saranno trasferiti in via M. R. Imbriani n. 5, I piano. Gli uffici dell'Unione e dei Sindacati restano chiusi al pubblico fino al giorno 4 luglio p. v.

La bandiera del 12° Fanteria partita per Imola

Il solenne rito alla Caserma V. Emanuele III

Trieste ha dato il suo caldo, affettuoso saluto alla lacera bandiera del 12.o Fanteria Casale, che dopo diciassette anni ha lasciato ieri mattina la nostra città per raggiungere Imola, nuova sede dell'eroico Reggimento dei «gialli» del Podgora.

Alle 10.40, alla Caserma Vittorio Emanuele III si è svolto un austero rito militare. Sul piazzale, davanti al monumento ai Caduti del 12.o, erano schierati ufficiali di tutte le armi, sottufficiali e un battaglione di formazione composto di fanti, artiglieri, autieri, truppe dei servizi della Regia Marina, della R. Guardia di finanza e della Milizia. Erano presenti i rappresentanti di tutti gli alti Comandi militari, dei corpi e dei servizi.

S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, che è stato accolto con i prescritti onori, passa in rivista lo schieramento. Subito dopo è stato portato il lacero vessillo del 12.o che il col. Maggiori-Perni, comandante il 73.o Fanteria ha consegnato nelle mani del col. Carrappa, comandante il 12.o Reggimento, giunto appositamente da Imola.

All'atto dello scambio del vessillo i due comandanti hanno pronunciato elevate parole esaltanti il significato dell'avvenimento. Nello stesso tempo è stata consegnata al col. Carrappa un'urna contenente la terra del Calvario, ove maggiormente rifulse il leggendario eroismo del 12.o, e un'ampolla con dell'acqua dei fiumi sacri alla Patria.

Il discorso del Comandante il Corpo d'Armata

Dopo questo significativo rito S. E. Gariboldi ha celebrato brevemente i fasti del 12.o Casale, chiudendo le sue nobili parole col bacio alla bandiera.

Con questo simpatico rito la cerimonia in caserma ha fine.

Le truppe, incolonnate, sono uscite dall'ampio portale, mentre la guardia presenta le armi. La colonna è agli ordini del vicecomandante della Brigata del Timavo, Generale Scaroina, è aperta dalla musica presidiaria. Segue con la prescritta scorta la gloriosa bandiera del 12.o Casale, fregiata delle medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e dell'Ordine militare di Savoia. Seguono poscia gli alti Comandi militari, i rappresentanti dei vari corpi e servizi del Presidio; quindi il Battaglione di formazione e una centuria di Camicie Nere.

La colonna, tra le vibranti manifestazioni dei cittadini che facevano ala al passaggio, percorre la via Rossetti, via Istituto, piazza Impero, via Carducci, via Cellini raggiungendo piazza della Libertà. Al suono della musica la colonna entra nella Stazione e si schiera davanti al treno in partenza sul primo binario.

Sono presenti S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione, il sen. Banelli, il comm. Del Cornò per S. E. il Prefetto, il Commissario prefettizio comm. Marcucci, il Vicepreside della Provincia comm. Chersi, uno stuolo di Generali e ufficiali superiori di tutte le armi. E' pure presente una folta rappresentanza di Camicie Nere con gagliardetto.

Squilla l'attenti seguito dalle prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza». I reparti sono sul presentat'arm. La folla saluta romanamente. Il drappo sale sul treno e viene deposto in uno scompartimento riservato di prima classe del convoglio che alle 12.05 lascia la nostra stazione.

La corriera dei Rifugi

Grazie al particolare interessamento della Sezione di Trieste del C. A. I. sarà ripresa anche quest'anno l'effettuazione della linea regolare Trieste-Sella Nevea, linea che durante la scorsa estate incontrò largo favore nella massa degli alpinisti della nostra città.

La linea è gestita, come la stagione scorsa, dall'Impresa ing. Ribi e C.o di Gorizia. L'orario è il seguente: sabato partenza da Trieste dalla stazione delle autocorriere alle 14.30, Plezzo 17.20, Bretto di Sotto 18, bivio per il rifugio Sillani 18.10, Passo del Predil 18.15, bivio per il rifugio Corsi 18.40, Rifugio Nevea 19. Ritorno: da Nevea alle ore 18, bivio rifugio Corsi 18.15, Passo Predil 18.35, bivio rifugno Sillani 18.40, Bretto di Sotto 18.45, Plezzo 19, Trieste 22.

I prezzi di passaggio sono i seguenti: per i soci del C. A. I., in regola con il pagamento dei canoni sociali, lire 27, andata e ritorno; non soci andata e ritorno lire 70.

Trent'anni nel Corpo dei Vigili del fuoco

Un doppio lieto giubileo — quello d'aver servito per 30 anni nel Corpo dei vigili del fuoco e quello d'aver per quasi altrettanti dedicato le cure più premurose alla sua famiglia — viene festeggiato oggi dal brigadiere Carlo Negrini, telefonista del centralino 4445, che è quello del Comando provinciale del largo G. B. Niccolini. E' stato infatti esattamente 30 anni fa che il Negrini entrava nel Corpo dei pompieri ed esattamente due anni dopo si sposava con Anna Grusovin, una brava massaia che gli regalava ben 13 figli.

Allietato dai sette figli rimasti gli viventi, il Negrini festeggia oggi il doppio lieto avvenimento nella sua casa di via Biasoletto n. 2, e poichè in tale circostanza egli gode di un ben meritato giorno di riposo, rinunciamo per una volta tanto a servirci del 4445 per fargli con queste righe i debiti auguri.

Concorso per insegnanti

E' indetto un concorso per titoli per il passaggio degli insegnanti di IV e di V categoria al ruolo delle scuole elementari di Stato di III categoria del Comune di Trieste.

Le domande di ammissione al detto concorso, in carta da bollo da lire 4, debbono essere presentate dai maestri della Provincia di Trieste al R. Provveditore agli Studi di Trieste entro il 31 luglio p. v., per il tramite gerachico. I maestri di altre provincie, che chiedono di partecipare al concorso, devono indirizzare la domanda al Provveditore di Trieste, presentandola, entro il termine predetto, al proprio Provveditore, che, secondo gli ordini dell'On. Ministero, la trasmetterà entro il 5 agosto a questo Provveditorato con un rapporto informativo. Non possono partecipare al concorso coloro che non siano iscritti al P. N. F. o che abbiano superato il 50.o anno di età al 31 luglio 1939-XVII.

Parimenti non possono partecipare al concorso coloro, che nell'ultimo quadriennio, compreso l'anno scolastico 1938-39, non abbiano riportato costantemente, la qualifica di «valente» o non abbiano quattro anni di servizio di ruolo se insegnanti di IV categoria, ovvero otto anni di servizio di ruolo, se insegnanti di V categoria. Nel servizio di ruolo è computato ad ogni effetto, quello prestato in qualità di maestro in soprannumero e quello prestato come insegnante di scuola rurale.

Il concorrente deve allegare alla domanda, entro il termine del 31 luglio p. v. in originale o in copia autenticata dal R. Notaio, i seguenti atti e documenti: atto di nascita in carta legale da lire 8, debitamente autenticato. (Sono dispensati dall'esibire l'atto di nascita gli insegnanti appartenenti al ruolo del Provveditorato agli Studi di Trieste); certificato in carta legale da lire 4, rilasciato dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento, attestante l'iscrizione al P. N. F.; certificato in carta legale da lire 4 del R. Ispettore, attestante il servizio prestato, con le relative qualifiche; ogni altro documento, atto o titolo che egli intende presentare e che rientri tra quelli valutabili; elenco dei documenti annessi all'istanza.

Il numero dei posti da conferirsi che si presume sia ventuno, dei quali dieci maschili e undici femminili, sarà precisato, a suo tempo, con l'affissione all'albo di questo Provveditorato. I titoli valutabili sono: 1) Servizio scolastico; 2) Servizi speciali; 3) Benemerenze di guerra, fasciste, per l'educazione nazionale e verso le organizzazioni giovanili; 4) Titoli di studio; 5) Condizioni di famiglia.

La serata al Castello

Il programma odierno in Castello annuncia rappresentazioni cinematografiche nel Cortile delle Milizie, danze sul Bastione fiorito, concerto sul Bastione rotondo, convegni familiari nella Bottega del vino. Sullo schermo saranno proiettati un Giornale Luce e il film «Maschera di mezzanotte», con G. Rogers e W. Powell.

Trattenimento alla R. Società Ginnastica. Domenica, dalle 18 in poi, solito trattenimento di danza organizzato dal comitato studentesco della Ginnastica. Gli affezionati del sodalizio non mancheranno d'intervenire.

I LAVORI DEL COMUNE
La sistemazione della via Muda vecchia

In questi giorni, a seguito del completamento del palazzo del Genio civile, è stato sistemato definitivamente il marciapiedi del nuovo edificio lungo la via della Muda vecchia. Questa sistemazione porta per conseguenza la sistemazione, almeno provvisoria, di tutta la via della Muda.

Necessità

Abbiamo detto provvisoria, in quanto dovranno essere eseguite in quei paraggi ancora due demolizioni: quella della casa ex Polacco, e quella del complesso di edifici nei quali si trovava la Locanda «Antica Bonavia» (che sta per essere riaperta in Piazza Unità). Queste demolizioni porteranno alla costruzione dell'ala destra in aggiunta del palazzo di città, e alla sistemazione della Piazza Piccola e della nuova via fra quest'ultima Piazza e la allargata via Punta del Forno. Queste demolizioni non possono effettuarsi immediatamente, in quanto, a mo' d'esempio, occorrerà aver pronti i locali nella costruenda ala sinistra del palazzo municipale per potervi collocare l'archivio (che si trova nella casa ex-Polacco). D'altro canto non si poteva lasciare il pavimento della via Muda Vecchia nello stato in cui fu ridotto dalle demolizioni che precedettero la costruzione del palazzo del Genio civile e dell'ala sinistra del Municipio.

Se si passa per quella via, ci si accorge immediatamente dello sconvolgimento avvenuto: la via può essere rassomigliata ad un terreno eccessivamente ondulato. Fra il livello nuovo (marciapiedi del Genio civile) e l'antico c'è oltre una settantina di centimetri di differenza!

Naturalmente bisogna cominciare dal procedere ad una nuova canalizzazione nel sottosuolo, dopo la quale si procederà allo sterramento di buona parte della via, per procedere quindi al suo abbassamento nel tratto lungo il palazzo ex-Costanzi. Gli ingressi del pianterreno di questo dovranno avere necessariamente qualche gradino suppletorio.

I lettori ricorderanno che la sistemazione provvisoria del Corso Littorio portò anch'essa alla necessità di correggere i livelli: il pavimento dovette essere rialzato in un tratto fra Piazza Dalta e la scuola elementare «Felice Veneziani», abbassato invece nel tratto che una volta era percorso dall'abolita via del Pozzo Bianco. Questo spiega perchè la via della Muda vecchia deve essere abbassata.

13 metri di larghezza

Quando questa antica via sarà sistemata avrà metri 13 di larghezza; prima dei lavori di assanamento di città vecchia aveva larghezze varie che andavano dai metri tre ai quattro. La Piazza Piccola, donde la via diparte aveva 120 metri quadrati di superficie; dopo le demolizioni e sistemazioni previste dal Piano regolatore, avrà 750 metri quadrati. La via della Muda vecchia larga 13 metri, in tutta la sua lunghezza (circa 50 metri), avrà per sfondo la scalea che porterà alla chiesa di S. Maria Maggiore, e diverrà perciò una delle vie più eleganti e pittoresche del nuovo quartiere Littorio. Per quelli che non lo sanno, la via della Muda vecchia (che conserverà questo antico nome) ricorda la muda o dogana ch'era all'angolo formato da questa via con quella denominata Crosada. La dogana nel 1754 fu portata sull'area delle Fiere franche (ch'era quella dove nel 1840 sorse il Tergesteo). Nel 1785 la dogana fu trasferita oltre il Canal Grande sull'area stessa dove quarantacinque anni fa fu costruito l'attuale palazzo delle Poste e Telegrafi.

Triestini in un'antologia moderna

Si è incominciata a pubblicare un'«Antologia della letteratura italiana ad uso degli stranieri», edita dalla Casa Mondadori di Milano e compilata da Giuseppe Zoppi. Questa antologia ha parecchie singolarità: incomincia dalla fine, ossia dagli scrittori contemporanei, come quelli di più facile accesso per chi studia la lingua; inoltre riproduce anche opere di architettura, di scultura e di pittura, con brevi cenni sugli artisti, dettati da Vincenzo Costantini che ha fatto la scelta. In questo primo volume, «Scrittori contemporanei», siamo andati, per naturale curiosità, a vedere che cosa ci sia di Trieste. Uno scrittore c'è, Giani Stuparich, con alcune pagine della sua «Guerra del '15» aggruppate sotto il titolo: «Davanti a Trieste»; un altro, Scipio Slataper, è menzionato più volte nei cenni illustrativi che accompagnano le opere degli scrittori della «Voce». Un vivo e un morto anche tra gli artisti di cui si riproducono i lavori: il vivo è uno scultore, Attilio Selva, e l'opera riprodotta è il «Monumento a Oberdan in Trieste»; il morto è un pittore, Piero Marussig, il cui nome ritorna più volte insieme con quelli degli altri fondatori del gruppo del Novecento, e di cui si riproduce uno studio di figura: «Sorridente». Chi trovasse che sono pochi, gli diremo che in quest'opera pur voluminosa non si è voluto dar molto posto ai poeti, e non molto nemmeno alle donne: delle quali quattro sole figurano, due morte e due viventi, Grazia Deledda, Paola Drigo, Annie Vivanti e Ada Negri. Aggiungiamo che vi è ricordato il volume di Ferdinando Pasini sul Pirandello.

La gita per il canale di Leme con la «S. Giusto»

Domenica la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita per il Canale di Leme, toccando Pirano, Portorose e Parenzo e sostando in quest'ultima città dalle ore 11 alle 15 e dalle 17.30 alle 20. La partenza seguirà dal molo Pescheria alle 8; l'arrivo a Parenzo alle ore 11. Partenza da Parenzo al Canale di Leme alle 15. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Parenzo alle 20 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23. I biglietti a lire 14 possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian N. 2, negli Uffici viaggi e prima della partenza della motonave al chiosco del molo.

I licenziati della Scuola di avviamento "F. Rismondo,,

Nella sessione estiva, alla Scuola secondaria di avv. prof. a tipo marinaro, sono stati licenziati i seguenti candidati:

Bullo Ricciotti, Capobianco Rocco, Kladnig Duilio, Unich Dario, Silvestri Ervino.

Alla Scuola secondaria di avv. prof. a tipo commerciale, sono stati licenziati i seguenti candidati:

Amato Carmine, Baitz Lucio, Battistelli Cesare, Bensi Giorgio, Bensi Marino, Bertuzzi Saverio, Bosich Aldo, Bottalla Vincenzo, Gregori Mario, Gregoris Carlo, Luppieri Sergio, Manfredi Luciano, Marcusa Nilo, Martellani Albino, Marzilli Michele, Pozzo-Balbi Franco, Privitera Antonino, Russo Aurelio, Tirel Giorgio, Zanini Adriano, Laterza Giovanni, Blenio Luciano, Brenni Giuseppe, Briganti Franco, Calin Albino, Caproni Bruno, Carbone Ugo, Fulizio Giorgio, Galli Gino, Meghez Radislao, Montanari Marino, Nider Guido, Palmino Ireneo, Rossi Guido, Siegl Egone, Stabile Giordano, Stocchi Sebastiano, Susigan Olinto, Coloni Giorgio, Contino Umberto, Cravero Vinicio, Crevatin Lucio, Petelin Sergio, Prassel Ladislao, Valdisteno Aldo, Vitali Renato, Viviani Luciano, Volpi Walter, Zaccaria Claudio, Zubin Danilo, De Savino Pietro, Del Piero Guerrino, Devidè Massimiliano, Don Lucio, Fabjan Luciano, Ferluga Marino, Ferluga Mario, Gerzil Ezio, Maccari Cesare, Pelos Elio, Stibil Carlo, Mauri Bruno, Zacchigna Sergio, Franceschini Giorgio, Francese Giuseppe, Franich Bruno, Galuppo Arturo, Gerebizza Silvano, Ghersetti Giovanni, Lenni Ferruccio, Milani Livio, Minatelli Mario, Nanissi Umberto, Opitello Ubaldo, Samanich Fiorenzo, Sani Stelio, Valdemarin Fulvio, Gregoretti Redentore, Innocenzi Santo, Lapel Giacomo, Latcovich Raimondo, Leotti Benito, Mazzarolli Stojan Bruno, Nursi Giulio, Ribarich Vladimiro, Rossetti Bruno, Sellan Silvio, Tommasini Bruno, Vicich Danilo, Visintini Bruno, Volpi Federico, Zivec Federico.

Privatisti: Alberti Tullio, Amstici Mario, Ancona Bruno, Anzil Angelo, Bacco Ladislao, Benedetti Oscar, Cataletto Alberto, Chierego Giorgio, Cian Italo, Coccioli Sestilio, Di Patria Armando, Gamberale Gaetano, Garello Paolo, Mastrocinque Teodorico, Orlandi Bruno, Polli Adriano, Rubini Leonardo, Tamaro Giorgio, Trampus Oliviero, Trani Mariano, Visintini Antonio.

Il segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici comunica che col 1.o luglio p. v. la sede del Sindacato si trasferisce dalla biblioteca dell'Ospedale Regina Elena nella nuova sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti in via M. R. Imbriani N. 5, I piano. L'Associazione medica triestina (Circolo di cultura del Sindacato fascista medici) e la biblioteca scientifica del Sindacato rimangono presso l'Ospedale Regina Elena.

L'opera dell'«Italia Redent[a]» illustrata dalle cifre

Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario dell'istituzione dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, fondata nel 1919 da S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, che ne è tuttora la presidentessa.

Sei milioni per gli asili

Dapprima l'Opera di assistenza all'Italia Redenta ha precorso nelle Provincie giuliane e nel Trentino-Alto Adige l'azione dell'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, istituita più tardi; poi si è prodigata nell'impiantare asili infantili; e successivamente ha anche assunto la gestione delegata dal Ministero dell'Educazione Nazionale di aprire scuole rurali nelle frazioni più minuscole e corsi serali per adulti nelle campagne.

Ora è stato stampato il consuntivo delle entrate e delle spese dell'anno 1937, approvato dalla Giunta centrale nell'adunanza del 21 dicembre 1938-XVII; ma appunto perchè la sua pubblicazione avviene appena nel 1939, il prospetto riassuntivo degli asili infantili s'estende anche a tutto l'esercizio 1938.

Ai lettori d'un quotidiano non interessano le cifre minute e i centesimi del bilanco; essi preferiscono idee generali e poche cifre arrotondate, che restano impresse nella mente. Ebbene, eccole: complessivamente l'Italia Redenta manteneva nel 1937 circa 300 asili infantili frequentati da 15 mila bambini; una cinquantina di istituti di assistenza sanitaria con duecento migliaia di presenze annuali; inoltre, limitatamente all'Alto Adige, alcune scuole di cucito, dei ricreatori festivi e due doposcuola con due migliaia di alunni; spendendo nelle cinque Provincie giuliane intorno a tre milioni di lire all'anno; nell'Alto Adige oltre un milione e mezzo; nel Trentino sotto un milione; a Zara circa 200 mila lire; assieme quasi sei milioni.

Nelle cinque Provincie giuliane di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume gli asili erano 183 con 8500 bambini; nell'Alto Adige 87 con 5 mila bambini; nel Trentino 16 con un migliaia di bambini; nella Provincia di Zara 5 con 400 bambini.

Dei tre milioni di lire che nel 1937 spese l'Italia Redenta nelle cinque Provincie giuliane, il cui Ufficio regionale è diretto encomiabilmente dalla prof. Cornelia Taverna, due milioni erano destinati agli asili infantili; mezzo milione alle refezioni che vengono distribuite in tali asili; 150 mila lire andavano ai dispensari, agli ambulatori e ai consultori per lattanti; il rimanente per opere integrative, quali doni per la Befana e biblioteche, per olio di fegato di merluzzo e altri ricostituenti dati ai bambini, per cure solari, per nuovi impianti, sistemazioni, ecc.

Contributi dei Comitati

I mezzi per svolgere questa imponente attività sono forniti all'Italia Redenta in parte da sussidi ministeriali e in parte dai Comitati degli aderenti, che raccolgono contributi, oblazioni e ricavati da feste.

Un sistema di contributo degno di particolare menzione è quello collegato al diritto di patronato, per cui un ente versando 6 mila lire all'anno a favore di un determinato asilo, assume il patronato su di esso e gl'impone il proprio nome o il nome di qualcuno che si vuole onorare. Non vi è nessuna disposizione di regolamento o di statuto, che stabilisca ciò, per la ragione che l'Italia Redenta non è retta da nessuna norma statutaria; ma vi ha provveduto la consuetudine, ciò che risulta sfogliando i resoconti annuali dell'istituzione.

Così, ad esempio, il Comitato di Padova esercita il patronato sull'asilo di Duino, chiamato appunto perciò «Asilo Città di Padova», e contribuisce al suo mantenimento con un importo annuo di 6 mila lire, versato con regolarità puntuale.

Egualmente l'altrettanto esemplare Comitato di Mantova invia ogni anno le 6 mila lire d'obbligo per l'asilo Città di Mantova di Villabassa nell'Alto Adige, che sta sotto il suo patronato. Il Comitato di Torino destina 6 mila lire all'anno all'Asilo Città di Torino di Gargazzone nell'Alto Adige e 6 mila al dispensario di Bolzano. E si potrebbe continuare nelle citazioni.

A Milano la famiglia dell'estinto Ettore Rusconi, volendo onorare la memoria del proprio caro, ha offerto un capitale, che oggi raggiunge il valore nominale di 138.700 lire, la cui rendita, ammontante a 6 mila lire annue, va a beneficio dell'asilo che porta il nome di Ettore Rusconi a Caldaro nell'Alto Adige.

L'ente o il Comitato che esercita il patronato sopra un determinato asilo si riserva di solito di provvedere anche ai doni della Befana per i bimbi dell'asilo patrocinato.

Tra tutti i Comitati si distingue quello di Milano per la molteplicità delle iniziative e per generosità; seguito da quelli di Firenze, di Napoli e di Bologna. Il quinto posto nella graduatoria è occupato da Trieste.

Il Comitato di Trieste ha incassato durante il 1937 circa 14 mila lire tra contributi di aderenti e oblazioni, comprese 5 mila lire largite dalla Cassa di Risparmio; e ha provveduto direttamente al Dispensario di Servola con 12 mila lire, all'asilo di Longera con 6 mila e ai doni della Befana con circa 5 mila lire, usando anche delle rimanenze dell'anno precedente.

La presidentessa del Comitato, contessa Anna Segrè Sartorio, ha voluto occuparsi personalmente, come ogni anno, della Befana per l'asilo di Storie, che gode la sua predilezione, fornendolo di mezzi larghi da lei.

Quattro milioni per le scuole rurali e i corsi serali

La gestione delegata all'Italia Redenta dal Ministero dell'Educazione Nazionale per le scuole rurali e i corsi serali per aludti ha una Direzione generale distinta, c... de a Trento, affidata al Prov... tore agli Studi comm. Luigi ... lina, indipendente dagli uffic... amministrano gli asili e le re... ni. L'Ufficio d'ispezione delle ... le rurali e dei corsi serali de... lia Redenta per le Provincie ... liane risiede a Gorizia; ad ... fanno capo vari direttori dida...

Complessivamente l'Italia R... ta nell'anno 1937-38 ha gestit... scuole rurali in villaggi minu... la maggior parte dei quali in ... sato era priva di scuole e di ... stri; tali scuole, dove un inseg... te solo istruisce i ragazzi d'am... sessi dalla prima alla quinta ... se, furono frequentate da 12 ... fanciulli, dei quali sono stati ... mossi 9500. In queste scuole ... scolari ricevono gratuitamente ... che i libri, i quaderni, le pen... le matite; e gravano sul bila... dello Stato per 3.200.000 lire; ... non sono comprese nel consu... dell'Italia Redenta.

I corsi serali per adulti ge... dall'Italia Redenta per conto d... Stato furono 816 con 18 mila is... ti e oltre 13 mila promossi, e ... chiesero una spesa di 825 mila l... superando di poco un migliaio ... lire per ogni corso. Sicchè il bi... cio della gestione delegata se... un'uscita di oltre quattro mi... di lire.

Quest'anno l'Opera di assiste... all'Italia Redenta ha passato ... l'Opera di protezione per la Ma... nità e l'Infanzia tutte le sue isti... zioni igienico-sanitarie, compre... consultori per lattanti e per ba... ni di Servola, di Monfalcone, di G... rizia, di Idria e di Clana; conc... trando così tutta la sua attività n... l'azione educatrice, alla quale è ... servato un ulteriore, ampio svil... po in seguito alla nuova dispos... ne di legge, che rende obbligato... la frequentazione degli asili inf... tili a tutti i bambini dai quattro ... sei anni d'età.

ASTERISCH[I]

Giugno alla me[tà]

La mèta di giugno non può ... sere che l'attuazione della pi... estate. Non sempre il giugno ... gue questa regola, perchè è tro... vicino alla primavera per non ... sere anch'esso un mese bizzar... Vi fu perfino qualche anno in ... il giugno, funestato dalle piog... pareva voler condurre non ve... luglio, ma verso ottobre. E in ... certo momento si potè temere ... anche quest'anno esso volesse me... tersi per la cattiva strada; e ... nella seconda decade del mese, ... cisamente più fresca, nuvolosa ... piovosa. La prima decade era ... ta un'accettazione cordiale ... tempo estivo: parecchie belle gi... nate; il termometro si alzav... giungeva a una massima di qu... 29 centigradi; gli stabilimenti ... bagni si affollavano; per la pri... volta si vedeva la gente vestita ... estate. Ma poi venne il bronc... giorni di pioggia e anche di ven... un lento diluvio che si protra... per due giornate e sembrò dura... se una settimana, temperature ... sempre più cadenti, notti da ... prabito. Poi l'estate cominciò ... riaversi, ma sotto cieli ingombr... afosi, opprimenti, che minacciav... no una crisi e la trovarono n... grande uragano del 27 del mese, ... vero uragano estivo, di quelli che ... rovesciano acqua a torrenti ... schizzano fulmini da tutte le part... ma finiscono col cacciare tutti ... elementi torbidi dal cielo. Difatti ... da allora si ebbe il perfetto sere... no, e si ebbe anche la sensazione ... del caldo che aumenta, che risale ... verso le alte temperature della ... piena estate. Giugno dunque, nonostante tutto, giunge alla mèta: a gettare il ponte agli inevitabili grandi caldi di luglio. I quali, anche se non estremi, saranno nuovi: giacchè giornate proprio caldissime be finora non ne abbiamo avute.

Pratiche per il riconoscimento di titoli nobiliari

Ricerche. Per schiarimenti: Piero Guelfi Camajani, Direttore l'Istituto Genealogico Italiano di Firenze sarà venerdì 30 giugno a Trieste, Albergo Regina; sabato 1.o luglio a Fiume, Albergo Reale.

Nozze

Ieri, nella Cattedrale di S. Giusto si è unito in matrimonio il camerata Giuseppe Portuesi, addetto alla Federazione dei Fasci di Combattimento, con la gentile signorina Elvira Catalani.

— Ieri, nella chiesa della B. V. delle Grazie è stato celebrato il matrimonio della signorina Cristina Pisconti col signor Alfieri Gavardina, testimoni il Commissario d'Annona R. Selva e il dott. Di Bin.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani e domenica trattenimenti di danza all'aperto. Suonerà l'orchestra Bandelli.

Ferroviario. Il campo di pattinaggio può essere frequentato ogni giorno fino alle 22.30. Il bagno funziona regolarmente. Tra breve convegni ricreativi serali al campo di viale Regina Elena, 49.

«Ditel». Domenica gita in automezzo alla volta di Valbruna. Verranno effettuate salite. La partenza è fissata alle 4 dai Portici di Chiozza. Quota lire 17. Iscrizioni in sede e presso i negozi sportivi.

«Crena». Domani alle 21 trattenimento all'aperto nel giardino del G. R. «A. Crena», via La Marmora n. 31. Il ricavato andrà a favore della Casa nale G. I. L. «A. Crena».

«G. Beltrame». Sono disponibili ancora pochissimi posti per la gita di domani e domenica a Verona e al Lago di Garda. Quota lire 40. Partenza domani, sabato, alle 14.30 dal monumento Verdi (piazza Caduti Fascisti), pernottamento a Verona. Domenica giro del Garda e ritorno per il Pian delle Fugazze verso le 23.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione al Rifugio Gregò, con salita alla Cima Somdogna. Iscrizioni stasera. Partenza con ferrovia domani pomeriggio. Aperte iscrizioni alla settimana alpinistica nelle Alpi Breonie dal 22 al 29 luglio. Il programma dettagliato è visibile serale mente in segreteria.

«Scuola Alpinismo e G. A. R. S.». Domenica gita di chiusura della Scuola al Mangart. Partenza automezzo domani alle 15 dalla piazza Dalmazia. Chiusura e conferma iscrizioni entro le 20.30 di stasera.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

...ice varo della "Doña Aurora„ al Cantiere San Marco

...nata di festa ieri mattina ...tiere di San Marco per il ...della motonave «Doña Au...» costruita sugli operosi scali ...tabilimento per conto della ... Hijos de I. de La Rama ... Iloilo (Filippine) che ha ...ruzione presso i Cantieri ...dell'Adriatico altre due na...nate al servizio oceanico ...orti delle Filippine e quelli ...tinente americano. ...ponente scafo si stagliava ...zurro cielo della limpida ...ata estiva, mentre dai pen...etti presso i palchi desti... ...le autorità e agli invitati ...no alla brezza marina i ves... ...alia e degli Stati Uniti, del... ...ppine e le nere insegne lit...

...albero prodiero della nave ...a il tricolore, sul pennone ... la bandiera delle Filippine.

Le autorità presenti

...1.45 le tribune sono affollate ...rità e di invitati. Notiamo ...erale Gariboldi, Comandante ...po d'Armata, il Viceprefetto ... De Masellis in rappresen... di S. E. il Prefetto, il Vice...ale avv. Zennaro per il Se...io federale, il Generale Ba... Comandante la Divisione del ...o, il gr. uff. Oberti di Valnera ...de della Provincia, l'avv. Pa... per il Comune, ufficiali ge... alti rappresentanti della ...stratura, di enti pubblici, po..., industriali e marinari; La ...tà armatrice è rappresentata ...g. Huber. ...ngo le tettoie davanti allo sca...ve ferve il lavoro per l'immi... varo, sono schierati nelle candide divise i marinai della ...a Nave «Andrea Doria», e ...di gli squadristi del Cantiere. ...ano servizio d'onore i vigili al fuoco e il personale di vigilanza.

Qualche minuto prima delle 8, giunge, accompagnata dai consiglieri delegati del «Crda» gr. uff. Augusto Cosulich e ing. Domenico Pacchiarini, la gentile madrina nobildonna Marchesa Zenaide di Roccagiovine-Giunta.

Nel contempo rapidamente, sotto l'esperta guida del direttore del Cantiere ing. Bauci, coadiuvato dall'ing. Lenardi, si svolgono le operazioni finali di liberazione della nave dai sostegni. Alle 8 S. E. il Vescovo mons. Santin, dopo le preghiere di rito pronunciate all'altare eretto di fronte allo scalo, si reca a impartire la benedizione allo scafo, quindi sale sulla tribuna delle autorità.

Il rito marinaro

Subito dopo, sono le 8.8, la madrina preme il bottone che libera la tradizionale bottiglia di spumante, che va ad infrangersi presso la mole della nave.

Un attimo dopo, liberati gli ultimi scontri, la «Doña Aurora» scende in mare, tra i sibili delle sirene, salutata romanamente dalla folla e tra il festoso grido degli operai che hanno l'orgoglio di averla forgiata.

Il rito marinaro ha termine, mentre alla gentile madrina viene offerto un magnifico mazzo di fiori dai «Crda» e uno dall'ing. Huber. Inoltre le sono stati offerti un prezioso dono e un artistico cofanetto contenete il tappo della bottiglia di spumante e il tasto che aveva servito a dare il via alla bella nave. La nobildonna marchesa di Roccagiovine-Giunta ha voluto consegnare a S. E. il Vescovo mons. Santin un assegno di lire mille per i bisogni della Diocesi.

Successivamente nelle sale della direzione del Cantiere è stato offerto un ricco ricevimento.

L'Arsa

Una notizia che non ci fa piacere è quella riguardante la Società «Arsa». In seguito al riordinamento interno dell'Azienda Carboni Italiani (ACAI) l'«Arsa», che ha la sua sede a Trieste da moltissimi anni prima della guerra, sta per essere frazionata e dispersa in una nuova distribuzione di attività e di mandati che, per quanto possano dimostrarsi logici ed ispirati a criteri generali di riordinamento, non cessano per questo di rappresentare un danno morale e industriale per Trieste.

Nessuno potrà contestare che quando in Italia non c'era nemmeno in embrione l'idea che nel sottosuolo della Penisola esistevano giacimenti carboniferi così importanti da permettere di coprire buona parte del fabbisogno nazionale, Trieste agitò per prima il problema e da Trieste partì l'idea di moltiplicare non solo l'efficienza dei giacimenti carboniferi dell'Istria, ma di potenziare quelli della Sardegna e comunque di creare nella coscienza degli Italiani il convincimento che anche noi avevamo, abbiamo e continueremo ad avere ottimo carbone.

Non si deve credere che la presenza dell'«Arsa» a Trieste si riduca agli uffici. Intorno alla Società esistono complesse iniziative che hanno una benefica influenza sull'economia cittadina. Dal punto di vista morale, poi, mentre ci stiamo ogni giorno più interessando al potenziamento industriale di Trieste per dare un indirizzo economico-sociale all'economia cittadina più corrispondente alle nuove funzioni dell'Emporio, non è confortante dover prendere atto che una Società di grande tradizione come l'«Arsa» trasporta le sue tende altrove. Non crediamo che il provvedimento sia già nello stadio dell'irreparabilità. Ci auguriamo anzi che la Presidenza dell'ACAI voglia riesaminare il problema e risolverlo tenendo presenti i giusti interessi di Trieste.

Il mercato del legname e la sua sistemazione

La Compagnia di Trieste - Il legname austriaco - L'aumento della quota jugoslava

L'Anschluss ha determinato nel mercato del legname una perdita notevole, appunto per il fatto che il Reich ha iniziato l'assorbimento dell'ingente produzione austriaca di legno. Le cifre del movimento portuale triestino del 1938 dànno la visione esatta di tale perdita che difficilmente potrà essere interamente compensata dal legname jugoslavo. E' indubbio perciò che il mercato italiano sarà costretto — o meglio lo fa già — a ricercare altre fonti di assorbimento, prima fra le quali quella jugoslava.

Il movimento del 1938 rispetto a quello degli anni precedenti è stato il seguente:

1932	arrivi . .	q.li	533.480
1933	» . .	»	667.106
1934	» . .	»	786.451
1935	» . .	»	1.007.023
1936	» . .	»	1.165.003
1937	» . .	»	2.238.975
1938	» . .	»	992.385

Nel 1937 il legname austriaco incise sulla tabella degli arrivi nella misura del 57 per cento, con 1,221.776 quintali. Se leviamo dalla cifra del '37 il quantitativo austriaco giungiamo a 1.017.199 quintali, ciò che rappresenta una buona quota, pari a quella del biennio 1935-1936 e nettamente superiore alle cifre anteriori al 1935.

Il mercato triestino subirà certamente una migliore sistemazione con la formazione della Compagnia del Legname di Trieste. Gli uffici appositi della nostra Unione provinciale fascista dei commercianti stanno rapidamente portando a termine le pratiche e gli atti inerenti alla costituzione della Compagnia, di modo che questa possa iniziare il suo funzionamento già dopo l'apertura del secondo semestre. Come è noto, la Compagnia di Trieste tratterà solo il legname jugoslavo. Essa disporrà di due uffici fondamentali: l'ufficio cassa e l'ufficio controllo. Le ordinazioni di legname jugoslavo saranno dirette alla Compagnia, la quale tratterà l'acquisto con le ditte jugoslave e distribuirà il prodotto secondo un dato criterio che verrà fissato in seguito. Il vantaggio derivante da tali acquisti unitari dovrebbe essere evidente, poichè la Compagnia avrebbe così la possibilità di ottenere prezzi ridotti, condizioni di favore ecc. Col prossimo mese Trieste diventerà la sede generale di tutti gli acquisti di legname jugoslavo, centro ordinatore, distributore e mercato di contingentamento del legname proveniente dallo Stato amico.

Il 65.o anno di attività dell'Officina Vidali

In un'atmosfera di affettuosa famigliarità e di schietto cameratismo si è celebrato ieri mattina il sessantacinquesimo anno di attività dell'Officina Vidali, e per l'occasione i vasti locali di questa importante azienda cittadina, siti in via del Ronco n. 10, hanno accolto le maestranze radunate al completo attorno al proprietario e ai dirigenti per esprimere loro la più completa solidarietà e i migliori auguri di un fecondo avvenire.

Il fiduciario sindacale, camerata Pietro Paolin, a nome dei lavoratori e degli impiegati, ha rilevato il sano spirito fascista che caratterizza la vita dell'officina, ove si vive come in una grande famiglia e si opera indefessamente, contribuendo ognuno con le proprie intere forze al bene della Patria. Dopo aver reso omaggio all'attività esemplare della famiglia Vidali, che nulla trascura per il benessere anche morale dei propri dipendenti, il Paolin ha concluso inneggiando alle grandi forze produttrici del lavoro italiano, alle fortune dell'officina, ed ha poi innalzato un reverente omaggio al Re Imperatore e al Duce.

Le maestranze, con squisito gentile gesto, hanno offerto ai proprietari dell'azienda una grande artistica targa in argento montata su bronzo, sovrastata da una medaglia d'oro, squisita opera del Villa, recante la seguente iscrizione: «Nel 65.o Anno di fondazione dell'Officina Vidali Pietro fu Angelo - gli addetti con i migliori auguri di prosperità - 1874 Trieste 1939-XVII». Accompagnava la targa una bella pergamena recante le firme di tutti i componenti la ditta. Alla signora Giovanna Osvaldella Vidali, moglie del proprietario, è stato poi fatto omaggio di un grande mazzo di fiori.

Dopo la intima riunione, svoltasi fra le macchine — per un giorno inoperose, ma quasi partecipi al gaudio comune — il direttore tecnico dell'azienda, ing. dott. Livio Vidali, che faceva gli onori di casa, ha invitato tutti i presenti nella attigua abitazione dei proprietari che vi dimorano da 35 anni, quando sorse accanto all'officina, all'inizio modesta, per poi evolgersi fino all'importanza attuale. Guidati dal camerata Casimiro Stanich, che da 30 anni fa parte delle maestranze, fra cui si notano parecchi anziani, gli operai al completo hanno così preso parte a un rinfresco, che si è svolto fra la massima cordialità.

E «Trieste 2»?

Per una seconda stazione radio

...egli ultimi tempi si sono inten...cate le lettere inviateci dai let... nelle quali si lamenta che ...este abbia una sola stazione ...diotrasmittente e che perciò agli ...bonati della nostra provincia ...negato il piacere di udire gli ...i programmi dell' «Eiar». Il fe...meno delle proteste è, per così ..., stagionale. D'estate il radio...coltatore triestino è malconten... Diciamo subito che non ha tutti ...torti.

Svantaggi immeritati

...provato infatti che la rice... ...di stazioni lontane, difficile ...ente tutto l'anno, diventa spes...impossibile, dati i forti disturbi ...osferici, durante i mesi estivi, ...la stragrande maggioranza ...abbonati triestini, eccetto il ...etto numero di quelli che di...pongono di apparecchi di ecce...nale potenza, è obbligata a re...re ancorata all'unico program... quotidiano trasmesso dalle sta...i del secondo gruppo.

...roppo poco. Specialmente quan...si sappia che, pagando l'uguale ...a d'abbonamento, gli ascolta... di Milano, Roma e Torino ...sono scegliere fra tre program..., mentre quelli di Bari, Napoli ...enze e Genova possono ascol... i repertori del primo e del ...ondo gruppo.

...nche Bologna, come Trieste, è ...ata di un'unica stazione tra...ittente, ma la sua posizione geo...fica, posta al centro della rete ...fonica nazionale, le permette ...ricevere, come fosse la stazione ..., quella vicinissima di Firen... (20 Kw.) che trasmette i pro...ammi del terzo gruppo, e quella ...tente di Roma (100 Kw.) che ...ffonde i programmi del primo gruppo.

Trieste non ha soltanto lo svan...aggio di possedere quell'unica ...tazione, ma di essere confinata ...n una zona alquanto sorda, nella quale non arrivano che storpiate e con la sordina, praticamente inascoltabili, le voci delle altre stazioni trasmittenti. E la radio piace particolarmente quando permette di godere d'una certa varietà di audizioni.

Gli abbonati di Trieste, che sono in proporzione al numero degli abitanti, più folti che in qualunque altra città d'Italia, invocano, specie durante la stagione magra, che una seconda stazione trasmittente venga eretta accanto alla prima.

Il potenziamento della stazione di Firenze

Apprendiamo che quanto prima Firenze sarà dotata, per la trasmissione dei programmi del terzo gruppo, d'una moderna stazione di 100 Kw., capace d'essere udita anche a considerevole distanza e, a Trieste, in modo perfetto. La notizia del prossimo potenziamento della stazione di Firenze sarà appresa con particolare compiacimento. Questa stazione ha sempre avuto a Trieste una vasta cerchia di affezionati ascoltatori, i quali mal si rassegnano a rinunciare, per la durata della stagione estiva, agli indovinati concerti di musica leggera e popolare, alle scenette giocose e alle commedie che caratterizzano i programmi del terzo gruppo.

«Trieste II», cioè la nuova stazione di Monte Radio, potrebbe essere adibita perciò ai programmi del primo gruppo, che per gli abbonati della nostra zona sono sempre stati un pio ma impagato desiderio, causa le forti interferenze della stazione polacca di Torun, che impediscono di udire quella di Bologna.

Spesa modesta

L'impianto di una nuova stazione della modesta portata di 1 Kw., o anche di minore potenza, non comporta una spesa eccessiva quando, come nel caso di Trieste, si disponga di un circuito doppio già attivato. Un tempo la linea era unica, ma l'inconveniente rappresentato dalla laboriosa operazione necessaria per effettuare la inversione del senso della trasmissione, consigliò l'«Eiar» di allacciare Trieste col secondo circuito, sul quale appunto potrebbe innestarsi la nuova trasmittente, per il funzionamento della quale sarebbe sufficiente l'impiego d'un solo operatore.

A noi sembra insomma che la esortazione dei radioascoltatori di Trieste possa essere accolta dall'«Eiar» ed esaminata con la benevolenza e l'attenzione ch'essa merita, non fosse altro per il grande numero degli abbonati che del provvedimento verrebbero a beneficare e che attualmente si considerano trascurati, ma anche per un sicuro incremento della schiera dei radiofili.

La prima giornata del raduno dei giornalisti a Udine

Il ricevimento al Palazzo Littorio

UDINE, 29

Stamane sono giunti a Udine i giornalisti rappresentanti dei maggiori quotidiani d'Italia, invitati dall'Ente provinciale per il turismo in occasione della Mostra del Pordenone, che si tiene nei saloni del Castello sino al 31 luglio p. v.

Omaggio ai Caduti

I giornalisti che rappresentano vari quotidiani, sono scesi all'Albergo d'Italia, dove, per la circostanza, ha funzionato una specie di comando di tappa, ed hanno cominciato stamane le visite in città e in provincia secondo il programma stabilito. Naturalmente, la loro visita in Friuli si è iniziata con un reverente commosso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione fascista. Accompagnati dal presidente dell'Ente provinciale del Turismo comm. Broili, i giornalisti con un corteo di macchine si sono portati alle 10 al Palazzo Littorio, ove sono stati ricevuti dalla guardia e dal Vicefederali. Prestavano servizio d'onore Avanguardisti e, davanti al Sacrario, squadristi.

Dopo un minuto di raccoglimento, fu deposta una corona d'alloro al Sacrario e quindi gli ospiti si sono recati al primo piano ove il Federale, che era appena ritornato da Livorno, ha voluto dar loro, nel suo gabinetto di lavoro, il saluto cordiale del Friuli operoso. E' stato un ricevimento cordialissimo senza alcun sussiego di cerimonia ufficiale, ma una simpatica riunione familiare, per prendere contatto con le gerarchie del Friuli. «Il Partito — ha detto — doveva porgervi il primo saluto in terra friulana, ed egli è lieto di farlo a nome delle Camicie Nere che riconoscono nella stampa italiana una grande forza motrice al servizio della Nazione».

Successivamente, gli ospiti si sono recati al tempio Ossario dei Caduti per la grande guerra, ove pure venne deposta una corona di alloro e fu reso omaggio agli artefici della Vittoria. Quindi sono incominciate le visite ufficiali con un ricevimento alla Taverna del Castello, sistemata dalla «Pro Udine» in modo veramente impeccabile come luogo di svago e di serenità per gli udinesi e per gli ospiti di passaggio.

Alla Mostra del Pordenone

Nella Taverna del Castello ha pronunciato brevi, indovinate parole il presidente dell'Ente provinciale del Turismo, comm. Broili, recando il benvenuto ai giornalisti e dicendo loro come il Friuli sia ben lieto di ospitarli e di mostrare quanto le ferite lasciate dalla guerra siano state, per virtù degli abitanti, sanate, e quanto fervore di opere animi ora la gente friulana a nessuno seconda. Si è poi iniziata la visita alla Mostra del Pordenone e alla vicina chiesetta dell'Assunta.

Così si esauriva la mattinata. Dopo un pranzo in comune all'Albergo d'Italia, i giornalisti si recavano a Cividale, ove visitavano le bellezze artistiche di quella città a nessuno seconda per il passato storico. Quindi a Faedis, Attimis e Nimis, seguendo la pedemontana pittoresca per verdi boschi di acacie e di castagni, a Ramandolo per... riconoscere la bontà superlativa del vino omonimo — quindi a Tarcento, la perla della valle del Torre. A Tarcento si chiudeva la prima giornata del raduno giornalistico.

Corso di elettrotecnica

Presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato si aprirà prossimamente un corso di elettrotecnica teorico-pratico, per elettromeccanici e installatori elettricisti. Il corso avrà la durata di circa 30 lezioni.

Contributi assistenza per lavoratori agricoli. Il Commissario prefettizio rende noto che è esposto a pubblica ispezione nei giorni dal 23 giugno a tutto 30 giugno 1939-XVII l'elenco-matricola per l'anno 1939 dei datori di lavoro in agricoltura soggetti al pagamento dei contributi di assistenza malattia a favore dei lavoratori agricoli della Provincia di Trieste, in applicazione dell'accordo di Palazzo Littorio del 16 ottobre 1935-XVII e integrativi per la costituzione delle Mutue di malattia in agricoltura. Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle 8 alle 12, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 29). Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso alla Mutua di malattia per i lavoratori agricoli, Trieste, piazza Ponterosso 6, entro il termine perentorio di giorni trenta dall'ultimo giorno di pubblicazione.

«XXX Ottobre». Domenica escursione Valbruna, Rif. Pellarini, Sella Carnizza, Forcella Riofreddo, Cima Vallone, Rif. Corsi, Nevea. Partenza automezzo alle 22 di sabato. Lire 18. Informazioni e prenotazioni posti nei negozi sportivi e in sede.

Torneo di boccine al «Ditci». Tutti i giocatori delle squadre partecipanti alla terza competizione devono trovarsi questa sera alle ore 21 in sede del «Ditci» (Galleria del Tergesteo) per presenziare al sorteggio e all'inizio del girone finale.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Una visita agli impianti idroelettrici dell'Isonzo

La centrale di Doblari in funzione

(Pol.) Preceduta da un'apposita conferenza illustrativa, tenuta la settimana scorsa presso la Società adriatica di scienze naturali, la visita agli impianti idroelettrici del Medio Isonzo, organizzata per i soci della sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana e per quelli della Società di scienze naturali, ebbe un ottimo successo.

Una conferenza illustrativa

Nella conferenza citata, il chiarissimo prof. Picotti aveva fatto a larghi tratti la storia idro-geologica dell'Isonzo — fiume singolarissimo di per sè e sacro per la storia ad ogni italiano — illustrandone il bizzarro percorso e le caratteristiche del suo alveo, e accennando agli studi fatti e alle ipotesi formulate in proposito da scienzati stranieri e nostrani, primo dei quali da ricordarsi il compianto prof. Marchesetti per il ritrovamento di antichissime necropoli sulle rive del fiume, onde il nostro Museo si arricchì di pregiato materiale preistorico.

Ad accrescerne anche più l'interesse aveva contribuito nella stessa conferenza la esposizione dell'ing. Giov. Deperis, progettista dei lavori per conto della Società Adriatica di Elettricità (S. A. D. E.), che aveva illustrato gli scopi degli impianti, i lavori già fatti o ancora da fare, e la tecnica dei lavori stessi, specialmente in quel particolari che, per essere ormai nascosti dalla terra o dall'acqua, si sottraggono alla vista: notevolissimo fra questi il cassone pneumatico fatto discendere con gigantesco lavoro sul fondo roccioso del fiume, per appoggiarvi la costruzione della poderosa diga alla stretta di Sottosella, mercè la quale il tratto dell'Isonzo fra S. Lucia e Caporetto costituirà un lago, riassumendo del resto l'aspetto che — secondo gli studiosi — già aveva nei tempi preistorici. Anche la chiara esposizione dell'ing. Deperis, accompagnata da schizzi cartografici, era stata molto applaudita, costituendo quasi un gustoso «aperitivo» per il già desto interesse degli aderenti alla visita.

Due eleganti torpedoni e molte auto private trasportarono nella mattinata domenicale del 25 corrente i più che cento partecipanti. Un'occhiata in giro ci fa rilevare fra i partecipanti l'ing. De Antonellis, presidente dell'A. E. I. di Trieste a cui si deve, con la cooperazione degli ingegneri Fragiacomo e Benussi e del sig. Brivonese, la perfetta organizzazione della gita; il prof. Picotti, presidente della Società di scienze naturali, con i membri del Consiglio direttivo: l'ing. Barbisio, direttore della S. E. L. V. E. G. di Opicina; e con loro molte personalità del ceto degli elettrotecnici e dei naturalisti triestini, nonchè molte signore e signorine che apportano grazia e aggiungono brio alla comitiva. A Gorizia era ad attendere i gitanti, al Caffè Garibaldi, l'ing. Deperis, che accolse gli ospiti porgendo loro il primo saluto della S. A. D. E., al cui cortese invito la visita era dovuta. A Plava si trovava ad attendere i visitatori l'ing. Biadene, direttore generale dei lavori, che coll'ing. Deperis, coll'ing. Sain, direttore della centrale di Doblari, coll'ing. Di Brai e altri dirigenti, spartiti gli ospiti in vari gruppi, fecero loro da guida e illustrarono i vari impianti visitati.

Centrali e opere di presa

Potremmo qui richiamarci a quanto pubblicammo tempo addietro su questi lavori. Ci basti quindi di rilevare la grandiosità della centrale sotterranea di Plava, tuttora in costruzione, scavata in roccia, con gallerie d'accesso e una sala macchine di un'altezza ove l'occhio quasi si perde. Poderosità di mezzi e accorgimenti di tecnica faranno sì che questi locali siano mantenuti perfettamente all'asciutto. Il concetto autarchico regna in questi impianti sovrano, cosicchè perfino le chiocciole per le grandiose turbine sono di cemento armato anzichè di solo ferro; mentre ai rivestimenti delle opere murarie esterne e interne è provveduto con pietre e marmi della nostra regione.

Dalla centrale di Plava si passa alla visita delle opere di presa d'acqua ad essa necessarie, situate presso Aiba, sempre sulla destra dell'Isonzo. Opera gigantesca quello sbarramento per la cui costruzione si è dovuto regolare il corso del fiume, e le cui paratoie obbediranno a manovre meccaniche di facile comando, con opportuni dispositivi per far fronte a qualunque necessità di funzionamento sussidiario.

Ma il tempo incalza e si corre a Doblari, la cui centrale ha tre turbine, una delle quali è già in funzione, mentre un'altra lo sarà la settimana prossima e la terza a distanza di pochi giorni. Le meraviglie intraviste fra le impalcature di Plava si mostrano qui nella loro libera compiutezza. Pareti liscie e asciutte in virtù della loro duplicazione; maestose macchine che, innestate sullo stesso asse delle turbine sottostanti a grande profondità, generano la corrente elettrica; quadri di comando e di controllo della più moderna perfezione; servizi ausiliari e di trasporto del macchinario pesante e dei suoi accessori. E dappertutto scritte che ripetono motti caratteristici del Duce, della cui visita e del suo vivo compiacimento per questa vittoriosa conquista autarchica è qui ancora vivo il ricordo.

Alla centrale di Doblari è già possibile vedere in funzione il pozzo piezometrico, per regolare la pressione dell'acqua in rapporto alle piene del fiume, alto 70 metri e ricavato nelle viscere di una collina; nonchè due vasche soprastanti alla conduttura forzata e con essa comunicanti per l'equilibrio della massa idrica, la capacità di ognuna delle quali equivale a quella del vuoto interno del nostro teatro Verdi. Donde sia presa questa immensa massa d'acqua lo vediamo più a monte, alle opere di presa presso la diga di sbarramento a Sottosella nella stretta del fiume a valle di S. Lucia.

La diga di Sottosella

Qui, ognuno di noi, cerca con gli occhi il cassone pneumatico dianzi accennato, ma invano: già da tempo esso sta sotterra a più metri sotto l'attuale livello dell'acqua, e già sopporta il peso della diga curvilinea ormai quasi terminata, la cui parete concava verso valle è però ancora contesa alla vista del castello delle impalcature per la sua rifinitura. Il visitatore ha qui molto da osservare seguendo le spiegazioni delle guide: l'Isonzo naturalmente è al di là della diga, già alzato di livello con la gradualità che la tecnica consiglia, ma non è per questo interrotto nella sua corrente; le sue acque spariscono a monte in due gallerie, quella forzata che, regolata da apposite gigantesche paratoie, convoglia per più chilometri l'acqua alla centrale di Doblari, e quella che già servì per la deviazione del fiume durante la costruzione della diga; altre due gallerie occhieggiano sulla sponda sinistra, che in caso di forte piena scaricheranno l'eccesso d'acqua del lago; e ancora due piccoli occhi, uno per parte sul pelo dell'acqua, rivelano le gallerie costruite all'epoca della calata del cassone pneumatico. Alta al livello della diga corre sulla sponda sinistra la linea ferroviaria, e un treno che intanto vediamo giungere da Gorizia a un tratto sparisce alla nostra vista, non perchè entri in una galleria, ma perchè resta celato dal muragione che l'impresa ha dovuto costruire a riparo della linea per il caso di una fortissima piena che alzasse di troppo il livello del lago, della cui profondità in quel punto dà un'idea l'altezza della diga, che è di circa 35 metri. Mentre ai piedi della diga la corrente riprende tumultuosa, a monte è un lago tranquillo sulle cui sponde affiorano alberi e cespugli rimasti sommersi.

Così ha termine la visita agli impianti. Durante la colazione il presidente De Antonellis ringrazia caldamente innanzi tutto l'impresa degli impianti per la cortese ospitalità e per aver reso possibile una visita così interessante. Gli risponde l'ing. Deperis, ringraziando a sua volta a nome della S. A. D. E., felice di aver potuto illustrare l'opera sua di fronte a persone competenti. L'applauso dei convenuti esprime il loro consenso ai due oratori.

Dopo una visita alla confluenza dell'Idria coll'Isonzo, la comitiva riparte per Tolmino e Caporetto. Qui ancora uno sguardo al fiume sacro e una breve visita all'Ossario di S. Antonio; poi per Cividale, Cormons e Gradisca si giunge a Pieris per la cena, e più tardi a Trieste, dove al momento del commiato i gitanti confermarono agli organizzatori la loro piena e riconoscente soddisfazione.

L'inaugurazione della sede estiva del Dopolavoro Modiano

Il Dopolavoro aziendale «Modiano» ha inaugurato ieri nel pomeriggio la sua sede estiva consistente in uno spiazzo largo e soleggiato al quale è annesso un campo di pallacanestro, uno per il gioco delle bocce e un largo quadrato adibito al ballo. In tale occasione si è svolta nel pomeriggio una interessante partita di pallacanestro fra due squadre sociali, e un incontro bocciofilo fra i dopolavoristi modianesi e acegatini. Alla presenza del fiduciario del G. R. F. «A. Crena» e del rag. Blezza, presidente del Dopolavoro «Modiano», si è poi inaugurata la bella mostra di taglio e cucito, alla quale sono esposti bellissimi lavori eseguiti dalle dopolavoriste di via Leo.

Nella serata, alla presenza di un pubblico foltissimo, il coro dell'Acegat ha sostenuto un concerto vocale che gli ha meritato i più calorosi applausi per la magnifica esecuzione del programma. Il complesso era diretto dal maestro Antonio Illersberg, mentre al piano siedeva il prof. Tristano Illersberg.

Durante l'intervallo la soprano Fanny Polidori e la mezzo soprano Noelia Ilberti hanno cantato «Scuoti quella fronda» della «Butterfly», riscuotendo fragorosi applausi.

Il Comitato pro tempio votivo e ara ai Caduti comunica che per la serata teatrale che si svolgerà al Politeama la sera dell'8 luglio p. v., alle 21.15, col concorso della Filodrammatica della G. I. L. di Fiume che rappresenterà «Terra lontana»; è già iniziata la prenotazione dei posti presso la sede del Comitato in via Domenico Rossetti 38, tel. 83-80.

Canottieri Adria. Domenica avrà luogo il battesimo di cinque imbarcazioni alle 8 precise, in occasione dell'inaugurazione della 62.a stagione remiera, dopodichè la sezione O. N. D. con il motoveliero «Rex» a bordo del quale saranno gli invitati, si recherà assieme a tutte le imbarcazioni sociali a S. Bartolomeo di Muggia (Lazzaretto) per passare e festeggiare assieme tale avvenimento. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi seralmente in galleggiante dalle ore 19 alle 20.

Lutto in una famiglia di squadristi. Si è spenta, all'età di 65 anni, la signora Aldegarda Corzani, moglie del capitano a riposo Giovacchino, e madre dello squadrista Mario e del capomanipolo della M. V. S. N., Sante. Donna nata nella forte Romagna, di elevato spirito patriottico e di alto sentire, seppe infondere nei figli l'amore alla Patria e al Fascismo. Prende il lutto anche lo squadrista Piero Farneti, fidanzato della figlia Tina. Porgiamo alla famiglia Corzani, colpita da sì grave perdita, condoglianze vivissime.

Sul Lussari col Ferroviario. Una suggestiva gita è stata indetta dal gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario per sabato e domenica 1 e 2 luglio p. v., alla volta del Lussari con salita della cima Cacciatore. I partecipanti partiranno dalla sede di piazza Vittorio alle 17 di sabato per giungere alle 20.30 a Camporosso da dove proseguiranno a piedi per il Lussari. Effettuato il pernottamento gli escursionisti saliranno sulla cima Cacciatore e da qui scenderanno in Valbruna ove alle 17 di domenica verranno ripresi gli automezzi per il ritorno a Trieste. Le iscrizioni per gli ultimi posti ancora disponibili si ricevono in segreteria dalle 18.30 alle 19, di oggi e di domani.

Motociclistico. Soci e simpatizzanti invitati intervenire raduno nazionale ai Campi di battaglia, che si terrà domenica 2 luglio a Gorizia. Ritrovo domenica alle 8 in sede, via Istituto 15.

QUALE BENEFICIO PER I PIEDI DOLORANTI PER STANCHEZZA!

Callosità e durezze si ammorbidiscono.

Se i piedi sono spossati e sensibili, se sono rigonfi per la stanchezza, se sudano più dell'ordinario, e dolgono a causa di callosità e durezze, un semplice quanto economico rimedio recherà il desiderato successo. Un bagno ai piedi con i Saltrati Rodell sarà motivo di immediato vantaggio, come è accaduto a migliaia di persone. Questo sperimentato rimedio si trova in ogni Farmacia. In una bacinella contenente 2-3 litri di acqua calda aggiungete 2-3 cucchiaiate di Saltrati, fino a che si formi un liquido lattiginoso. Tenete i piedi immersi in questo liquido vivificatore per 10-20 minuti. Farete subito l'esperienza di come esso penetri nei pori della pelle stimolando la circolazione. Constaterete presto che il gonfiore e l'infiammazione regrediscono, che il bruciore e le punture man mano cessano, che le callosità e le durezze si ammorbidiscono, finchè l'intero piede ritorna fresco e forte; considererete i Saltrati come un beneficio del quale non priverete mai più i vostri piedi. Non rischierete nulla! Se non sarete soddisfatto della vostra prima esperienza con i Saltrati sarete rimborsato della spesa per l'intero costo, inviandoci l'astuccio vuoto.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin Rivasol Nitrolin

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

ESIGETE QUESTA ETICHETTA

IL PUNTO PIÙ DELICATO dell'eleganza maschile

È il colletto! Nessuno può essere elegante con un collo che tenda a piegarsi, o che perda la forma.

Tanto maggiormente bisogna dunque apprezzare Novia, la camicia dal collo a strati crescenti che non conosce piega. Sempre perfetto, sempre a posto, il collo Novia fa fare miglior figura a qualunque cravatta e a qualunque vestito.

Novia è la marca della biancheria maschile d'alta classe.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI CAMICIAI D'ITALIA

NOVIA

MANIFATTURA ITALIANA BIANCHERIA - MILANO - VIA LEPONTINA N. 8

L'A. O. I. e la LIBIA

sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO

in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE HARARINO

in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.

IL CORRIERE ERITREO

esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.

LA SOMALIA FASCISTA

di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Autoservizio di gran turismo

Trieste - Val d'Isonzo - Rifugio Nevea

In partenza ogni sabato: Da Trieste ore 14.30; da Gorizia ore 15,30; arrivo a Sella Nevea alle ore 19 — Ritorno a Trieste: Domenica alle ore 21.50

Informazioni e prenotazioni dei posti: Soc. An. Ing. F. Ribi & C. - Gorizia

TRIESTE: Stazione delle Autocorriere - Telefono 3553
Agenzia - Via Valdirivo 10 - Telefono 5003
e presso gli Uffici Viaggi

Cronache degli avvenimenti sportivi

«Foglio di disposizioni»

L'alto grado di preparazione sportiva raggiunto dai fascisti universitari

4764 atleti mobilitati dai Littoriali

ROMA, 29

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1351 del Segretario del Partito reca:

I Littoriali maschili dello Sport dell'Anno XVII, che si sono svolti a Madonna di Campiglio, Firenze, Genova e Sezze Littoria, con l'efficace collaborazione del «Coni» e della «Runa», hanno complessivamente mobilitato 3750 fascisti universitari impegnati nelle competizioni agonistiche di 19 sport. Gli atleti sono stati rigorosamente selezionati attraverso le manifestazioni agonali organizzate dai «Guf» sede di Università, a cui hanno preso parte 11.825 fascisti universitari.

Alle prove del brevetto sportivo svoltesi a inizio dell'anno accademico per i nuovi iscritti alle Università si sono presentati 7200 fascisti universitari. La partecipazione in tutti gli sport dei migliori atleti universitari è riuscita a potenziare e ad elevare l'importanza tecnica ed agonistica della manifestazione. Tutti i «Guf» si sono presentati adeguatamente preparati, tanto nelle competizioni individuali quanto in quelle a squadra, ed hanno tenacemente lottato fino alla ultima gara per la conquista delle posizioni di punta nella classifica generale. Un primato nazionale, tre primati universitari, 18 primati Littoriali sono stati battuti nelle varie competizioni e 3 primati littoriali sono stati eguagliati.

Questi risultati e le nette vittorie conseguite recentemente in campo internazionale, contro rappresentative universitarie di altri Paesi dimostrano quale alto grado di preparazione sportiva abbiano raggiunto gli atleti universitari inquadrati nei Gruppi universitari fascisti e quale concreto e continuativo contributo lo sport universitario porti al potenziamento e alle affermazioni dello sport italiano. Il valore, la disciplina, la serietà degli atleti universitari partecipanti ai Littoriali e l'entusiasmo e la passione con cui hanno gareggiato uguagliando e superando primati, hanno ancora una volta messo in luce la sensibilità e la maturità politica della gioventù universitaria fascista, che anche nelle prove sportive è conscia di servire nel nome del Duce gli ideali della Rivoluzione.

Per i Littoriali femminili dello sport sono state concentrate all'Abetone e a Milano 1014 fasciste universitarie, selezionate fra 3055 atlete partecipanti alle manifestazioni provinciali. Tutte le partecipanti hanno dimostrato che anche la gioventù universitaria femminile dei «Guf» è perfettamente in linea, consapevole del suo nuovo posto nella vita sportiva della Nazione. I due primati nazionali e i 5 primati littoriali battuti e i complessivi risultati raggiunti stanno a documentare che, superata la prima fase formativa, lo sport fascista può attingere dai Littoriali femminili le necessarie energie per conquistare nuove vittorie.

Un'altra affermazione a Oslo dei velisti italiani

OSLO, 29

Nella seconda giornata delle regate per la disputa della coppa per imbarcazioni di una tonnellata, è stata registrata la vittoria di «Tuin 5» (Italia) che ha preceduto di 15" «Irmi 6» (Germania).

Il Giro velico del Golfo

"Fides„ e "Tarara„ vincitori della crociera

Si è brillantnemente conclusa ieri sera la tradizionale regata velica del Giro del Golfo che, come è noto, s'era iniziata sabato scorso. Delle 13 imbarcazioni che hanno sostato a Capodistria e Portorose, 12 sono partite ieri nel pomeriggio da Grado alle 14.45. Il vento, che ha favorito la regata nella prima parte del percorso, è improvvisamente cessato e per oltre due ore e mezza la flottiglia è rimasta bloccata, riprendendo la corsa con il ritorno del volubile elemento. La regata è stata tuttavia interessante dati i lievissimi distacchi, tanto che le imbarcazioni si sono presentate al traguardo in gruppo serrato e l'ultima l'ha passato con soli 23 minuti di ritardo sulla prima, ch'era arrivata, salutata da un colpo di cannoncino e dagli applausi degli appassionati intervenuti, alle 21.33.

Ecco l'ordine degli arrivi dell'ultima tappa per le grosse imbarcazioni: 1) «Icnusa»; 2) «Adria»; 3) «Adriaco»; 4) «Giulia»; 5) «Fides»; 6) «Maris Stella». Categoria stelle: 1) «Tarara»; 2) «Canopo»; 3) «Sirena»; 4) «Falena V»; 5) «Axilla»; 6) «Eolo III». Non partita «Bifolco».

La graduatoria per le grosse stazze non è ancora stata compilata e sarà comunicata soltanto dopo il computo degli abbuoni, ma pare sicura la vittoria di «Fides» dell'Adriaco, seguita da «Icnusa». Nella categoria «stelle» si può già salutare invece la vittoria del monfalconese «Tarara», che vinse anche la crociera dello scorso anno. La «stella» della S.V.O.C. ha totalizzato, con l'affermazione di ieri 25 punti; seconda è la «stella» «Sirena» pure di Monfalcone con 22 punti; 3) «Conopo» (Adriaco) con punti 19; 4) «Axilla» (Adriaco) punti 16; 5) «Falena V» (Adriaco) punti 14; 6) «Eolo III» punti 12; 7) «Bifolco» punti 1.

La premiazione e il ballo, che sono stati rinviati in segno di lutto per la morte di Costanzo Ciano, avranno luogo domani, sabato, nella palazzina e sulla terrazza dell'Adriaco, il sodalizio organizzatore.

Una nuotatrice danese vuole attraversare il Kattegat

COPENAGHEN, 29

Oggi la nuotatrice danese Jenny Kammersgaard, di 21 anni, è partita da Halskov per raggiungere a nuoto, attraverso il canale di Kattegat, la località di Grenna, situata nella Jutlandia. Il percorso totale è di 133 chilometri. La giovane intende battere il primato della più lunga distanza di nuoto del mondo. Si prevede che l'eccezionale prova natatoria avrà la durata di due giorni.

Atletica per squadre della «Gil»

Gorizia-Trieste 57-39

GORIZIA, 29

Nell'incontro per il campionato atletico a squadra della G.I.L., Gorizia ha battuto Trieste per 57-39. Sulle *Ultime Notizie* daremo il dettaglio.

Il torneo tennistico di Wimbledon

Canepele ancora vincitore

De Stefani battuto

LONDRA, 29

Al torneo di tennis di Wimbledon, De Stefani è stato battuto dal francese Brugnon per 6-4, 6-4, 6-8, 6-4. Canepele ha battuto l'ungherese Gabory per 6-4, 6-1, 2-6, 6-1. Austin ha ottenuto la terza vittoria del torneo battendo il boemo Dronny, il quale ha abbandonato quando il punteggio era 7-5, 9-7 a suo svantaggio. Nel primo girone femminile di doppio la coppia San Donnino-Tonolli ha battuto in un vivace incontro la coppia Durlac-Strawson per 6-2, 3-6, 6-2.

Un Concorso pronostici per il 4.o Raduno del Littorio

In occasione del 4.o Raduno aereo del Littorio (16-23 luglio), la «Runa» indice, con la collaborazione del nostro giornale, un Concorso pronostici, libero e gratuito a tutti i lettori e dotato di ricchissimi premi consistenti in viaggi aerei e soggiorno a Tripoli, Berlino, Vienna, Budapest e nelle principali città italiane.

Il Concorso, di cui daremo prossimamente il regolamento, consiste nell'indicare il nome del vincitore della prova finale del Raduno e con la maggiore approssimazione il tempo impiegato dal vincitore nel superare la prova finale suddetta.

Bizzi vince a Lugano il Criterium internazionale

LUGANO, 29

Orgyanizzato dalla Società Sport si è svolto oggi il Criterium Internazionale Ciclistico per professionisti, al quale hanno partecipato anche alcuni dei migliori ciclisti italiani. Valetti, che era inscritto, non si è presentato alla partenza essendo stato colpito da un'improvvisa indisposizione.

Il Criterium si è svolto su un percorso di 105 chilometri. Già all'inizio della gara il folto lotto di corridori ha sfoggiato una vivace attività movimentando la gara e avvincendo gli spettatori fino alla fine. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bizzi, che impiega ore 2.38'17" a percorrere i 105 chilometri, alla media oraria di chilometri 39.802, punti 39; 2) Egli, punti 23; 3) Litschi, punti 13; 4) Saladin e Buchwalder a pari merito con punti 7.

Il G. F. Favaretto vince la corsa ciclistica di Postumia

Indetta ed organizzata dal Comando «Gil» di Postumia Grotte, oggi s'è svolta la corsa ciclistica «Coppa Città di Postumia», riservata ai Giovani Fascisti della provincia di Trieste. La gara s'è svolta combattutissima sul duro percorso Postumia-Aidussina-Postumia. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Favaretto Giuseppe, (Postumia Grotte) in ore 2.42'; 2) Grassi Ottavio (Ronchi) a quattro metri; 3) Tardivo Areù (Ronchi dei Legionari); 4) Maccari Antonio (Cruscevie); 5) Laurica Oscar (San Dorligo della Valle). L'artistica «Coppa Città di Postumia» è stata assegnata al Comando dei GG. FF. di Postumia Grotta.

L'INCONTRO PUGILISTICO DI DOMANI AL CASTELLO

L'arrivo della nazionale belga

Accompagnati dal vicepresidente della Federazione pugilistica, dott. Demunter, sono giunti ieri nella nostra città i nazionali belgi che domani sera incontreranno al Castello gli azzurri rappresentanti dell'Italia. La comitiva è arrivata a Trieste col direttissimo delle ore 20.34, ricevuta alla Stazione dai rappresentanti dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo e dal camerata Galavotti per la Federazione italiana. L'incontro è stato molto cordiale. Scambiati i saluti, il dott. Demunter ha dichiarato che la squadra venuta a Trieste rappresenta il meglio del pugilato belga d'oggi: ben sette su otto componenti sono campioni nazionali. La rappresentativa è così formata: Engelen (peso mosca), Braedt (gallo), Genot (piuma), Jacobs (leggero), Biron (medio-leggero), Carabin (medio), Robensyn (medio-massimo), (Bovoy (massimo). La comitiva è stata accompagnata all'Albergo Savoia, ove ha preso alloggio. Gli azzurri sono attesi per oggi

La penultima del trotto a Montebello

Superbo finale di "Donatella„ che vince in bellezza il Premio R. A. S.

(F. E.) Neanche il caldo è riuscito a trattenere la grande folla degli sportivi. Lo sport è stato superiore ad ogni aspettativa e pur trascurando gli splendidi sviluppi che hanno avuto le corse di contorno col loro fin troppo numerosi concorrenti, la sola gara principale, Premio R. A. S., è stata sufficiente a dare l'impronta del successo a tutta la giornata.

Lo sviluppo che ha preso questa competizione durante il percorso è stato emozionante e l'arrivo ha addirittura elettrizzato la folla, che ha richiesto insistentemente il ritorno in pista di «Donatella» per offrirle l'ovazione che si era meritata. L'elegante roana, condotta con rara perizia da Raffaele Santi ha fatto una corsa spettacolosa e la sua vittoria di ieri può annoverarsi tra le migliori fin qui da essa conseguite. Quando è andata all'attacco sugli ultimi 200 metri ha dimostrato che una grande differenza di classe la staccava dagli altri concorrenti. E' stata insomma una corsa intensamente vissuta e che sarà lungamente commentata.

Corse movimentate

«Learco di Mantova» ha mantenuto il comando fino sull'ultima piegata nella prima prova del Premio Corse e Cavalli e qui si è fatto passare da «Coro», che lo aveva tallonato per tutto il percorso e che non era riuscito a passarlo in un attacco davanti alle tribune. «Veneziano», che si era fatto minaccioso, rompeva sulla retta finale ed era tagliato fuori dalla lotta. Terzo arrivava «Cassio».

«Impero Bellini» si è distanziato in testa subito dopo il segnale di partenza del Premio Arcoveggio, ma «Bretagna» non ha stentato a raggiungerlo, costringendolo alla rottura. «Capriolo» si è intestardito ad attaccare la femmina fino a farsi squalificare per andatura irregolare. «Bretagna» vinceva facilmente e al secondo posto veniva piazzato «Danilo».

«Gradasso» ha perduto in partenza i venti metri di vantaggio che aveva su «Ayack» nel Premio Ministero Agricoltura e Foreste e così il mastodontico figlio di «Peter Worth» ha avuto buon gioco e ha vinto da lontano. Gli spunti velocissimi di «Tolmino» sono stati sempre paralizzati da rotture e il cavallo ha dovuto accontentarsi del terzo posto dietro a «Gradasso».

La seconda prova del Premio Cavalli e Corse ha avuto la stessa fisionomia della prima, con la sola differenza che quando «Coro» stava per passare, «Learco di Mantova», rompeva e il dott. Jegher riusciva in extremis a rimetterlo per non passare il traguardo al galoppo, salvandogli così il posto. Il primo e secondo premio venivano divisi tra «Coro» e «Learco di Mantova», il terzo spettava a «Cassio» e il quarto a «Veneziano».

Bellissimo l'arrivo del Premio Comitato Bolognese Corse al Trotto condotto fino sotto il traguardo da «Passanella», che cedeva proprio sul filo al bruciante arrivo di «Forzano». A ridosso «Gianduia» e «Stresa», che completavano il quadro dei premiati.

Dieci partenti

Magnifico svolgimento ha avuto ha avuto il Premio R. A. S. con i suoi dieci concorrenti. Ha condotto «Cristoforo Colombo», ma sulla piegata finale, al largo del folto gruppo dei trottatori che si battevano gomito a gomito, si è profilata «Donatella» che concludeva un lungo inseguimento e sulla dirittura finale la roana piazzava il suo spunto e vinceva in tutta bellezza, salutata da un uragano d'applausi.

Il Premio San Siro è rimasto a «Fiammata», la bella grigia, condotta alla perfezione da Adolfo Ossani. «Gradasso», «Genserico» e «Amburgo» completavano nell'ordine i posti in premiazione.

Nella prima divisione del Premio Duino «Fausta» è passata in testa sulla dirittura di fronte e riusciva a resistere brillantemente al serrate di «Forzano». Terzo si piazzava «Belisario». Nella seconda divisione passava ben presto al comando «Saltarello», mentre dall'ultimo nastro «Cirano Yockey» con un volo fulmineo gli si accodava. Il grigio tentava il passaggio sulla retta di arrivo ma il morellino resisteva per vincere la sua terza corsa.

Tempi e scommesse

Premio Cavalli e Corse (dilettanti): 1) «Coro» (dott. Jegher) m. 1720, 1.27; 2) «Learco di M.» (M. Polacco) m. 1700, 1.28.6; 3) «Cassio» (dott. Damiani) m. 1760, 1.25.9; 4) «Bressanone» (U. Steidler) m. 1720, 1.28.1; 5) «Petrarca» (U. Vecchiet) m. 1780, 1.25.8; 6) «Veneziano» (G. Paolini) m. 1740, 1.32.3; 7) «Modello» (C. Narducci) m. 1700, dist. per il tempo. (Tot.: 13.50, 37, 9, 10).

Premio Arcoveggio: 1) «Bretagna» (m. 2140) 1.26.2; 2) «Danilo» (m. 2160) 1.25.7; 3) «Diavolino» (m. 2120) 1.29.4; 4) «Impero Bell.» (m. 2100) 1.31.9; «Capriolo» (m. 2160), sq. A. I. (Tot.: 12.50, 27, 6.50, 8.50). Sul cavallo n. 3 — «Amburgo» — non partito, restituzione per intero.

Premio Agricoltura e Foreste: 1) «Ayack» (m. 2460) 1.26.2; 2) «Gradasso» (m. 2440) 1.27.9; 3) «Tolmino» (m. 2400) 1.29.7; 4) «Gavinana» (m. 2460) 1.29.1. (Tot.: 9.50, 24; 6, 7).

Premio Cavalli e Corse (dilettanti): 1) «Learco di M.» (M. Polacco) m. 1700, 1.29.3; 2) «Coro» (dott. Jegher) m. 1720, 1.28.4; 3) «Cassio» (dott. Damiani) m. 1760, 1.26.6; 4) «Veneziano» (G. Paolini) m. 1740, 1.28.4; «Bressanone» (U. Steidler) m. 1720, ritirato. (Tot: 22, 32; 12, 7).

Premio Comitato Bolognese Corse al Trotto: 1) «Forzano» (m. 1740) 1.27.9; 2) «Paesanella» (m. 1700) 1.30; 3) «Gianduia» (m. 1740) 1.28; 4) «Stresa» (m. 1720) 1.29.1; 5) «Gloriosa» (m. 1720) 1.31.8; 6) «Darar» (m. 1720) 1.32.3; 7) «Lupola» (m. 1700) 1.35.9; 8) «Boccaccio» (m. 1700) 1.38.1; 9) «Dragone» (m. 1740) 1.37.6. (Tot.: 5.50, 56; 7, 11, 7.50).

Premio Riunione Adriatica di Sicurtà: 1) «Donatella» (m. 2180) 1.24.1; 2) «Cristoforo Colombo» (m. 2120) 1.26.8; 3) «Godelive» (m. 2140) 1.26; 4) «Roberto» (m. 2120) 1.26.9; 5) «Chènier» (m. 2140) 1.26.6; 6) «Risveglio» (m. 2120) 1.27.9; 7) «Avion Great» (m. 2140) 1.27.8; 8) «Lionello B.» (m. 2120) 1.28.8; 9) «Coraggio Great» (m. 2100) 1.30.6; 10) «Serto» (m. 2100) 1.35. (Tot.: 16.50, 107; 8, 15, 7).

Premio San Siro: 1) «Fiammata» (m. 2200) 1.26.8; 2) «Gradasso» (m. 2200) 1.26.9; 3) «Genserico» (m. 2180) 1.28.2; 4) «Amburgo» (m. 2120) 1.31.9; «Ricordo» (m. 2200) rit.; «Angelo Musco» (m. 2120) rit. (Tot.: 14.50, 43; 9.50, 14.50).

Premio Duino (1.a divisione): 1) «Fausta» (m. 1680) 1.30.4; 2) «Forzano» (m. 1720) 1.28.4; 3) «Belisario» (m. 1640) 1.33.1; 4) «Volupia» (m. 1640) 1.34.3; 5) «Spavaldino» (m. 1700) 1.31; 6) «Marchetti» (m. 1640) 1.39; 7) «Abbay» (m. 1700) 1.35.5; «Paesanella» (m. 1700) dist. per il tempo. (Tot.: 29, 37; 10, 8, 10.50).

Premio Duino (2.a divisione): 1) «Saltarello» (m. 1700) 1.28.9; 2) «Cirano J.» (m. 1760) 1.25.9; 3) «Risveglio» (m. 1720) 1.28.3; 4) «Erode» (m. 1700) 1.29.5; 5) «Serto» (m. 1700) 1.30.6; 6) «Roberto» (m. 1740) 1.28.7; 7) «Erota» (m. 1740) 1.29.1; 8) «Zivio» (m. 1700) 1.31.5; 9) «Bretagna» (m. 1740) 1.29.9; 10) «Coraggio Great» (m. 1700) 1.32.2. (Tot.: 15.50, 43; 15, 9, 8.50).

Anche il rotellista Cerne tra gli azzurri convocati

Veniamo informati che, oltre alla Licia Pischiani del Ferroviario ed a Mario Sertoretto del Pubblico Impiego ed Italo Weiss del Ferroviario, è stato successivamente convocato per la formazione delle rappresentative italiane di pattinaggi su strada anche Gabriele Cerne del Pubblico Impiego. Il Cerne ha brillantnemente vinto in questi giorni a Firenze il criterium nazionale dei 20.000 metri.

Saggi musicali alla Casa della Giovane Italiana

Stasera alle 20.45 avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana sotto gli auspici dell'Ispettorato federale, il saggio degli allievi di musica della prof. Lydia Bulaich.

Domani alle 19.45, pure alla Casa della Giovane Italiana, si terrà il saggio finale dei corsi di musica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste presso l'Ispettorato di via Roma. Si presenteranno allieve di canto della prof. Mornig-Heinze, di pianoforte delle prof. Anna Luci e Luciana Annieri e di violino della prof. Lydia Bulaich.

Estate Musicale Italiana

Il fervido successo di "Tosca„ al Teatro del Castello di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 29:

L'inaugurazione della stagione lirica dell'Estate goriziana è avvenuta, stasera al Castello, sotto gli auspici più lieti, con il concorso di una enorme folla, che aveva occupato ogni ordine di posti, come ogni angolo disponibile del vasto piazzale. Serata lietissima e che può soddisfare giustamente ogni cittadino per i risultati concreti e felicissimi di questa iniziativa, attraverso la quale le belle e sane tradizioni liriche goriziane, tanto giustamente vantate nel passato, ritornano a fiorire con promettente sicurezza e realtà, foriere di certezza per l'avvenire e di risultati fecondi.

Lo spettacolo è stato semplicemente perfetto. La veste artistica non ha per nulla tradito l'aspettativa legittima del nostro pubblico, che ha dimostrato il suo vivo apprezzamento per la singolare fusione di tutti gli elementi artistici e tecnici che hanno concorso al successo della «Tosca». Bianca Scacciati ha saputo rivivere con alta maestria e squisita sensibilità il personaggio passionale di Tosca, profondendo nella difficile interpretazione le sue ammirate doti canore e l'elevatezza del suo caldo temperamento artistico. E il pubblico non le ha lesinato applausi calorosi e vivissimi a scena aperta e a fine di ogni atto.

Accanto a Bianca Scacciati, il tenore Francesco Carrino, nelle vesti di Mario Cavaradossi, è stato un interprete forte e generoso ed ha fatto sfoggio di brillanti mezzi vocali, che hanno strappato gli applausi incondizionati dell'uditorio. Domenico Malatesta ha rivissuto il personaggio del barone Scarpia con grande bravura. La sua voce rotonda e ben educata ha conquistato interamente il pubblico, sollevando vibranti consensi e vivissimi applausi. Giulio Zecca, Antonio Voltan, Guido Uxa, Antonio Ferri ed Aristide Pizzo, hanno contribuito con bella efficacia al brillante successo della manifestazione inaugurale. L'orchestra, sotto la valente direzione del maestro Gino Puccetti, è stata sempre alla altezza del suo compito ed assieme alle masse corali e alla regia di P. Samoggia, agli scenari ed ai costumi, appositamente apparecchiati per la nostra stagione lirica, sono stati fattori eminenti del grande successo dello spettacolo, allestito con dovizia di mezzi dalla «Pro Loco».

All'inaugurazione hanno assistito tutte le autorità e gerarchie cittadine.

Stasera, alle 21, andrà in scena «Andrea Chenier», che avrà per principale interprete Rosetta Pampanini.

Una Messa del m.o Longo a S. Giusto

Domenica alle 10 verrà eseguita a S. Giusto una Messa in si bem. minore per coro a quattro voci miste e organo, del maestro Achille Longo, docente di composizione al R. Conservatorio di Napoli.

Il lavoro, che sarà diretto dal maestro Luigi Toffolo, con la cooperazione all'organo del maestro Eusebio Curelli, è di finissima esecuzione e pertanto costituisce un avvenimento nella cronaca della musica ecclesiastica moderna.

L'opera, pregevole e snella nella sua delineazione, sarà intramezzata al graduale e all'offertorio da due brani per l'organo.

RADIO

Programmi del 30 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 7.30 I corso e 7.45 II corso ginnastica da camera; 8: Segnale orario. Lista delle vivande; 11: Programma speciale ped il Giugno Radiofonico: I gai campagnoli, diretti dal m. Egidio Storaci; 11.30: Orchestrina Lotti; 12.25: Radio sociale; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: Concerto diretto dal m. Mario Gaudiosi; 14.15: Borsa; 16: Lezione per gli allievi marconisti; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le canterine di nonno», radio dirette da Mamma Giannina; 17.15: Concerto del violinista Virgilio Brun; 17.50: Bollettino presagi; 17.55: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di luglio», lettura; 18.30: Dischi Cetra Parlophon; 19.25: Concersazione del consigliere nazionale Bruno Coceani« Le risorse pescherecce dell'Albania»; 19.40: Lezione di inglese; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30: Dischi; 21: **«Frasquita»** operetta in tre atti di Franz Lehar, maestro direttore d'orchestra Adolfo Del Vecchio; 23: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Concerto sinfonico diretto dal m. A. La Rosa Parodi; 22.10: Voci del mondo; 22.20: Musiche sincopate per banda dirette dal m. Ennio Arlandi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA 18: Programma dedicato al Giugno Radiofonico: canzoni napoletane (dischi); 18.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia; 19: Asterischi e curiosità. Musica varia; 19.20: Canti della gioventù, coro di voci bianche diretto dal m. Achille Consoli; 20.30: **«Nube dorata»** un atto di Amedeo Gherardini (novità); 21: Canzoni e ritmi, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 21.45: **«Il richiamo»**, scena di Rupignè; 22.5: Dischi di musica varia; 22.30: Musica da ballo.

L'odierna serata musicale all'Ateneo

Nella sala dell'Ateneo Musicale si svolgerà oggi, alle 20.45, un interessante serata musicale sostenuta dagli allievi della professoressa Nives Caetani-Buzzai.

Al concerto parteciperanno i seguenti allievi: Marisa Maltinti, Vinicio Pavani, Luciana Fantini, Lusella Mioni, Luisa Gattinoni, Annamaria Nicoli, Annamaria Maltinti, Viviana Vidusso, Nedda Perne, Leila Trentini, Elda Pollan, Giorgio Vidusso, Giannina Paoletti, Tatiana Trevisan, Paola Kosmaz, Gioconda Ratman, Laura Garlatti, Mariuccia de Bresciani, Andreina Sauli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 17: «Un dramma nell'Artide» con H. Sessak, F. Marian.
PRINCIPE. 16: Ultimo. «Rivalità senza rivali» brillante, dinamico, avventuroso. Domani: «Una notte d'amore» con la grande Gracy Moore.
ITALIA. 16: «Quel diavolo di ragazza!» gaio, bizzarro, elettrizzante, con la seducente Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «La chiave misteriosa» film il più emozionante con Boris Karloff. Lire 1.
IMPERO. 16: «L'albergo degli assenti» con Oria Paola e Camillo Pilotto.
REALE. 16: «Uomini coraggiosi» con Richard Arlen. Un grandioso film di amori e di avventure tra le montagne rocciose.
GARIBALDI. 16: «Viaggio di nozze» con Eric Linden e Cecil Parker. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Tamara». Un bel film con Victor Francey e Vera Korene. L. 1.
MASSIMO. 16: «La signora di Montecarlo», con Dita Parlo, Melnati e Fosco Giachetti. Un film giallo, dinamico, interessante. L. 1.
MODERNO. 16: «L'adorabile nemica» con Irene Dunne. Segue «Giustizia» poliziesco.
ODEON. 16: «Il sepolcro indiano» il colosso dei colossi.
ARMONIA. 15.30: «L'orribile verità» I. Dunne, G. Grant. Varietà.
SAVOIA. 16: «Tempesta sulle Ande» Jack Holt e Mona Barrie.
AZZURRO. 16: «E' scomparsa una donna» con May Robson, passionale.
POPOLO. 15.30: Giardino all'aperto «Troika Murat-Sanel, dramma eroico di una donna e Charlot avventuriero».
VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno ore 16: «Sinfonia d'amore» (Schubert) Richard Tauber (musicale-cantato).
CENTRALE. 15.30: «Il convegno dei 5» Mc. Laglen e «Re grandi alberghi» S. Simon.
ADUA. 15.30: «La spia B 28» con Nils Asther. Segue «Il re dei chiromanti».
TERRAZZA G. B. F. «BEUZZAR» - **BARCOLA RIV.:** 20.30: «Moglie è un'altra cosa» con C. Bennet, Franchot Tone.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA. Danze. Grande serata di tango. Comitato Ausonia. Ristorante sulla terrazza al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: Concerto serale.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Maschera di mezzanotte» con G. Rogers, W. Powell.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

In questa zona sono abbonati al telefono:

SARTORIE

CUMIN GALLIANO . . . . N. 7362

BARBIERI E PARRUCCHIERI

CIVITA MICHELE . . . . N. 6797
SALONE CARLO . . . . » 7904
SALONE MADDALENA . . . . » 6572
SALONE DINA . . . . » 5251
SALONE ELDA . . . . » 6680
OCCINI G. . . . . » 6256

ELETTRICISTI, BANDAI, INSTALLATORI

GELOVIZZA A. - Impianti idraulici e lattoneria . . . . N. 6530
ENRICO R. - Officina elettrotecnica . . » 4189
CANDOTTI MARIO - Bandaio installatore » 6043
VASCOTTO FRANC. - Bandaio impianti sanitari . . . . » 6751
ZUGLIA DIODATO - Off. imp. elettr. sanit. » 4807
CIVIDIN MARIO - Bandaio installatore . » 5063
TALAMINI G. - Bandaio installatore . . » 7757
REDIVO F.lli - Fornitori elettr. ind. . . » 7775
STEINBACH - Bandaio edile . . . . . » 6616
VINAZZA BRUNO - Elettro-sanitaria . » 4661
MASSI M. - Installazioni acqua e gas . . » 7157
SIVINI R. - Impianti riscaldamenti idraulici » 8898

Rivolgetevi ad essi con fiducia

...rtale disgrazia al Cantiere S. Marco

...le prime ore di ieri mattina, ...tre al Cantiere S. Marco ferve... gli ultimi preparativi per il va... della motonave «Doña Aurora», ...paio Arturo Colautti, di 54 an... abitante in via Aldo Manuzio 10, ...investito da uno dei puntelli che ...alvano tutti per liberare lo sca... di modo che, gettato a terra, ...nae piuttosto gravemente feri... Soccorso prontamente sul posto ...ui sanitario della Croce Rossa, ...enio riportato delle forti contu... ...ni alla regione lombare con le... ...ne di due vertebre, nonchè del... ...contusioni escorianti al femore ...stro, il pover'uomo fu trasporta... all'ospedale Regina Elena, ove ...accolto nel reparto chirurgico ...tuno. I medici del pio luogo lo ...nni giudicato con prognosi stret... ...nente riservata, e purtroppo non ...sono sbagliati nel loro giudizio, ...chè verso le 15 il Colautti è de... ...duto, malgrado le più amorevo... ...cure.

...olaro travolto da un ciclista

...n ciclista rimasto sconosciuto, ...endo, ieri nel pomeriggio, a ...sa velocissima la via dell'Istria, ...investito e travolto lo scolaro ...rio Godinig, di 9 anni, abitante ...Santa Maria Madd. sup. n. 344, ...quale si accingeva ad attraver... ...re la strada per passare da un ...rciapiede all'altro. Riportata la ...attura del malleolo sinistro, il ...ccolo Mario è stato prontamente ...ccorso sul posto da un sanitario ...lla Guardia medica mediante la ...i autolettiga è stato quindi in... ...ato all'ospedale Regina Elena. I ...dici del pio luogo lo hanno giu... ...cato guaribile in sei settimane.

...nigmatico inseguimento

Che cosa sia esattamente ieri ac... ...duto in casa della banconiera ...ida Tommasi, di 27 anni, abi... ...nte in viale XX Settembre n. 54, ...ben difficile poter precisare. Era... ...le 15.30, quando gli inquilini ...lo stabile predetto hanno udito ...da di aiuto partire dall'abitazio... della giovane che subito dopo ...stata vista uscire sulle scale, in... ...guita da un uomo il quale muni... ...va uno sfollagente, ossia più pro... ...iamente detto manganello. Al... ...tanare l'energumeno non è sta... ...tanto facile, perchè esso sem... ...rava fuori dalla grazie di Dio; ...munque, sottratta ai suoi colpi, Tommasi è stata prontamente ...ccompagnata alla Guardia medi... ...il cui sanitario di turno le ha ...scontrato una vasta ferita lacero... ...ntusa alla regione frontale sini... ...ra. Medicata e giudicata guaribi... in una diecina di giorni, la gio... ...ne ha dichiarato di essere stata ...gredita e percossa in casa da un ...to pregiudicato, ma non ha forse ...eduto opportuno aggiungere di ...u...

Un dito sfracellato

Ieri, verso le 16, mentre lavora... per conto della ditta Ruggeri ...la sistemazione del fondo sul ...ale dovrà sorgere la nuova cit... universitaria, il manovale An... ...nio Saracin, di 38 anni, abitan... in Santa Maria Maddalena infe... ...e n. 905, si lasciò disgraziata... ...e cadere un lastrone di pie... ...sulla mano sinistra, riportan... lo sfracellamento del terzo di... Soccorso prontamente sul posto ...un sanitario della Guardia me... ...a, dopo le prime cure, il po... ...uomo fu inviato all'ospedale ...gina Elena, nel cui reparto di ...no fu accolto in preda a forte ...ssa nervosa. I medici lo hanno ...dicato guaribile in non meno di ...attro o cinque settimane.

...n raggio di speranza nella pic... ...a Rosetta. Un lieve migliora... ...to — raggio di speranza — pa... ...che sia avvenuto nello stato del... ...piccola Rosetta Sturmann, che ...tro giorno, essendosi sporta ...ppo dalla finestra al terzo pia... della sua abitazione, in via del... ...tria, era precipitata nella via, ...turandosi il cranio. E' rinata la ...ranza che la piccola Rosetta si ...i.

...ppa il pesce in scatola? E' stato ...overato ieri sera all'ospedale ...gina Elena, con sintomi di gra... intossicazione intestinale, il ma... ...imo Santo Azzaretto, di 32 an... il quale, attribuiva il malanno ...lo affiggeva all'aver mangiato ...ce in iscatola a bordo del piro... ...fo «Gerusalemme». I medici del ...luogo lo hanno giudicato gua... ...le in una o due settimane.

...l desiderio di Desiderio. Ieri se... ...alle 21, veniva accolto nell'o... ...dale Regina Elena con il fe... ...re destro fratturato, il fanciul... Desiderio Antolovich, abitante ...n. 24 di Villa Perol. Il piccolo ...siderio, mosso dal... desiderio ...de dei frutti, dei quali era ca... ...un ciliegio, arrampicatosi sul... ...ero, era caduto, in seguito al... ...rottura di un ramo. I sanitari ...pio luogo lo hanno giudicato ...ribile in non meno di cinque o ...settimane.

...ontrattempi balneari. Il sedi... ...ne Luciano Coretti, abitante in ...Cumano n. 16, trovandosi ieri ...bagno pubblico della Lanterna, ...tò a piedi scalzi sopra un gu... di pidocchio marino che gli ...dusse una ferita di taglio al ...de sinistro. Ricorse per le ne... ...arie cure alla Guardia medi... ...ove fu giudicato guaribile in ...diecina di giorni.

Un uomo che torna bambino

I primi caldi sono quelli che maggiormente influiscono sul sistema nervoso, specialmente per chi è malato di nervi. Il quarantenne Alfio C., abitante in via del Muraglione, risentendo ieri gli effetti dei primi calori estivi, è stato preso da improvvise angoscie e da strani fenomeni allucinatori ed auditivi che i suoi familiari sono stati costretti, verso le 17, a chiudere l'assistenza della Guardia medica. Il disgraziato, che da alcun tempo soffriva di mania di persecuzione, derivante da delusioni sistematizzate, accresciute d aperdita del senso del presente ed aggravate da ricordi retrospettivi di altre delusioni subite nella sua prima età, si riteneva ritornato un bambino; e come un bambino si è lasciato docilmente trasportare all'ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella ove è stato accolto nel padiglione dei psicopatici.

Un tuffo disgraziato alla diga

Lo studente Sergio Salvi, di 14 anni, abitante in viale XX Settembre n. 17, tuffandosi ieri nel pomeriggio nelle acque del bagno della diga, urtò con la testa contro un sasso del fondo, producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in 2 o 3 settimane. Medicato, fu trasportato nella sua abitazione.

Disavventure del pedale

Due ciclisti alla Guardia medica

Il falegname Erminio Ambroset, di 31 anni, abitante a Servola-Monte S. Pantaleone n. 823, percorrendo ieri nel pomeriggio in bicicletta il primo tratto di via S. Cilino, diretto verso S. Giovanni di Guardiella, perdette improvvisamente il controllo del manubrio e finì a terra, producendosi una forte contusione all'avambraccio destro. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia medica, dopo le prime cure, fu trasportato nell'ambulatorio di via S. Francesco della benemerita istituzione, ove gli furono praticate alcune suture.

— Gli stessi sanitari della predetta istituzione hanno dovuto soccorrere ieri sera ai portici di Chiozza un altro ciclista — il barbiere Giuseppe Stampetta, di 34 anni, abitante in via del Bosco n. 11 — il quale, prendendo la svolta da via Carducci per imboccare la via Cesare Battisti, era andato a sbattere contro un'automobile privata. Il medico di turno, avendogli riscontrata una semplice contusione escoriannte alla regione sopracrbitale destra ed una contusione con ematoma alla regione glutea sinistra, lo ha giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Dopo medicato, lo Stampetta ha quindi potuto rincasare.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tutto è perduto!... anche i denari

(Tribunale penale). Nell'estate del 1938 certa Anna Smrecar fu invogliata da una sua conoscente, Georgia Bracca, a prestarle del denaro.

— Mio marito e mio cognato hanno bisogno di denaro. Si tratta di un affare d'oro: acquistare del cuoio in Jugoslavia, necessario per una fornitura che sono riusciti ad appaltare... Volete prestarmi alcune migliaia di lire? E' un affare anche per voi.

La Smrecar, sorpresa nella sua buona fede, si lasciò piegare e consegnò, in più riprese, dei biglietton da mille alla Bracca, per un complessivo importo di 13.700 lire. In compenso ricevette delle cambiali avallate dal marito e dal cognato della Bracca.

— Potete dormire tranquilla! I denari sono al sicuro — le disse la Bracca nel darle le cambiali.

Trascorsero dei mesi, durante i quali la Smrecar attese fiduciosa il ritorno dei denari e provò una vera scossa quando, un freddo giorno di dicembre, la Bracca le si precipitò davanti, tutta agitata, per esclamare, con tono drammatico:

— Cara Anna! Tutto è perduto!

— Santi del paradiso! — domandò spaventata la Smrecar. — Cosa è accaduto?

— Non posso restituirvi i denari. La merce è andata perduta!

— Il cuoio?

— Macchè cuoio! La coca... La cocaina!

— Che c'entra la co... cocaina?

— Volevamo fare un grosso colpo. Abbiamo acquistato della cocaina e le guardie di finanza ce l'hanno sequestrata!

— Cielo! Ed ora?

— Sarà un cataclisma!

Fatto questo apocalittico annuncio, la Bracca sparì, lasciando la Smrecar in uno stato di profonda perplessità.

Dopo qualche giorno ecco bussare alla porta della donna il marito della Bracca, venuto per informarsi sull'entità del debito.

— Bè, quanti denari vi dobbiamo. Poche centinaia di lire, credo.

— Poche cent... Tredicimilasettecento sono!

— Tante?

— Come tante! Avete firmato le cambiali!

— Quali cambiali?

— Angeli del paradiso! Siete impazziti tutti! Non ricordate nulla! Ecco qua le cambiali. E' ben la vostra firma questa!

Il Bracca gettata un'occhiata sugli effetti cambiari, si strinse nelle spalle e disse:

— Io non ho firmato!

La Smrecar non stentò a capire che s'era voluto abbindolarla, per cui si affrettò a denunciare i coniugi Bracca per truffa, falso e furto, poichè, durante una visita fattale dai Bracca, s'era accorta della sparizione di una cambiale di 1100 lire.

Al processo, svoltosi ora alla quinta sezione, le contestazioni tra gli imputati e la parte lesa sono state numerose e vivaci. Il Tribunale, però, col conforto delle prove testimoniali e delle risultanze di causa, ha concluso col condannare la Bracca ad un anno e nove mesi di reclusione e di assolvere il marito per non essere concorso nei fatti.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Sandrini; difesa avv. E. Bologna per la moglie e avv. Turola per il marito; cancelliere Piuch.

Mortale investimento ferroviario a Grignano

Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina, verso le 5, davanti alla stazioncina di Grignano, ove l'impiegato Bruno Lazzara, di 35 anni, abitante in via della Ferriera N. 37, volendo attraversare uno dei binari, è stato investito e travolto da un treno in transito. Rimasto sfracellato dal convoglio, il disgraziato è rimasto ucciso sul colpo. La constatazione del decesso è stata fatta da un sanitario della Croce Rossa, accorsa prontamente sul posto.

Dopo i necessari rilievi, verso mezzogiorno, mediante apposito furgone, la salma del Lazzara è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Esercizio di fachirismo? Il ventenne Aldo Fiso, che si presentava ieri sera all'ospedale Regina Elena per farsi medicare ustioni di I e II grado alla mano sinistra, alla spalla destra ed all'ascella destra, disse che, quelle scottature se le era prodotte nella propria abitazione al n. 29 di via della Ginnastica, maneggiando una barra di ferro arroventato. Che abbia provato qualche esercizio di fachirismo?

Caduto da un muretto. Giocando a rincorrersi con alcuni suoi coetanei, il piccolo Romano Bisiani, di 7 anni, abitante al n. 75 di Gretta Serbatoio, finiva ieri col cader da un muretto e col riportare escoriazioni multiple alle gambe. Un sanitario della Croce Rossa, gli prestò sul posto le cure necessarie, rimettendolo poi al medico del distretto.

Il solito pezzo di vetro. Ermenegildo De Rota, di 21 anni, meccanico, abitante al n. 21 di via della Ginnastica, camminando ieri scalzo sulla costiera verso Miramare, si produceva con un coccio di vetro, una ferita di taglio alla pianta del piede destro. La Croce Rossa si recò sul posto

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 27 alle ore 19 del giorno 28 corr.:

Catto Caterina, di 27 anni, abitante in via Beccherie 14: colta da grave malore in via Cavana (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Lucaz Maria, di 21 anni, casalinga, abitante in via Media 6: malore (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Rocco Giacomo, di 43 anni, marittimo, abitante in via Ferriera 16: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Velo Giordano, di 29 anni, barbiere, abitante i via Cereria 2: malore (curato in ambulatorio); Fuligno Stefano, di 17 anni, fioraio, abitante in via Giuliani 34: ferite di taglio al terzo e quarto dito della mano sinistra; Micel Giuseppe, di 49 anni, impiegato, abitante in Chiadino S. Luigi 831: corpo estraneo nell'occhio sinistro; Torre Adriano, di 19 anni, marittimo, abitante in via Ghirlandaio 24: ferita lacero-contusa al mento riportata accidentalmente in casa; Rella Domenico, di 51 anni, autista, abitante in via Vasari 6: contusioni ed escoriazioni all'avambraccio destro, riportate accidentalmente in casa; Franc Giuseppina, di 74 anni, casalinga, abitante in via Machiavelli 14: malore (curata in ambulatorio); Gardini Alfio, di 18 anni, commestibilista, abitante in via del Muraglione 20: colto da malore in Campo S. Giacomo (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Fabris Alfea, di 32 anni, casalinga, abitante in via della Valle 8: malore (soccorsa e curata a domicilio); Gancei Nicola, di 20 anni, studente, abitante in via Marconi 34: malore (soccorso e curato a domicilio); Persoglia Anna, di 66 anni, casalinga, colta da malore sul piroscafo «Marco Polo» (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Luin Gisella, di 19 anni, casalinga, abitante alla Strada di Fiume 605: malore (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Colich Antonio, di 22 anni, commesso, abitante al l'«Albergo della città»: malore (curato in ambulatorio); Borri Anna, di 40 anni, casalinga, abitante in via dell'Industria 57: ferita di punta al quarto dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Manni Giovanni, di 36 anni, bracciante, abitante in via Porta 2: escoriazioni alla mano sinistra, riportate accidentalmente cadendo in via Porta.

Effetti dei primi calori estivi

La Croce Rossa ha prestato ieri le sue cure a tre donne che erano state colte da malore improvviso: Maria Silvia, di 58 anni, abitante al n. 5 di via Pondares, la quale era svenuta in piazza del Donatello; Caterina Cescon, di 70 anni, abitante al n. 32 di via del Farneto, la quale era caduta a terra in via della Fonderia e Fede Nussenberger, di 51 anni, abitante al n. 3 di via della Scalinata che aveva smarrito i sensi in via del Solitario. Delle tre la Silvia che tardava a rimettersi, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Giuditta. Non soltanto il Regolamento d'igiene e il Regolamento di polizia urbana proibiscono che fuori dalle ore prescritte (dalle 7 alle 9) si battano e si scuotano dalle finestre e dai poggiuoli, neppure sui cortili, coperte, lenzuola, stuoie, stracci della polvere, tappeti e nettapiedi, ma in primo luogo vietano tale contravvenzione i principi di educazione e di civiltà, perchè dopo le 9 le cucine e le stanze essendo aperte, specialmente durante la stagione estiva, le lordure penetrate dall'esterno imbrattano mobili e pavimenti e guastano le vivande delle famiglie che abitano nei piani inferiori.

Piccolo *della mattina*. Parigi dovette arrendersi il 28 gennaio 1871.

Lettore - Rozzo. Rivolgetevi alla Sezione Commerciale e del Traffico, Compartimento Ferrovie dello Stato di Trieste, Piazza Vittorio Veneto.

Una massaia rurale. Per impedire all'erba di crescere nei vialetti di un giardino si fanno innaffiature con acqua bollente oppure con petrolio e si coprono bene con ghiaia i punti innaffiati.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA-ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.5, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI - SIRACUSA e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì, sabato: Trieste p. 6, Siracusa a. 12.30. — Martedì, giovedì, sabato: Siracusa 13.45, pernottamento a Brindisi, Trieste giorni successivi a. 12.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.23 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 13.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 13.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.3 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PERSONA fiducia offresi sorveglianza pulizia ufficio cambio alloggio. Gentili offerte Cassetta 22902 A, Unione Pubblicità. 22902 A

PRESTASERVIZI anziana seria, buona tutto fare, offresi piccola distinta famiglia, dalle 8 alle 17. Rivolgersi latteria via Giulia 69. 70600 A

PRESTASERVIZI straniera, fidata, offresi mattina, pomeriggio. Riva Sauro 18, portineria. 23028 A

RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi. Via Rossetti 3, portineria. 70619 A

Richieste personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 23041 B

CUOCA capacissima cercasi; presentarsi con attestati, via Chiadino 1, dalle 9-10 e dalle 14-16. 70612 B

DOMESTICA, tutti lavori, media età, bella presenza, due persone, indifferente stipendio, inutile presentarsi senza lunghi attestati. Hermet 6, portiere, tel. 25044. 70605 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Presentarsi dopo 8 ant. Torrebianca 18, terzo. 70599 B

PRESTASERVIZI media età, soltanto capacissima, dalle 7 alle 17. Torrebianca 29, terzo. 70618 B

PRESTASERVIZI svelta abile tutto fare ore da combinarsi. Beccaria 5. 70617 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

PERSONA fiducia offresi assistenza persona sola disposta recarsi estero. Gentili offerte Cassetta 22992 C, Unione Pubblicità. 22992 C

PERSONA fiducia offresi sorveglianza quartiere casa villa cambio alloggio. Gentili offerte Cassetta 22992 C, Unione Pubblicità. 22992 C

SIGNORINA 30-enne seria, pratica bambini, paziente, volonterosa, attestato otto anni, capace aiuto elementari, buone referenze, offresi Trieste o fuori per bambini o posto fiducia. Cassetta 22845 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 39521 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne cucine (specialità contro il fumo), verniciature resistenti. Valdirivo 29, latteria. 23035 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONTINUO, dignitoso, redditizio lavoro domicilio offriamo ambosessi dovunque. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 22940 D

PRIMARIA ditta cerca un praticante perfetta conoscenza tedesco stenografia italiana. Offerte Cassetta 22923 D, Unione Pubblicità. 22923 D

GARZONA sarta uomo volonterosa, buona paga, cercasi. Mazzini 11, primo. 39621 D

LAVORANTE finita sarta donna cercasi; Rapicio 5, porta 7. 70625 D

MEZZO o mezza lavorante sarta cercasi. S. Ermacora 2, stireria. 70323 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via S. Lazzaro 10, quarto, destra. 70589 D

RAGAZZO tappezziere cercasi. Via Enrico Toti 7. 23026 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Salone Moncenisio, Carducci 25. 23020 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO vuoto paraggi via Rossetti cerca distinta. Cassetta 23015 E, Unione Pubblicità. 23015 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 23032 F

A. MOBILIATA tranquilla telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 23022 F

A. MODERNA elegante, bagno, eventuale pensione. Piazza Borsa 15, primo. 70602 F

BELLA tipo salotto, volendo vitto. Ginnastica 3, primo, scala sinistra. 70588 F

CAMERA mobiliata affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 23031 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 23019 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Viale XX Settembre 75, primo. 70620 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi persona sola. Fonderia 5, terzo Alfredo. 70657 F

CAMERA mobiliata chiara ariosa affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 070423 F

ELEGANTE pulitissima affittasi distinto, anche giorni. XX Settembre 33, porta 1. 70590 F

INGRESSO scale mobiliata vitto affittasi prontamente. Rossetti 15, secondo, destra. 23030 F

MATRIMONIALE centro, ariosa, vitto, cura vestiario. Machiavelli 13, secondo, Travagin. 70611 F

MATRIMONIALE volendo comodo cucina affittasi. Ginnastica 43, primo, Maglich. 70594 F

MATRIMONIALE soleggiata comodo cucina, affittasi. Cadorna 5, porta 11. 6943 F

MOBILIATA affittasi ingresso libero. Sussa 7, terzo, porta 15. 23037 F

MOBILIATA, ariosa, soleggiata, unico subinquilino. Gatteri 44, secondo, porta 14. 70621 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Viale XX Settembre 49, secondo, destra. 70626 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Prezzo mite. Ginnastica 32, primo, destra. 70597 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, pulitissima, affittasi. Fonderia 4, porta 16. 70615 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite. Carducci 38, secondo, destra, dirimpetto Madonnina. 70591 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Piccolomini 15, primo, destra. 70595 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Leo 9 (angolo Piccardi), porta 3. 23028 F

STANZE due o una, comodo cucina, affittansi. Giulia 27, primo. 70592 F

VUOTA bellissima affittasi a distinta persona. Ferriera 7, porta 8. 70624 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39523 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO nichelio smarrito tratto tranvia Opicina-via Carducci. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 23043 H

OROLOGIO oro polso donna smarrito tratto Regina Elena 31, Pescheria Rolano. Rinvenitore generosa mancia. Gavardo, telefono 26-578. 70616 H

PACCHETTINO contenente camicia smarrito giovedì piazza Ponterosso o chiesa S. Antonio. Mancia portandolo corso Vitt. Em. III 27, secondo piano sinistra. 70601 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

AMMEZZATO grandioso stabile moderno prospiciente Posta Centrale affittasi subito due locali provvisti tutte comodità moderne, annue 2100, richiedonsi referenze. Via Galatti 20. 22961 I

APPARTAMENTI stabile nuovo d'angolo, bellissima vista, soleggiati, 2-3 stanze, bagno installato, riscaldamento, ascensore, via F. Severo 52 A. Informazioni Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 39520 I

APPARTAMENTI due stanze cameretta bagno installato riscaldamento autonomo affittansi stabile nuovo. Via San Francesco 70. 22761 I

APPARTAMENTO quattro stanze più accessori lire 270 mensili, vista mare, Luzzatto 17. 39614 I

APPARTAMENTO uso ufficio dieci stanze, affittasi piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco Roma). Pigione conveniente. Telefonare 79-41/4. 39357 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili, Timeus 4, primo. 23029 I

VILLA appartamento signorile rimesso nuovo quattro stanze stanzetta bagno completo termosifone Duplex giardino, via Biasoletto 8, entrata privata via Buonarroti. Telefonare 41-81. 39654 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, giardino o terrazza, cercasi. Telefonare 3804. 70526 L

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze uso ufficio, in posizione centralissima, cercasi. Offerte Cassetta 5488 L, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

CAMERE 2 e cucina, eventualmente camerino, cerca famiglia adulti. Cassetta 23013 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO cercasi, arioso, chiaro, anche periferia, grandezza 250 mq. circa. Rivolgersi S.A.I. Vecaba, piazza della Borsa 1. 39616 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

APPARATI permanente, trasformatore, asciugatore, catino, vendonsi. Rivo 5, primo, porta 5. 70610 M

BAGNO completo, lampada ferro battuto orologio Biedermeyer, occasione. Raffineria 4, porta 13. 70606 M

CARRETTINA seminuova due ruote vendesi occasione. Ginnastica 56, telefono 56-33. 70562 M

CARROZZINE sport nuovissime 90, fonde, occasione 40. Tarabochia 6, mobili. 22770 M

CASSAFORTE Wertheim vendesi in giornata, dalle 10. Annunziata 6, primo. 23034 M

FINESTRE larice vetrate diverse misure vendonsi. Via Bosco 2, Mauri. 70603 M

FOCOLAI economici (sparherd) 12, usati, vendonsi. Viale Sonnino 2, portinaia. 70613 M

GHIACCIAIA famiglia, forno gas, poltrone spiaggia, quadri, tappeti pelo vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 70609 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 23040 M

SCALDABAGNO «Patent», macchina cucire spola rotonda. Officina, Rossetti 17. 23045 M

VENTILATORE Marelli oscillante vendesi occasione. Via Pilone 1, porta 2. 70593 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNI due con scaldabagno a legna comperansi. Indirizzo al Piccolo. 70604 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure prezzo: Cassetta 23114 N, Unione Pubblicità. 23114 N

TAPPETO usato acquisterebbe privato. Cassetta 23018 N, Unione Pubblicità. 23018 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, prezzi convenientissimi. 39518 NN

A. A. LIBRERIA moderna, adatta professionista, vendesi metà prezzo, urgente. Foro Ulpiano 4, portinaia. 23025 NN

ACQUISTANSI sedie usate. Via F. Veneziani 11, spaccio vini. 70523 NN

ARMADIO grande vendesi mattina. Corso Vitt. Em. 23, terzo. 70508 NN

ARMADIO 5 cassetti, letto susta ferro, stufa petrolio 130 vendonsi, Indirizzo Piccolo. 70598 NN

ATTACCAPANNI legno, spartiti opere pianoforte, album, Sangundkiang, lavandino porcellana, vendonsi. Palestrina 1, quarto, destra. 70596 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, matrimoniali, pranzo. Risparmierete: Tarabochia 6. 22770 NN

CUCINA massiccia lussuosa perfettissima vendesi vera occasione. Crispi 51, falegname. 23 39 NN

FIORAIA con specchio grande 200 vendesi. Palestrina 1, quarto, destra. 70614 NN

MATRIMONIALE bellissima, lana nuova, bigliardino seminuovo, vendonsi giornata. Sanzio 14. 23044 NN

SCRIVANIA da signora, sedie salotto, seggiolini, pianoforte, lampadario stanza pranzo, grammofono, quadri autore, coltrinaggi, esclusi rivenditori. Via Genova 13, porta 6. 23027 NN

STANZA letto persona vendesi. Donadoni 29, porta 7. 70622 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 70627 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

MOTOGUZZI, prodotti classici: visitarli alla Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 39625 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

APPORTANDO 4000 offresi comproprietà esercizio caffè. Occasione. Scrivere fissando colloquio: Cassetta 23021 R, Unione Pubblicità. 23021 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, avviato, massimo reddito, vendesi prontamente. Cereria 6. 23012 R

CAUSA partenza cedesi centro Gorizia avviatissimo lussuoso negozio modisteria, compresa merce esistente 32.000. Albergo ristorante bene attrezzato mobilio seminuovo stanze 20, 70.000. Ufficio affari Fontanini, Manin 9, telefono 13-60, Udine. 5483 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASE città, territorio, vendonsi. Maolica. Trattoria Nino. 23033 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. BARCOLA Riviera affittasi matrimoniale, bagno, telefono. Vista mare. Telefonare 26967. 23030 T

PORTOROSE affittansi due appartamenti mobiliati in villa, prezzi modicissimi. Telefonare ore ufficio 76-12. 70556 T

PORTOROSE. Pensione «Antico Portorose», ottima cucina, posizione bellissima, prezzi miti. Prospetti. Proprietario Predonzani. 1097 T

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

RAME elettrolitico rotale Phoenis chilogrammi 50 metro, vendo. Pappalardo, via Vittorio Emanuele 44, Catania. 5481 V

YOGHOURT alimento igienico, preparate in casa senza apparecchio. Chiedete flacone madre principio spendendo lire 5 (raccomandato L. 5.60) al Laboratorio Zimolattico, via S. Andrea 9, Milano. Istruzioni gratis. 5487 V

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, a nome di tutti i congiunti, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla memoria della amatissima

MAMMA

ringrazia sentitamente tutti coloro che ne presero parte. Un grazie speciale alla Direzione della S. A. Gaslini ed al personale tutto.

Famiglia VITI

Il mattino del 28 corr., è morta serenamente, munita dei conforti religiosi, la nostra diletta

Agnese Merlato

L'inconsolabile marito **cap. PIETRO**, il figlio **dott. GIOVANNI**, unitamente agli altri congiunti partecipano, a tumulazione avvenuta, tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

Trieste, 30 giugno 1939-XVII.

UNA PRECE

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il giorno 27 corr. dopo brevi sofferenze cessava di vivere

OSCAR de NARDO

La desolata consorte **CARLA**, i figli dott. **GUIDO**, **GIULIO** con la consorte e figlia **MALU'**, il fratello arch. **ERMANNO** unitamente ai nipoti ed agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 giugno 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Nel I anniversario della tragica scomparsa della loro cara indimenticabile

LICIA TORISER

i genitori ed il fratello, con inconsolato dolore, la ricordano a tutti coloro che la ebbero cara ed apprezzarono le sue virtù e doti esemplari.

In suffragio all'anima eletta verrà officiata una Messa nella chiesetta del Cimitero di Lido Venezia sabato 1.o luglio alle 8.30.

Si ringraziano tutti i buoni che vorranno rivolgerle un pensiero.

Venezia, 30 giugno 1939-XVII.

UN DRAMMA NELL'ARTIDE

Un romanzo emozionante di vita vissuta

Interpreti:

HILDE SESSAK
FERDINAND MARIAN

Oggi all'EXCELSIOR

2 giorni di vendita eccezionale
Scarpe donna flessibili, colori moderni a L. 40 al paio
UBERTI - 8 - Via S. Spiridione - 8

Romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

Pietro Mormino

E se io convincessi mio pa... ritirar questa somma e con... ...arvela, consentireste a darmi ...ambio ciò che io chiedo?

«boia» fissò la ragazza a lungo, ...a di rispondere.

Credete di poterlo convince... Gli abbiamo offerto parte del... ...omma, e incarichi importanti ...nostro Governo... ha sempre ...ato.

Ma io so come farlo addiveni... ciò che vi preme.

E che cosa volete in cambio?

La vita di mio padre, quella ...io fratello... e la mia, natural... ...e.

Ma quest... ...m pronti a con... ...io!

A parole. Io invece lo chiedo ... Andremo tutti insieme in ... la consegna del denaro ap... ...levato, e libertà per noi. ...straniera non potrete co... ...i...

...so se la Giunta Governa... approvare... Condurvi, pri...gionieri, in Francia... E poi, ripeto, vostro fratello è fuggito...

— Ma di quale Giunta Governativa mi parlate? Io intendo — Estella abbassò la voce — trattare personalmente con voi.

— Che significa?

— Non capite? Non siete stanco di uccidere, qua? Mi hanno detto chi siete, vi chiamano «il boia». Non ne avete abbastanza di sangue? E siete veramente tanto fedele, alla vostra utopia bolscevica, che rifiutereste un miliardo di pesetas da andare a consumare tranquillamente in America?

— Un miliardo... A me?

— Precisamente. Siete un vile assassino, eppure so di potermi fidare di voi più che della Giunta del Governo. Voi ci date la libertà, noi vi diamo il denaro.

— Ah, capisco! — esclamò Rios, scoppiando a ridere. — Preferite che io vada a godermi altrove il vostro denaro, piuttosto che serva a comprare cannoni e fucili per sparare sui vostri... è vero? Ho scoperto il vostro giuoco!

— E anche ammesso che sia così? Rifiutereste?

— Ehm... Bisogna pensarci. Anzitutto, come condurvi in Francia?

— Non debbo insegnarvelo io, questo.

— Se lo chiedo alla Giunta, non manderanno me, con voi, ma altri, e più d'uno.

— Voi potete sempre allontanarvi in permesso, no? Non potete usufruire d'una nave? Noleggiatene una privata, equipaggiatela con gente di vostra fiducia. Un miliardo di pesetas vi consente di pagare molti collaboratori.

— E vi porto con me. Dove? A Marsiglia?

— Anche a Marsiglia, se volete. Lì andiamo in Banca, mio padre firma...

— E se non volesse più firmare? Estella fissò l'assassino.

— Credo che noi non possiamo fidarci della vostra parola, ma voi della nostra sì.

— Noleggiare una nave? Uomini fidati a bordo... Dovrei spendere molto, in anticipo.

— Consumereste un po' di denaro che avete rubato sinora.

— La vostra ironia non mi tocca, ma è meglio che la smettiate, ragazza. Parlate con vostro padre. Qui, in mia presenza.

— Preferirei parlargli a solo. Ma perchè siate più tranquilli, gli parlerò in vostra presenza.

Rios chiamò. All'agente che apparve, ordinò che gli conducessero il prigioniero.

E poco dopo, il vecchio Duca cadeva nelle braccia della figlia. Rimasero a lungo abbracciati, piangendo, e la commozione per poco non fu fatale al vecchio.

Estella lo fece sdraiare in una poltrona, e gli sedette accanto.

— Ebbene? — esclamò Rios.

Due guardie erano rimaste presso la porta, rigide.

Allora Estella cominciò a parlare a suo padre. Lo invitò ad arrendersi al volere dei rossi, gli disse che ormai aveva resistito abbastanza, e che nessuno avrebbe mai potuto fargli carico, poichè si sapeva che cedeva alla violenza.

Ma il Duca negava. Estella gli ricordò che tutta la famiglia era stata decimata. Non voleva ormai salvare il fratello Carlo e lei?

Con sorpresa di Rios, la resistenza del vecchio si fece più debole. Egli tentennava, ed Estella incalzava.

Rios ad un tratto la chiamò.

— Ho dato ordine — le disse — che se vostro fratello viene ripreso, non gli sia fatto del male. Lo salverò pure. Ma insistete, vostro padre sta per cedere!

Estella continuò a perorare, e ad un tratto il genitore spalancò le braccia.

— Ho negato sinchè non c'eri tu, Estella... Avrei lasciato che fucilassero Carlos... Ma te non posso farti uccidere! E sia. Questi maledetti avranno il denaro. Iddio mi punirà...

Estella si rivolse a Rios.

— Preparate tutto, dunque. Per Marsiglia.

XXIV

A BORDO DEL «SAINT-NAZAIRE»

L'azione igienica, purificatrice, che ha avuto la guerra di Spagna per l'elemento uomo, consumando nella sua fornace migliaia di avventurieri di tutti i paesi, schiuma d'Europa e d'America (a cui, purtroppo, fan da tragica bilancia le migliaia di giovani accorsi a morire per un alto ideale) ha una diramazione in altri campi: è servita pure a far ripulisti di ferrivecchi.

In aviazione, si videro, nei primissimi mesi, alcuni gloriosi apparecchi superstiti della guerra dal '14 al '18, solcare il cielo di Madrid e dell'Estremadura, vecchie trappole dalle lunghe ali, dai carrelli antiquati, sinchè non vennero i nuovissimi aeroplani a sostituirli.

Ma dove l'azione è stata più profonda, è in Marina. Gli speculatori compresero subito che c'era da concludere affari d'oro, rifornendo la Spagna rossa di armi e di cartucce, di grano e di carne in scatola, di benzina e di autocarri. Ma con quali navi? Non era prudente rischiare i siluri e le bombe aeree dei nazionali, con navigli nuovi e costosi. Perciò si pensò a frugare nelle vecchie darsene fra gli scafi ridotti al servizio sedentario e candidati alla demolizione, fra le vecchie carcasse ormai reputate inabili alle lunghe traversate e che non arrischiavano più che il piccolo cabotaggio, fra i piroscafi ormai sorpassati nella tecnica e che si giudicava troppo costoso rimodernare.

E d'un tratto si vide questo miracolo, sul Mediterraneo e sull'Atlantico orientale: una flotta di ferrivecchi rinata a vita operosa. Piroscafi d'ogni forma e d'ogni stazza che riprendevano — come per un improvviso ritorno di giovinezza — il mare, e dai porti inglesi salpavano per Bilbao e Santander, e da quelli francesi, greci, sovietici del Mar Nero, per Valencia e Barcellona, o per Orano, stazione africana di smistamento. Diecine e diecine, centinaia di navi, che capitani di poco scrupolo — oppure a cui erano vietati migliori imbarchi, per i loro precedenti — ed equipaggi raccogliticci di evasi da galera, conducevano pazientemente, grazie ad una paga superiore alla normale.

Piroscafi svedesi, olandesi, greci, turchi, acquistati per pochi soldi, venivano ribattezzati ed iscritti nei registri marittimi inglesi o francesi, poichè queste due bandiere erano quelle — pensavano gli speculatori — che più potevano incutere rispetto ai nazionali.

Nuove Società di navigazione sorgevano come funghi... I rossi pagavano altissimi noli: l'oro rubato nelle chiese, nelle Banche, i capolavori d'arte trafugati, dovevano pur servire a qualche cosa.

Gli aviatori nazionali delle Baleari non davano requie alle navi contrabbandiere, ma non era facile trovarle cariche e in rotta per Valencia o Cartagena, Almeria o Barcellona, oppure sotto scarico in questi porti.

Angustino Rios pensò tutto questo. Riflettè che la sua carriera sanguinosa, ora che aveva sfogato il suo triste odio per l'umanità, poteva benissimo concludersi con un tradimento verso i suoi, ed una fuga per lontani lidi, con un miliardo in tasca. Molti altri caporioni avevano già svolto un simile piano, con successo. Ma bisognava esser cauti. Quale naviglio poteva condurlo sicuramente in Francia? Un piroscafo contrabbandiere, ormai scarico, e che quindi non avrebbe avuto molestie nel tornare a Marsiglia.

C'era, in porto, il «Sant Nazaire», una piccola nave di tremila tonnellate, antiquata di scafo, di soprastrutture, di macchina. Sino a pochi mesi prima si chiamava «Nausycaa» ed era del Pireo, ma ora, col nuovo nome, era del dipartimento di Marsiglia, e proprietà della «Neuvelle Societè Maritime» di recente costituzione. La comandava un vecchio lupo di mare scacciato da tutte le Società per sospetto di pirateria e tratta.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

ALBANIA

RILEVATA DALL'EDIZIONE G.B. PARAVIA E C.

Vjeti I. — Num. 27
23 Qershor — E Premte
1939 - V. F. XVII
Drejtorija dhe Administrata
Rruga G. Ciano Nr. 1
TIRANË
Cdo numur X leke

FASHIZMI

Reklama: 1 mm. naltësi (një shtyllë) tregtare f.a. 0,50. Kronikë f.a. 0,80, financiale, legale, private f.a. 0,80. Nekrollogji f.a. 0,55, koncesionare eksklusive për Shqipninë dhe Italinë *Unione Pubblicità Italiana* S. A. Agencia e Tiranës Rruga G. Ciano Nr. 1.
Pajtime: Një vit fr. ari 14; 6 muaj 7; 3 muaj 3.50. Për jashtë dyfish.

ORGAN I PARTISË FASHISTE SHQIPTARE .. ORGANO DEL PARTITO FASCISTA ALBANESE

L'Unione Pubblicità Italiana S. A. ha aperto una propria Agenzia a Tirana e col 1° luglio amministrerà in esclusiva le rubriche pubblicitarie dell'unico quotidiano albanese

"F A S H I Z M I"

ORGANO DEL PARTITO FASCISTA ALBANESE

L'**Unione Pubblicità Italiana** si tiene fin d'ora a disposizione della sua Spettabile Clientela per ogni utile informazione: per l'invio di preventivi e di offerte scritte; per lo studio di apposite campagne pubblicitarie in armonia con gli usi, coi costumi e con le preferenze locali • L'Unione Pubblicità Italiana sarà parimenti a disposizione per l'invio di numeri di saggio • "Fashizmi" essendo l'unico giornale quotidiano pubblicato a Tirana e in Albania, copre l'intero territorio e costituisce quindi il mezzo più razionale per svolgere una azione di propaganda pubblicitaria efficace e redditizia • Le inserzioni possono apparire in lingua albanese o italiana, ed a richiesta in testo bilingue • Per ulteriori dati rivolgersi indifferentemente a tutte le sedi della

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

MILANO . BOLOGNA . CATANIA . FIRENZE . GENOVA . NAPOLI . PALERMO . ROMA . TORINO . TRIESTE . VENEZIA
ANCONA . BOLZANO . CAGLIARI . COMO . CREMONA . FERRARA . FORLÌ . MERANO . MESSINA . PADOVA . PESCARA . PIACENZA . ROVIGO . SAN REMO . SAVONA . TIRANA . TRENTO . TREVISO . UDINE . VERONA . VICENZA